

Dichiarazioni di Sazonoff alla stampa

Piena fiducia nella vittoria finale

"Bisogna rendere la Germania inoffensiva."

La situazione balcanica
PIETROGRADO 31, matt. — Il ministro degli affari esteri Sazonoff ha ricevuto i rappresentanti della stampa di Pietrogrado. Parlando del Montenegro egli ha detto che non può nulla comunicare a causa della mancanza di particolari, che sono aliti tra bravi, ma crede che parte dell'esercito montenegrino sarà trasportato altrove con l'esercito serbo e potrà riorganizzarsi per tornare ancora con le valorose truppe serbe alla causa comune. Sazonoff ha riconosciuto la difficile situazione del Balcani a causa della situazione dell'esercito serbo la quale ha portato dolorose conseguenze per il Montenegro. Non di meno, per quanto sta incrociando la situazione che si presenta nel Balcani occidentali, essa non è definitiva poiché la sorte dei paesi balcanici è strettamente connessa a quella degli alleati. Anche la questione balcanica avrà una soluzione non attualmente ma dopo la guerra.

«Siamo convinti», ha detto Sazonoff, «che la Serbia e il Montenegro vedranno giorni migliori e che le loro speranze, le quali non sono che passeggerie, avranno fine col trionfo comune della giusta causa degli alleati. La Grecia conserva la neutralità; resterebbe a sapere se si tratta di una neutralità volontaria o no, ma bisogna sperare che i suoi bene intesi interessi nazionali impediranno al governo ellenico di attuare una politica ostile agli alleati.

I nostri rapporti con la Rumenia sono perfettamente soddisfacenti e restano amichevoli. Negli ultimi tempi l'opinione pubblica rumena ha attraversato un periodo di inquietudine temendo atti ostili e di minaccia da parte delle potenze centrali che fanno sforzi straordinari per attraversare la Rumenia nella loro orbita. Però certamente i rumeni saggi e pratici non cadranno nel groviglio tranello degli austro-tedeschi. I rumeni sanno che non realizzeranno le loro aspirazioni nazionali unendosi con gli imperi centrali e conoscono bene il valore delle promesse degli austro-tedeschi poiché tutto ciò che i nostri nemici promettono alla Rumenia è bene precario e fugace.

Tutto ciò basta per comprendere il contegno della Rumenia che continua a conservare la neutralità. Quanto ai momentanei timori che avevano all'inizio da parte delle potenze centrali contro la Rumenia, timori che hanno impressionato la popolazione rumena, se a quest'ora essi non sono dissipati sono però considerevolmente diminuiti. Vi ripeto, ha soggiunto Sazonoff, che gli austro-tedeschi peraltro in Rumenia nella loro propaganda che non produce l'effetto voluto sui rumeni, persone pratiche.

I rapporti coi neutri e fra gli alleati
Parlando in generale dei buoni rapporti della Russia con i paesi neutri, Sazonoff ha insistito sulle amichevoli relazioni della Russia con la Svezia, basate non soltanto su reciproca simpatia ma anche su una giusta comprensione dei reciproci vantaggi. Sazonoff ha dichiarato categoricamente che la Svezia non avrà da difendere la sua frontiera contro la Russia e che spera che in seguito i malintesi tra la Svezia e l'Inghilterra riguardo al contrabbando saranno finalmente risolti. La Germania, del resto, ha meno sorvegliato nella guerra navale dell'Inghilterra. Essa affonda senza pietà ogni nave neutra che si presenti in seguito alle sue premure che non ripariano naturalmente il danno prodotto. Parlando dei rapporti fra gli alleati Sazonoff ha detto che i loro atti e i loro interessi sono perfettamente solidali e che per rendere l'unità degli alleati più forte è stata istituita a Parigi una commissione politica e militare che ha dato già favorevoli risultati. Il ministro ha parlato poi in termini estremamente simpatici del progettato viaggio dei deputati russi in Inghilterra.

Nessuna pace separata
Per quel che riguarda i tentativi austro-tedeschi di ottenere una pace separata, il ministro ha constatato che essi sono avvenuti tempo addietro e sono stati ripresi anche recentemente. Tutti i tentativi furono tali che non furono neppure degnati di un'attenzione. L'abbiamo lasciati senza risposta. Una pace separata è infatti impossibile per ogni alleato perché, indipendentemente dagli interessi vitali degli alleati che vogliono una lotta ad oltranza, nessun uomo politico del paese degli alleati rischierebbe di tradire i sentimenti di onore e di dovere rinunciando alle promesse fatte in una solenne dichiarazione. Del resto nessuno stato alleato potrebbe sottoscrivere una pace separata oltre che per queste ragioni, anche perché una simile azione equivarrebbe alla rovina della sua situazione internazionale e conseguentemente al suo futuro.

gnerebbero il principio della vera preparazione e di un'entrata in campagna. E ciò non per il fatto che l'attuale Presidente del Consiglio sia contrario alla Quadruplice, ma perché si penserebbe di allargare la base del gabinetto, creando un vero e proprio ministero di difesa nazionale, con tutti gli elementi idonei a rassicurare ed a guidare il paese durante la guerra. Si viene sempre più consolidando l'opinione che la Rumenia non può assistere alla conclusione del conflitto europeo senza parteciparvi. Essa non può sperare di risolvere nessuno dei suoi problemi nazionali se non legittimando il proprio diritto con una diretta partecipazione ai sacrifici della guerra. Oggi non si tratta più di fare i conti coi piccoli Stati balcanici, come nei fortunati anni 1913, ma col'Europa. E la cosa è assai diversa. La Rumenia è accerchiata; non le rimane che una via di salvezza: prima di tutto, liberare i Balcani dal pericolo degli ugonneschi; battere la Bulgaria che aspira all'egemonia balcanica; riaffermare per quello che è il più civile ed il più forte fra gli Stati della vicina penisola, avanguardia sicura e degna della latinità nell'oriente europeo.

Il Governo rumeno chiederebbe compensi territoriali all'Austria

PARIGI 31, sera (M. G.). — L'invio speciale del Petit Parisien a Pietrogrado, che si occupa oggi in un telegramma, riferisce in data 30 del problema rumeno. Il corrispondente dice: «Darebbe le comunicazioni sono ripartite con la Rumenia. Le notizie da Bucarest arrivano ogni giorno, e il problema rumeno interessa la stampa ed i circoli militari e diplomatici. Si ritiene che la questione rumena raggiungerà presto il suo stadio acuto e che la Corona ed il Governo saranno obbligati ad uscire dal loro stato di inazione».

La guerra sui vari fronti

Il comunicato di Cadorna

COMANDO SUPREMO
Bollettino N. 330
21 GENNAIO 1918.
Sono segnalati piccoli scoppi in valle Lagarina, a nord di Mori, e quelli di artiglieria particolarmente intensi lungo la fronte dell'Isonzo.

Firmato: CADORNA

In Francia e nel Belgio

Brillanti risultati delle artiglierie alleate

PARIGI 30, sera. — Il comunicato ufficiale del 23 dice: «In Artois, a sud della strada da Neuville alla Poelle, facciamo esplodere una mina che sconvolge le gallerie del nemico. La nostra artiglieria esegue i suoi colpi di distruzione contro il centro di rifornimento di Salles aux Mines (a sud-est di Lens) e contro parecchi e bracciati tedeschi a nord di Vimy.

Fra la Somme e l'Oise le nostre batterie presso tutto il loro fuoco traggono in movimento nella regione di Ecuivillers e una colonna di fanteria nemica sulla strada da Laucourt a Roye.

A nord dell'Artois, di fronte a Soupir, distruggiamo col nostro tiro un'opera tedesca la cui guarnigione fu annientata.

Ad est di Reims i nostri cannoni da trincea contro le organizzazioni avversarie a Cernay.

In Alsazia bombardamento delle posizioni nemiche di Arnsbach a nord di Altkirch.

PARIGI 31, sera. — Il comunicato ufficiale del 25 dice: «A nord di Arras il nemico durante la notte scorsa ha fatto un tentativo di una quindicina di attacchi a colpi di granate che fallirono. In Champagne la nostra artiglieria bombardò le trincee tedesche a nord di Reims; durante questa azione si poterono constatare esplosioni in 4 punti differenti della fronte nemica.

In Argonne lotta di mina alla Haute Chevauchée ad esplosione di una mina tedesca. Rispondiamo con una contra-mina che distrusse una galleria avversaria; negli altri settori connessioni intermittenti.

LONDRA 31, matt. — Il comunicato ufficiale inglese dice: «Si segnalano una attività considerevole d'artiglieria attorno a Vaux.

Tre nostre pattuglie bombardarono con felice esito le trincee tedesche presso Serre. Una pattuglia nemica fu respinta. Malgrado la nebbia vi fu ogni qualche attività delle artiglierie attorno a Frécourt.

Il nuovo 'raid', d'uno 'Zeppelin', su Parigi

L'annuncio ufficiale

PARIGI 31, matt. — Alle 21,50 le trombe dei pompieri dell'aria allarmarono per l'arrivo d'un nuovo 'Zeppelin'. Furono prese tutte le misure di precauzione. Lo 'Zeppelin' è passato gettando una bomba. Alle 23,15 l'allarme era terminato e l'illuminazione ristabilita.

Una nota ufficiale comunicata ai giornali dice:

Stasera 30 un dirigibile tedesco si è avanzato in direzione di Parigi ove giunse poco dopo le 22. Cannoneggiato dalle batterie speciali e attaccato da velivoli il dirigibile ha lanciato un certo numero di bombe che secondo notizie qui pervenute non arrecarono nessun danno.

(Stefani)

L'incursione dell'altra notte

I morti sono 25
(Nostro servizio particolare)

PARIGI 31, notte (D. R.). — La lista ufficiale delle vittime dello Zeppelin che volò l'altra notte su Parigi è aumentata a 25 morti e 25 feriti, ma probabilmente non è completa ancora. Anche i danni materiali sono ingenti, ma si tratta di danni ad edifici privati i quali non hanno il meno rapporto con la difesa della città. La maggior parte delle vittime sono donne e bambini e quindi il risultato pratico del nuovo attentato è assolutamente nullo. La popolazione parigina ha conservato una calma ammirabile e se si dovesse analizzare la ripercussione di simili barbarie sul pubblico si constatarebbe che, lungi dal diminuire il sentimento di combattimento dei francesi, ha esasperato l'animo dei parigini. Infatti una sola voce ora si tende; quella delle rappresaglie.

Secondo informazioni telegrafate dal capo dell'ufficio postale di uno dei comuni suburbani, lo Zeppelin giunse ieri sera a Parigi avrebbe fatto cadere circa 10 bombe senza fare né vittime, né danni. Le autorità locali confermarono stasera notte il fatto. Nessuno vide l'aeronevo nemico. Soltanto alcuni abitanti udirono il rombo caratteristico del motore. Una nebbia spessa avvolgeva l'aeronevo proteggendolo meglio ancora dell'altra notte contro il tiro dei cannoni e la caccia degli aerei. Tre bombe sono cadute in un terreno deserto, tre altre presso un edificio, la settimana, nelle vicinanze di un campo posto al limite del comune suburbano. Erano le 22 quando un ipelletto di polizia del comune vide tre proiettili cadere al suolo ad affondarsi mentre tre nazisti si accendevano. Erano bombe incendiarie. Le autorità parigine si recarono colà per le constatazioni necessarie. Un bilancio negativo dunque.

Due nuove vittime dell'incursione aerea dell'altra notte sono state scoperte. Un operaio dichiarava nel pomeriggio di ieri alla prefettura di polizia che suo padre e sua madre erano scomparsi durante la fuga dalla casa colpita dallo Zeppelin. Le ricerche ordinate hanno fatto scoprire sotto le macerie i corpi dei due disgraziati, vecchi settantenni.

La caccia degli aeroplani

Come è naturale il pubblico è incline a formulare critiche sul servizio di vigilanza aerea sulla capitale per non aver saputo impedire la gesta criminale. Un racconto che il Matin è autorizzato a pubblicare mostra che le critiche sono alquanto esagerate.

«Trenta aerei», narra uno dei più autorevoli competenti, si elevarono in aria poco dopo l'allarme. La lotta ebbe varie fasi. Il primo apparecchio guidato da un maresciallo scorse lo Zeppelin e si lanciò contro con una selvaggia energia. Ma subito esauriva le sue provviste di munizioni ed era costretto a tornare al campo. La seconda fase fu combattuta oltremodo. Un sottotenente ne fu l'eroe. L'aviatore era pervenuto a scoprire lo Zeppelin che era già sulla via del ritorno con tutta la potenza delle sue eliche, cercando di approfittare della nebbia e della difficoltà dell'inseguimento. Il sottotenente giunse fino ad una distanza da 50 a 100 metri dall'aeronevo. Nacque ora tutto, ora sopra l'apparecchio per fare agire le mitragliatrici. Lo Zeppelin si mantenne a una certa distanza avvolto dalle nubi che costituivano una barriera di salda protezione. Ad un certo momento il sottotenente, mentre volava al di sopra dello Zeppelin, fu spietato dalla lotta che si svolgeva fra il nemico e l'aeroplano del maresciallo collocato sotto. Tentò di fare il possibile per colpire l'aeronevo. Dalle due parti la mitragliatrice infuriava.

Infine una palla al motore costrinse il sottotenente francese ad atterrare. Dal punto lontano dove lo Zeppelin aveva trascinato, l'aviatore telefonò in città.

Un altro testimone vide che un terzo

aviatore riuscì a colpire con due o tre palle lo Zeppelin, ma esso scitolò lungo l'insolito e non pervennero al forzi.

Certo senza la difesa degli aerei, che nell'altra azione aerea del marzo 1915 mancavano, i corrieri aerei sarebbero giunti al centro di Parigi mentre ora furono costretti invece a rassegnarsi ad attraversare con una lampante un quartiere della periferia.

A titolo di curiosità ecco un specified, lo Zeppelin per giungere al compimento dei raid dovette impiegare un totale di undici ore di volo. Oltre 300 proiettili vennero tirati contro lo Zeppelin dai aeroplani francesi. Per ricompensare il valore dei 30 aerei che diedero la caccia allo Zeppelin il sottosegretario di Stato Bernard propose che siano decorati.

Si chiedono «rappresaglie intelligenti»
Si poteva fare di meglio? «No, dichiara una commissione aeronautica, il signor Lafitte: è impossibile sollevarsi all'altezza di 4000 metri in mano di trenta uomini. Aggiungere cinque o dieci minuti necessari per l'uscita degli aeroplani dai depositi degli hangar e capire come lo Zeppelin abbia potuto sopravvivere con una velocità di 100 chilometri all'ora la distanza che lo separava dal punto dove era stato segnalato alla periferia della capitale. Un solo migliaio gli bastò per rovesciare il suo carico di bombe e quando gli aerei lo scovarono era troppo tardi».

Trascuro i commenti dei giornali che del resto potevano presumere. In generale sono invocazioni alla rappresaglia e tallegamenti per la calma mostrata dalla popolazione della capitale francese.

«Se durante dieci mesi Parigi fu tranquilla, vuol dire», afferma Pichon nel Petit Journal, che l'aviazione teutonica non possiede gli strumenti perfezionati coi quali si risvegliava nuovamente ora. Ora essa si crede abbastanza munita di apparecchi atti a sfuggire alla caccia dei nostri aerei ed al proiettili dei nostri cannoni».

«Il nostro principale vantaggio è che aveva la capitale troppo vicina alla frontiera, osserva Lapointe nella République Française. In due salti i nemici sono sulla capitale».

«Occorrerebbero», consiglia Prade nel Journal, non trania, ma cento aeroplani per guardare bene Parigi e perché la sua difesa sia efficace».

«Hervé non dissimula un certo senso di soddisfazione che giustifica così: «O benefico Zeppelin, senza di noi molti nostri compatriotti finirebbero col credere che non siamo più in guerra, e si ritirerebbero nel loro egoismo e nel loro piacere».

Hervé insiste sulla necessità di rappresaglie, ma chiede rappresaglie intelligenti che colpiscono le opere vice del nemico, ad esempio le officine Krupp di Essen.

Il contributo della popolazione alla difesa della metropoli
PARIGI 31, matt. — La prefettura di polizia ieri sera alle 21,50 annunciò che era segnalato uno Zeppelin (proveniente dal nord). Non si conosceva esattamente la direzione del dirigibile; ma, per misura di precauzione, si dette l'ordine di spegnere i lumi a Parigi e nei dintorni. Alle ore 22 si udirono in tutta la città le trombe dei pompieri che davano l'allarme. Furono prese con la massima fretta tutte le misure di precauzione come nella sera antecedente. Le guardie municipali, munite degli attrezzi necessari, spegnono i becchi del gas. I cittadini, aiutati dalla polizia, si appaavano ai fanali e spegnono i lumi. Con la sorveglianza del pubblico si limitò soltanto alle case, le cui finestre lasciavano vedere luce. Molte persone suonarono pure le trombe e facevano così spegnere i lumi.

Ieri sera l'allarme fu dato più sollecitamente dell'altra sera. Essendo decisamente, coloro che passeggiavano e stazionavano sulle grandi vie erano più numerosi del solito. Essi curavano il cielo con curiosità; ma la sera non cessava di vedere poco. Appena si udirono le trombe, numerose persone abbandonarono le case e si addensarono sui marciapiedi commentando gli avvenimenti, senza manifestare alcun timore.

Alle ore 23,5 l'allarme era terminato e l'illuminazione veniva ristabilita.

Il Municipio di Parigi ha stanziato la somma di 20.000 franchi per rendere in aiuto alla famiglia danneggiata dal bombardamento di ieri. I morti saranno sepolti per concessione del Municipio nel cimitero del Père Lachaise.

Il prefetto di polizia si è recato ieri sera in una casa demolita e ha fatto procedere a scavi: sono state rinvenute bombe non esplose del peso di 63 chilogrammi.

(Stefani)

Nuove amenità visive
Gli italiani atterrati dalla cometa?
(Nostro servizio particolare)
ZURIGO 31, ore 21 (Vice R.). — I giornali viennesi hanno un nuovo caso per sfruttare la situazione in Italia. Affermano che gli italiani sono colti da terrore per la cometa che si avvicina. Per questo si dice che i comunisti, approfittando del terrore, fanno da loro una impressione impressionante, affermano il Wiener Journal per la cometa Donati che comparirà nel prossimo aprile.

Un altro testimone vide che un terzo

Le imposte su le esenzioni dal servizio militare

ha bisogno del Modello 3 A.

In questo caso, però, bisogna notare che chi ha un reddito proprio almeno di 3000 lire, questi paga tasse e sopralasse in base al proprio reddito, e non ha luogo il cumulo dei redditi che possono avere gli altri familiari.

Chi si trova, quindi, in tali condizioni, ha bisogno del solo Modello 3 A, proprio dell'obbligo diritto all'imposta.

Il concorre, poi, dei genitori e dei minori nell'applicazione della sopralassa al figliuoli-nipoti riformati e non richiamati, è fatto nel modo seguente.

L'agente delle imposte in la metà del reddito dei genitori od avi, poi questa metà la divide per il numero dei figliuoli (maschi e femmine). Tale aliquota aggiunge al reddito dell'obbligo diritto, quando — come abbiamo detto — il suo reddito personale sia inferiore alla lire 3000.

In base al cumulo di questi redditi, è applicata la sopralassa.

La nostra Camera di Commercio, all'intento di facilitare agli industriali ed ai commercianti la conoscenza della nuova imposta sui redditi di guerra, ha fatto stampare in opuscolo i due Decreti Luogotenenti del Re, il Decreto ministeriale che disciplina l'imposta stessa ed i decreti di regolamento e la Segreteria camerale (Piazza della Meranzia 3) potranno rifornire copia dell'opuscolo, dietro rimborso delle spese di costo.

Associazione fra Meridionali

Molto pubblico per l'interpretazione di «Venti anni dopo» di F. Maurer. Prologo recitato il 26 gennaio Dominici.

Con lui divisevo gli onori della serata i signorine Parada e Dominici, ed i signori Vitale, Parronelli, Raimondi e Facchinetti.

Per domenica, 6 febbraio, alle ore 21: «I. Il nostro tempo», commedia lirica, messa in scena da R. Gatti.

Per venerdì, 4 febbraio, si annunciano un «Grande Concerto vocale e strumentale» a pro degli orfani dei combattenti.

R. Accademia delle Scienze (R. P.)

Nella quinta adunanza ordinaria del 30 gennaio, lessero gli Accademici (Classe di Scienze fisiche):

CAMERLANTI sen. prof. GIOVANNI — *Elementi fossili nel R. Museo geologico di Bologna, Parte II.*

CRIVIANI sen. prof. GIACOMO a Ravenna — *Sui collegio di alcune zone paleontologiche organiche nei tefelli, VIII Memoria.*

Nella adunanza del 31 gennaio 1916, (Classe di Scienze morali), lessero gli Accademici:

LEVI sen. prof. LEVI — *Ancora delle pensioni di guerra.*

GHIBRARDI sen. prof. GIUSEPPE — *Di una singolare scoperta archeologica avvenuta nel basso Polesine.*

PUNZI sen. prof. VITTORIO — *Proibite frasi e i rischi d'infamia in una espressione americana.*

QUESTA PROF. EMILIO — *Un'epistola di Sant'Isidoro Seviro e la tutela del diritto sulle opere dell'ingegno.*

...posizione personale gli furono sequestrate trenta carte da dieci lire, initiate o meno, e una decina di carte scritte in codice in inganno il pubblico. Inoltre il Perazzola fu trovato in possesso di due rivoltelle cariche senza il necessario permesso di porto d'arme. Il 24 aprile, per l'arresto del Perazzola, furono compiute alcune altre indagini, che permisero di importanti scoperte.

ritrovamento di una cassa ferrea

Qualche giorno fa, nei dintorni di Portofino, ha trovato un molotovo, un coltello, scassinato. Tale molotovo rivela di grossa lamina di ferro esternamente, e di lamina di alluminio ed internamente con un color rosso porpora. Si suppone che da quella specie di cassa, siano stati rubati danari ed oggetti di valore.

Il sostituto avanzò di refutiva il decesso in via Carletta al Commissariato di quartiere dove si attende formalmente da parte del derubato, per svolgerne le necessarie indagini.

significativo nel tempo dato nella scena del gioielliere e nel duetto d'amore, ora, abilmente al tempo stesso Giuseppe Bergonzi, 36 - Faust - perfetto per voce, canto, possesso di scena, riscuote larghi applausi. Il Bergonzi non deve mai smettere la romanza: è l'idea. *Gianni*.

...d'ora' giacche - eccetto i fucili -
...A.S. dove ha trasferito il suo...

ULTIME NOTIZIE

La situazione balcanica secondo Radoslavoff

ZURIGO, 31, sera. — (Vice R.) In una intervista concessa a un redattore del Berliner Tageblatt il presidente del ministero bulgaro Radoslavoff disse che la Bulgaria non è in pericolo di guerra ma che per il momento si è messa sulla buona strada per raggiungere la pace. Radoslavoff espresse quindi il parere che dal punto di vista politico la Bulgaria è desiderabile che i territori rimasti indipendenti dopo la guerra siano uniti al Montenegro, alla Serbia, alla Bulgaria e alla Romania. La Bulgaria ha dato completamente la sua parte nel balcanico. Il ministro trasse poi dalla scrivania un quaderno.

— Questo quaderno — disse — contiene le disposizioni dell'autorità austriaca per l'amministrazione dei territori da essa occupati. Di questi territori la monarchia si terrà ciò che è necessario per eliminare i pericoli militari e politici e per assicurare la pace.

— E la dinastia dei Karageorgiev?

— I Karageorgiev hanno già trovato altra via al modo di dimettersi a Giannina.

L'importanza di Salonicco

— Ritiene Salonicco importante? — domandò poco fa Radoslavoff al corrispondente.

— Questo disse: — Salonicco in mano dell'Intesa costituisce un pericolo, giacché Salonicco diventa un fattore di pressione sulla Grecia e un argomento di fronte alla Romania. Non bisogna tuttavia esagerare troppo questo pericolo. L'adesione della Grecia alla potenza della Quadruplice, nonostante la recente politica del Re, è una possibilità che potrebbe essere apprezzata ora gli inglesi e i francesi potrebbero iniziare da Salonicco una offensiva contro di noi, ciò che è escluso, anche se l'esercito greco subisce i franco-inglesi; all'inverso i franco-inglesi non avrebbero fatto salire i greci necessari a questa offensiva e non si sarebbero preparati solo alla difensiva.

Quando all'atteggiamento della Romania esse sono schierate fra breve. Data l'opera della Quadruplice a Budapest è importante per la potenza centrale e per i loro alleati che avvenga questa schieramento.

Il corrispondente rilevò che non sarebbe la stessa cosa se questo schieramento avvenisse nel momento stabilito dall'Intesa per una grande offensiva e quando la potenza centrale saranno asservite internamente nell'opera di respingere questa azione del nemico.

Il ministro diede una strana risposta: «Non della solidarietà ma dovrebbe esservi fra le nazioni balcaniche (proprio dopo la invasione della Serbia da parte della Bulgaria) e che la Romania dovrebbe sentire questa solidarietà e protestare contro l'agire degli anglo-francesi a Salonicco».

Il presidente parlò infine della pace e disse che il pensiero della pace regna sul viso dei popoli della Quadruplice, che non lo è quello della Quadruplice, almeno.

— Ancora qualche domanda — disse — ancora qualche speranza distrutta, e la pace nascerà.

Una frase sibilina

Radoslavoff, ha espresso il suo giudizio sulla situazione generale nei Balcani anche con un redattore dell'As di Budapest.

Incominciò col viaggio di Guglielmo in Bulgaria. Egli dichiarò sibilinamente: «E' stato questo un avvenimento d'importanza inascoltabile per la storia della Bulgaria». Questa frase è sibilina giacché non dice se l'avvenimento fu importante o meno per l'onore fatto alla Bulgaria, oppure per le decisioni prese, e il Kaiser — proseguì in tono cortigiano Radoslavoff — fu magnifico e si interessò a tutti i nostri affari».

Radoslavoff venne poi a parlare della situazione dei bulgari nei territori occupati. La maggior parte della popolazione di Bulgaria, disse una parte fra i giovani ha sentimenti serbi.

Anche sul Montenegro Radoslavoff espresse il suo parere. La ospitalità di Re Nicola era sospesa fin dal principio. La sua ultima decisione però non muta in nulla la situazione militare. Il disarmo delle truppe montenegrine prosegue, e le truppe austro-ungariche sono ormai giunte al cuore del paese.

Intervistato le affermazioni di Radoslavoff sulle Grecia: «Pochi notizie ci giungono da Atene. Indubbiamente però la sovranità di quel paese — di Romania, di Bulgaria, di Serbia — è stata gravemente violata. E' probabile che l'avanzata delle forze austro-ungariche in Albania dia una nuova direzione all'azione intorno a Salonicco. Noi possiamo tuttavia aspettare il futuro con animo sereno».

Concludendo aggiungendo con profetico accento: «Nel futuro una riforma e rinnovata Bulgaria andrà per il mondo deciso a battersi contro la tirannia del primo ministro — sul cammino della forza e della grandezza con la giovane Bulgaria».

Una missione rumena in Russia

Take Jonesku a Parigi

ZURIGO, 31, sera. — (Vice R.) I giornali hanno da Berlino che una commissione di veterani rumeni è partita per la Russia onde acquistare cavalli per l'esercito. Si afferma che Take Jonesku appena chiusa la sessione parlamentare si recerebbe a Parigi e a Londra.

L'ambasciatore americano in Turchia

di passaggio per Berlino

BERNA 31, notte (E. G.). — La Frankfurter Zeitung ha da Costantinopoli che Enrico Morgenthau, ambasciatore degli Stati Uniti presso il governo turco, partirà per l'America, per fare una fermata a Berlino, ove conferirà con l'ambasciatore americano Gerard. L'ambasciatore americano a Costantinopoli è incaricato, come è noto, anche della tutela dei molteplici interessi dell'Intesa ed è carica di lavoro. Questa partenza dell'ambasciatore, che è uno degli amici di Wilson, viene attribuita, secondo i circoli ottomani, a qualche grave motivo.

Il celebre geografo Markham

perito in un incendio

LONDRA 31, notte (M. P.). — Sir Clement Markham, uno dei maggiori geografi inglesi, rimase vittima di un incendio sviluppatosi nella sua casa nel sobborgo londinese di Plinford. Fu trito in un istante dalla fiamma. Aveva 85 anni e per 22 anni aveva presieduto la Società Geografica.

La Bulgaria acquisita definitivamente agli Imperi Centrali

Franche parole del 'Temps'

PARIGI 31, notte (D. R.). — Abbiamo oggi notizie autentiche sullo spirito in Bulgaria, che non realizza le speranze concepite dalla Quadruplice Intesa circa le disposizioni del popolo bulgaro.

Il corrispondente del Temps da Sofia precisa fatti in parte mai noti con grande franchezza.

Sottolinea pochi casi di diserzione — scrive — sono accenati specialmente presso la frontiera rumena. In certi luoghi si accapponono sommosse tra i contadini aderenti al partito agrario, particolarmente quando i loro capi ribellinosi furono imprigionati. Un ufficiale e soldati del 27. reggimento, espulsi la notte dell'arresto dal loro deposito agricolo, si schierano agli ordini dei capi e furono giustiziati. Un altro pochi casi di diserzione appaiono, nessuno indizio serio di ebbe di ammantamenti e ribellioni di reggimenti presidiati città interne, come hanno segnalato informatori immaginari.

Ogni dissenso nel paese è scomparso all'annuncio della vittoria bulgara. Le dimostrazioni e le feste organizzate in principio dalle autorità, col concorso dell'esercito e della polizia, si sono trasformate in esplosioni di odio antieretico del popolo intero, quando si è conosciuta la caduta delle potenze bulgare a Pireo e a Zaitichar. Le dimostrazioni più clamorose si tenne in occasione della festa della vittoria celebrata in dicembre in tutta la Bulgaria. L'entusiasmo guerresco aveva travolto tutto il popolo, proclamando la Radoslavoff ad al Re.

La caduta megalomane e la sete di conquista si sono sviluppate rapidamente e l'ideale dell'indipendenza della Macedonia è stato sostituito ora dall'indipendenza di una grande Bulgaria comprendente tutto il nord-est della Serbia, oltre naturalmente alla Macedonia.

Ferdinando è diventato il Czar liberatore, Radoslavoff il Rimark dei Balcani, il generalissimo Ischov il Napoleone bulgaro.

La stampa di Sofia spinge la demenza a coprire di ingiurie e calunnie gli alleati. Essa dirige soprattutto gli attacchi alla Russia e all'Inghilterra.

Giacché il giornale non può giornale, il Mr. l'annessione della principale città serba e nello stesso giornale il poeta bulgaro Vassoff dice: «L'ultima briciola di ruffianeria è ormai espulsa dal cuore dei bulgari». Malinoff, capo dei democratici, spinge sul suo giornale il governo a perseverare nella lotta sino ad infrangere completamente la forza militare degli alleati. Peraltro il leader socialista Sakoff predica la lotta a fondo per l'unità nazionale bulgara. Avversario della guerra resta solo il piccolo gruppo dei sindacalisti e qualche deputato dissenziente del partito agrario.

Strordinarie opinioni di Hervé sulla guerra europea

ROMA 31, sera. — Gustavo Hervé, diventato, come si sa, un grand'uomo per la stampa conservatrice italiana, è stato intervistato dal corrispondente a Parigi del Giornale d'Italia. Dopo avere riconosciuto benvolmente che la partecipazione dell'Italia alla guerra e la azione italiana sono di vantaggio inascoltabile per l'Intesa e riempiono i francesi di ammirazione, aggiunge di ritenere che l'Italia farà ancora di più, concorde all'azione degli alleati nei Balcani dove si troverà la fine della guerra.

Hervé ha sostenuto la necessità per l'Intesa di riunire 800 mila e anche un milione di uomini nei Balcani osservando che per resistere ad una simile offensiva i tedeschi dovrebbero tenere in testa su due fronti un esercito per i quali non troverebbero i due milioni di uomini (7) necessari. Con grande spiegamento di forze si condurrebbe alla ossa degli alleati la Grecia e la Romania senza alcuna speranza di fare rinviare i bulgari e di disarcare la Turchia dalla coalizione nemica. Non si deve poi dimenticare che l'Austria, che è il punto debole del nemico, è la più vicina ai Balcani e che il concorso degli italiani sarebbe prezioso specialmente perché essi sono come i francesi i soli che possono disporre di truppe d'attacco per quell'offensiva nella quale gli inglesi non possono per le loro temperature (11) e per le condizioni della quale hanno costituito il loro esercito eguagliarsi.

Hervé ritiene che si sia già perduto troppo tempo ma che comunque la partita sia ancora interamente da giocare.

Hervé aggiunge di avere piena fiducia nella chiaroveggenza degli uomini politici italiani e di fare tanto largo credito alla loro provata abilità da essere convinto che l'Intesa sarebbe molto più vicina alla vittoria se la coordinazione degli sforzi tra alleati fosse stata compiuta nell'andare la direzione di tutta la diplomazia della Quadruplice all'on. Sottolinea che si è mostrato il più abile nocchiero in questa agitata acqua europea.

Hervé ha parlato poi dell'evoluzione del suo pensiero e alla domanda se dopo la guerra tornerà alla lotta di classe ha risposto che questa guerra ha rivelato alle nostre patrie una cosa necessaria: di preservare la civiltà e la possibilità di sviluppare la società la politica ed il loro avvenire democratico contro la forza di oppressione e di prepotenza, e che tale compito è diventato e resterà la prima causa esclusiva e vera della nostra unità sacra, che deve durare anche dopo affinché la democrazia e la umanità raccolgano i frutti definitivi e maturi della lunga guerra fecondata da tanto sangue.

Così è finita l'intervista, da cui resta confermata ancora una volta la leggerezza spaventosa che questo aristocratico di strappano adopera nel parlare di cose tanto gravi, e l'ingenuità di quanti in Italia lo pigliano sul serio.

Il celebre geografo Markham

perito in un incendio

LONDRA 31, notte (M. P.). — Sir Clement Markham, uno dei maggiori geografi inglesi, rimase vittima di un incendio sviluppatosi nella sua casa nel sobborgo londinese di Plinford. Fu trito in un istante dalla fiamma. Aveva 85 anni e per 22 anni aveva presieduto la Società Geografica.

Amicare Cipriani colto da paralisi

Disordini e saccheggi a Cattigno

PARIGI 31, notte (D. R.). — Mentre ieri si trovava in una casa amica, Amicare Cipriani è stato colto da paralisi. Egli ha perduto l'uso della parola. Le condizioni dell'agitatore sono gravi. Pochi giorni fa Cipriani scrisse una lettera ai suoi elettori socialisti milanesi, dimettendosi da deputato e proclamandosi assertore convinto ed entusiasta della guerra contro l'Austria. Amicare Cipriani è curato amorosamente dagli amici e numerosi compagni di fede si sono recati a visitarlo.

Nave danese catturata

Le vittime dell'Appam

BERNA 31, notte (E. G.). — La Frankfurter Zeitung ha da Copenaghen che il piroscafo Wilser della Compagnia Riunita di navigazione di Copenaghen navigava ieri, carico di prodotti di legname, verso l'Inghilterra, nel Kattegat, quando fu sorpreso e catturato da un battello tedesco da guerra armato.

Secondo la stessa Frankfurter Zeitung a bordo del piroscafo Appam scomparso, diretto a Wismar, si trovavano il governatore della Siera Leone e molte altre nonnalità inglesi. Fra passeggeri ed equipaggio a bordo del vapore vi erano più di 300 persone.

Misteriosa pubblicazione

diffusa fra i tedeschi in Francia

BERNA 31, notte (E. G.). — Secondo informazioni della Frankfurter Zeitung, è stato diffuso fra le truppe tedesche in Francia un foglio volante intitolato: «La posta al campo». Questa pubblicazione, adorna dell'aquila imperiale, è ispirata al più puro patriottismo, ma reca notizie sconfortanti. Il foglio contiene infatti particolari che i soldati non dovrebbero sapere, sulla crisi economica, sul prezzo dei viveri ecc. Gli ufficiali che sono riusciti a mettere le mani su questo foglio clandestino assicurano che l'editore non può essere un francese. Le notizie sono compilate da un conoscitore troppo profondo della lingua e dell'anima tedesca. Gli ufficiali tedeschi non si nascondono che questa misteriosa pubblicazione diffusa fra i soldati potrebbe avere rapidamente effetti deleteri ed è stata raddoppiata la vigilanza per scoprire le origini del foglio misterioso.

Il critico militare del "Temps"

e la guerra italiana

PARIGI 31, notte (D. R.). — Una voce risona questa sera a riconoscere la difficoltà estrema della guerra da montagna combattuta dall'Italia. Essa sono sufficienti per giustificare la limitazione dell'azione del nostro paese negli altri settori.

«La guerra alpina — scrive il Temps — rappresenta una somma di pericoli e di sforzi raddoppiati per tutti: si verificano temporaneamente sforzi e sacrifici oscuri per la guerra di trincea. Il popolo italiano sa questo da 10 mesi di campagna. Il costoso non accetta silenziosamente con animo forte i sacrifici. Però l'opinione pubblica degli alleati non li conosce quando occorrono per apprezzare lo sforzo eroico dei fratelli italiani durante il terribile inverno alpino».

Impressioni d'un operaio italiano

sullo stato della Germania

Carestia e scarso entusiasmo

LUGANO, 31, notte (E. G.). — Il E. arlyano ieri da Weimar ha una conversazione con la sua famiglia. Il minatore, tale Panca Giovanni, interrogato da qualche collega sulla situazione in Germania ha esposto queste sue impressioni: «Io non mi intendo di politica, né di arte militare. Vivo in un cantuccio della nazione nella zona mineraria dove poco mi era dato di vedere e di sapere. Questo però vedo in modo non equivoco, e cioè che la carestia si faceva ogni giorno più grave e meno piacevole e noi operai non desiderati ne soffrivamo come tutti gli indigeni di ogni classe sociale. Sappiamo già anche qui che in Germania la popolazione è sottoposta ad un regime severo. Non si può acquistare più di un dato genere alimentare e più di una data quantità durante un periodo di tempo. I prelievi vengono rigorosamente registrati in un libretto che la polizia dà ad ogni capo di famiglia. I prezzi raggiungono l'assurdo. Di olio non se ne trova nemmeno a pagarlo a peso d'oro. Il grano costa 10 e 12 marchi al chilo. La pasta è quasi introvabile. Gli altri generi di prima necessità si mantengono sempre a prezzi proibitivi. I trovatelli sono di tale qualità da compromettere gravemente anche lo stomaco più robusto. Il pane è una composizione sterminata di legumi pressati e acconciati a miscuglio attraverso ingegnose trattazioni».

Interrogato su le condizioni dello spirito pubblico il Panca ha detto: «Principio era entusiasta anzi esuberante di entusiasmo. Ma l'arresto dell'esercito nelle piazze della Germania che fece venire il sogno della marcia su Parigi produsse un vero disinganno. In quei primi tempi eravamo abituati a vedere ogni giorno per un nonnulla grandi sventolanti di bandiere e sventolanti rinfrescanti le orecchie da campanelli festosi. Ora tutto ciò è fuori di moda. Gli avvenimenti della guerra non danno gioia alla popolazione, e la penuria dei viveri alimenta uno spirito di diffidenza verso le autorità».

Il pane molto di poco si trova molto nella pace e si odiano i nemici specialmente perché non vogliono concedere il pane di pace».

«E' così voi italiani che contigine tenete i tedeschi».

«Cortese e benavole disprezzo, esiste poi. Si figura che a me da quando l'Italia dichiarò guerra all'Austria, i bottegai non volevano più vendere neppure un filo di burro. Mi si rispondeva: Per gli italiani non c'è burro, c'è burro».

La calma ritorna in Montenegro

Disordini e saccheggi a Cattigno

ROMA 31, sera. — La calma regna in tutto il Montenegro. Dopo la evasione inascoltabile delle forze, le esecuzioni capitali si sono succedute ininterrottamente in tutte le città del piccolo paese. I primi ad essere stati colpiti dalla giustizia militare austriaca a Cattigno sono stati i sudditi della vicina monarchia, bocconi designati dalle spie prezzolate che l'Austria prima della guerra aveva ovunque disseminate. Essi sono stati le prime a provocare gli errori della uccisione. Due di questi boemi, nel tentativo di essersi fatti trovare a Cattigno al momento della dichiarazione di guerra, sono stati impiccati nella piazza proprio davanti alla casa del Voivoda Stamenitz, l'uovo vivente dell'epoca monarchica, negrina che forse, a protesta degli errori che il nemico commetteva quasi centenario calava subito dopo l'occupazione l'ultimo respiro. In tutta le altre città la forza ha lavorato. I montenegrini non sono stati risparmiati. Quelli che per le loro tendenze erano conosciuti come austrofili e che non hanno potuto abbandonare il paese, sono stati impiccati e i loro corpi mandati ai campi di concentramento. A Cattigno, il figlio del Voivoda Vucelich, ex ministro degli esteri, scolaro di giurista, è stato legato e trasportato in tale stato a Cattigno per disporre che egli aveva fatto con un compagno prima della guerra.

La folla e specialmente le truppe, affamate e bisognose di ogni cosa, hanno saccheggiato fino nelle più remote località del Montenegro i depositi militari e le case appartenenti agli abitanti. Dove hanno trovato maggiore importanza i disordini è stato a Cattigno, residenza generale dell'esercito. E' noto che questo ufficio di Cattigno accoglie gli alleati di non mandare gli aiuti necessari alla guerra e che a tutte le richieste dei vari comandi rispondesse negativamente per mancanza delle merci domandate. Si voleva formare nel paese una corrente ostile alla Quadruplice. Invece si è fatto invece di saccheggiare una bottiglia veramente ispirata. Importanti quantità di stoffe per uniformi militari, vestiti, scarpe ed altre vetovaglie sono state violate.

La calma ritorna in Montenegro

Disordini e saccheggi a Cattigno

ROMA 31, sera. — La calma regna in tutto il Montenegro. Dopo la evasione inascoltabile delle forze, le esecuzioni capitali si sono succedute ininterrottamente in tutte le città del piccolo paese. I primi ad essere stati colpiti dalla giustizia militare austriaca a Cattigno sono stati i sudditi della vicina monarchia, bocconi designati dalle spie prezzolate che l'Austria prima della guerra aveva ovunque disseminate. Essi sono stati le prime a provocare gli errori della uccisione. Due di questi boemi, nel tentativo di essersi fatti trovare a Cattigno al momento della dichiarazione di guerra, sono stati impiccati nella piazza proprio davanti alla casa del Voivoda Stamenitz, l'uovo vivente dell'epoca monarchica, negrina che forse, a protesta degli errori che il nemico commetteva quasi centenario calava subito dopo l'occupazione l'ultimo respiro. In tutta le altre città la forza ha lavorato. I montenegrini non sono stati risparmiati. Quelli che per le loro tendenze erano conosciuti come austrofili e che non hanno potuto abbandonare il paese, sono stati impiccati e i loro corpi mandati ai campi di concentramento. A Cattigno, il figlio del Voivoda Vucelich, ex ministro degli esteri, scolaro di giurista, è stato legato e trasportato in tale stato a Cattigno per disporre che egli aveva fatto con un compagno prima della guerra.

La folla e specialmente le truppe, affamate e bisognose di ogni cosa, hanno saccheggiato fino nelle più remote località del Montenegro i depositi militari e le case appartenenti agli abitanti. Dove hanno trovato maggiore importanza i disordini è stato a Cattigno, residenza generale dell'esercito. E' noto che questo ufficio di Cattigno accoglie gli alleati di non mandare gli aiuti necessari alla guerra e che a tutte le richieste dei vari comandi rispondesse negativamente per mancanza delle merci domandate. Si voleva formare nel paese una corrente ostile alla Quadruplice. Invece si è fatto invece di saccheggiare una bottiglia veramente ispirata. Importanti quantità di stoffe per uniformi militari, vestiti, scarpe ed altre vetovaglie sono state violate.

La calma ritorna in Montenegro

Disordini e saccheggi a Cattigno

ROMA 31, sera. — La calma regna in tutto il Montenegro. Dopo la evasione inascoltabile delle forze, le esecuzioni capitali si sono succedute ininterrottamente in tutte le città del piccolo paese. I primi ad essere stati colpiti dalla giustizia militare austriaca a Cattigno sono stati i sudditi della vicina monarchia, bocconi designati dalle spie prezzolate che l'Austria prima della guerra aveva ovunque disseminate. Essi sono stati le prime a provocare gli errori della uccisione. Due di questi boemi, nel tentativo di essersi fatti trovare a Cattigno al momento della dichiarazione di guerra, sono stati impiccati nella piazza proprio davanti alla casa del Voivoda Stamenitz, l'uovo vivente dell'epoca monarchica, negrina che forse, a protesta degli errori che il nemico commetteva quasi centenario calava subito dopo l'occupazione l'ultimo respiro. In tutta le altre città la forza ha lavorato. I montenegrini non sono stati risparmiati. Quelli che per le loro tendenze erano conosciuti come austrofili e che non hanno potuto abbandonare il paese, sono stati impiccati e i loro corpi mandati ai campi di concentramento. A Cattigno, il figlio del Voivoda Vucelich, ex ministro degli esteri, scolaro di giurista, è stato legato e trasportato in tale stato a Cattigno per disporre che egli aveva fatto con un compagno prima della guerra.

La folla e specialmente le truppe, affamate e bisognose di ogni cosa, hanno saccheggiato fino nelle più remote località del Montenegro i depositi militari e le case appartenenti agli abitanti. Dove hanno trovato maggiore importanza i disordini è stato a Cattigno, residenza generale dell'esercito. E' noto che questo ufficio di Cattigno accoglie gli alleati di non mandare gli aiuti necessari alla guerra e che a tutte le richieste dei vari comandi rispondesse negativamente per mancanza delle merci domandate. Si voleva formare nel paese una corrente ostile alla Quadruplice. Invece si è fatto invece di saccheggiare una bottiglia veramente ispirata. Importanti quantità di stoffe per uniformi militari, vestiti, scarpe ed altre vetovaglie sono state violate.

La folla e specialmente le truppe, affamate e bisognose di ogni cosa, hanno saccheggiato fino nelle più remote località del Montenegro i depositi militari e le case appartenenti agli abitanti. Dove hanno trovato maggiore importanza i disordini è stato a Cattigno, residenza generale dell'esercito. E' noto che questo ufficio di Cattigno accoglie gli alleati di non mandare gli aiuti necessari alla guerra e che a tutte le richieste dei vari comandi rispondesse negativamente per mancanza delle merci domandate. Si voleva formare nel paese una corrente ostile alla Quadruplice. Invece si è fatto invece di saccheggiare una bottiglia veramente ispirata. Importanti quantità di stoffe per uniformi militari, vestiti, scarpe ed altre vetovaglie sono state violate.

La folla e specialmente le truppe, affamate e bisognose di ogni cosa, hanno saccheggiato fino nelle più remote località del Montenegro i depositi militari e le case appartenenti agli abitanti. Dove hanno trovato maggiore importanza i disordini è stato a Cattigno, residenza generale dell'esercito. E' noto che questo ufficio di Cattigno accoglie gli alleati di non mandare gli aiuti necessari alla guerra e che a tutte le richieste dei vari comandi rispondesse negativamente per mancanza delle merci domandate. Si voleva formare nel paese una corrente ostile alla Quadruplice. Invece si è fatto invece di saccheggiare una bottiglia veramente ispirata. Importanti quantità di stoffe per uniformi militari, vestiti, scarpe ed altre vetovaglie sono state violate.

La folla e specialmente le truppe, affamate e bisognose di ogni cosa, hanno saccheggiato fino nelle più remote località del Montenegro i depositi militari e le case appartenenti agli abitanti. Dove hanno trovato maggiore importanza i disordini è stato a Cattigno, residenza generale dell'esercito. E' noto che questo ufficio di Cattigno accoglie gli alleati di non mandare gli aiuti necessari alla guerra e che a tutte le richieste dei vari comandi rispondesse negativamente per mancanza delle merci domandate. Si voleva formare nel paese una corrente ostile alla Quadruplice. Invece si è fatto invece di saccheggiare una bottiglia veramente ispirata. Importanti quantità di stoffe per uniformi militari, vestiti, scarpe ed altre vetovaglie sono state violate.

La folla e specialmente le truppe, affamate e bisognose di ogni cosa, hanno saccheggiato fino nelle più remote località del Montenegro i depositi militari e le case appartenenti agli abitanti. Dove hanno trovato maggiore importanza i disordini è stato a Cattigno, residenza generale dell'esercito. E' noto che questo ufficio di Cattigno accoglie gli alleati di non mandare gli aiuti necessari alla guerra e che a tutte le richieste dei vari comandi rispondesse negativamente per mancanza delle merci domandate. Si voleva formare nel paese una corrente ostile alla Quadruplice. Invece si è fatto invece di saccheggiare una bottiglia veramente ispirata. Importanti quantità di stoffe per uniformi militari, vestiti, scarpe ed altre vetovaglie sono state violate.

La folla e specialmente le truppe, affamate e bisognose di ogni cosa, hanno saccheggiato fino nelle più remote località del Montenegro i depositi militari e le case appartenenti agli abitanti. Dove hanno trovato maggiore importanza i disordini è stato a Cattigno, residenza generale dell'esercito. E' noto che questo ufficio di Cattigno accoglie gli alleati di non mandare gli aiuti necessari alla guerra e che a tutte le richieste dei vari comandi rispondesse negativamente per mancanza delle merci domandate. Si voleva formare nel paese una corrente ostile alla Quadruplice. Invece si è fatto invece di saccheggiare una bottiglia veramente ispirata. Importanti quantità di stoffe per uniformi militari, vestiti, scarpe ed altre vetovaglie sono state violate.

La folla e specialmente le truppe, affamate e bisognose di ogni cosa, hanno saccheggiato fino nelle più remote località del Montenegro i depositi militari e le case appartenenti agli abitanti. Dove hanno trovato maggiore importanza i disordini è stato a Cattigno, residenza generale dell'esercito. E' noto che questo ufficio di Cattigno accoglie gli alleati di non mandare gli aiuti necessari alla guerra e che a tutte le richieste dei vari comandi rispondesse negativamente per mancanza delle merci domandate. Si voleva formare nel paese una corrente ostile alla Quadruplice. Invece si è fatto invece di saccheggiare una bottiglia veramente ispirata. Importanti quantità di stoffe per uniformi militari, vestiti, scarpe ed altre vetovaglie sono state violate.

La folla e specialmente le truppe, affamate e bisognose di ogni cosa, hanno saccheggiato fino nelle più remote località del Montenegro i depositi militari e le case appartenenti agli abitanti. Dove hanno trovato maggiore importanza i disordini è stato a Cattigno, residenza generale dell'esercito. E' noto che questo ufficio di Cattigno accoglie gli alleati di non mandare gli aiuti necessari alla guerra e che a tutte le richieste dei vari comandi rispondesse negativamente per mancanza delle merci domandate. Si voleva formare nel paese una corrente ostile alla Quadruplice. Invece si è fatto invece di saccheggiare una bottiglia veramente ispirata. Importanti quantità di stoffe per uniformi militari, vestiti, scarpe ed altre vetovaglie sono state violate.

La folla e specialmente le truppe, affamate e bisognose di ogni cosa, hanno saccheggiato fino nelle più remote località del Montenegro i depositi militari e le case appartenenti agli abitanti. Dove hanno trovato maggiore importanza i disordini è stato a Cattigno, residenza generale dell'esercito. E' noto che questo ufficio di Cattigno accoglie gli alleati di non mandare gli aiuti necessari alla guerra e che a tutte le richieste dei vari comandi rispondesse negativamente per mancanza delle merci domandate. Si voleva formare nel paese una corrente ostile alla Quadruplice. Invece si è fatto invece di saccheggiare una bottiglia veramente ispirata. Importanti quantità di stoffe per uniformi militari, vestiti, scarpe ed altre vetovaglie sono state violate.

La folla e specialmente le truppe, affamate e bisognose di ogni cosa, hanno saccheggiato fino nelle più remote località del Montenegro i depositi militari e le case appartenenti agli abitanti. Dove hanno trovato maggiore importanza i disordini è stato a Cattigno, residenza generale dell'esercito. E' noto che questo ufficio di Cattigno accoglie gli alleati di non mandare gli aiuti necessari alla guerra e che a tutte le richieste dei vari comandi rispondesse negativamente per mancanza delle merci domandate. Si voleva formare nel paese una corrente ostile alla Quadruplice. Invece si è fatto invece di saccheggiare una bottiglia veramente ispirata. Importanti quantità di stoffe per uniformi militari, vestiti, scarpe ed altre vetovaglie sono state violate.

La folla e specialmente le truppe, affamate e bisognose di ogni cosa, hanno saccheggiato fino nelle più remote località del Montenegro i depositi militari e le case appartenenti agli abitanti. Dove hanno trovato maggiore importanza i disordini è stato a Cattigno, residenza generale dell'esercito. E' noto che questo ufficio di Cattigno accoglie gli alleati di non mandare gli aiuti necessari alla guerra e che a tutte le richieste dei vari comandi rispondesse negativamente per mancanza delle merci domandate. Si voleva formare nel paese una corrente ostile alla Quadruplice. Invece si è fatto invece di saccheggiare una bottiglia veramente ispirata. Importanti quantità di stoffe per uniformi militari, vestiti, scarpe ed altre vetovaglie sono state violate.

La folla e specialmente le truppe, affamate e bisognose di ogni cosa, hanno saccheggiato fino nelle più remote località del Montenegro i depositi militari e le case appartenenti agli abitanti. Dove hanno trovato maggiore importanza i disordini è stato a Cattigno, residenza generale dell'esercito. E' noto che questo ufficio di Cattigno accoglie gli alleati di non mandare gli aiuti necessari alla guerra e che a tutte le richieste dei vari comandi rispondesse negativamente per mancanza delle merci domandate. Si voleva formare nel paese una corrente ostile alla Quadruplice. Invece si è fatto invece di saccheggiare una bottiglia veramente ispirata. Importanti quantità di stoffe per uniformi militari, vestiti, scarpe ed altre vetovaglie sono state violate.

La folla e specialmente le truppe, affamate e bisognose di ogni cosa, hanno saccheggiato fino nelle più remote località del Montenegro i depositi militari e le case appartenenti agli abitanti. Dove hanno trovato maggiore importanza i disordini è stato a Cattigno, residenza generale dell'esercito. E' noto che questo ufficio di Cattigno accoglie gli alleati di non mandare gli aiuti necessari alla guerra e che a tutte le richieste dei vari comandi rispondesse negativamente per mancanza delle merci domandate. Si voleva formare nel paese una corrente ostile alla Quadruplice. Invece si è fatto invece di saccheggiare una bottiglia veramente ispirata. Importanti quantità di stoffe per uniformi militari, vestiti, scarpe ed altre vetovaglie sono state violate.

La folla e specialmente le truppe, affamate e bisognose di ogni cosa, hanno saccheggiato fino nelle più remote località del Montenegro i depositi militari e le case appartenenti agli abitanti. Dove hanno trovato maggiore importanza i disordini è stato a Cattigno, residenza generale dell'esercito. E' noto che questo ufficio di Cattigno accoglie gli alleati di non mandare gli aiuti necessari alla guerra e che a tutte le richieste dei vari comandi rispondesse negativamente per mancanza delle merci domandate. Si voleva formare nel paese una corrente ostile alla Quadruplice. Invece si è fatto invece di saccheggiare una bottiglia veramente ispirata. Importanti quantità di stoffe per uniformi militari, vestiti, scarpe ed altre vetovaglie sono state violate.

La folla e specialmente le truppe, affamate e bisognose di ogni cosa, hanno saccheggiato fino nelle più remote località del Montenegro i depositi militari e le case appartenenti agli abitanti. Dove hanno trovato maggiore importanza i disordini è stato a Cattigno, residenza generale dell'esercito. E' noto che questo ufficio di Cattigno accoglie gli alleati di non mandare gli aiuti necessari alla guerra e che a tutte le richieste dei vari comandi rispondesse negativamente per mancanza delle merci domandate. Si voleva formare nel paese una corrente ostile alla Quadruplice. Invece si è fatto invece di saccheggiare una bottiglia veramente ispirata. Importanti quantità di stoffe per uniformi militari, vestiti, scarpe ed altre vetovaglie sono state violate.

La folla e specialmente le truppe, affamate e bisognose di ogni cosa, hanno saccheggiato fino nelle più remote località del Montenegro i depositi militari e le case appartenenti agli abitanti. Dove hanno trovato maggiore importanza i disordini è stato a Cattigno, residenza generale dell'esercito. E' noto che questo ufficio di Cattigno accoglie gli alleati di non mandare gli aiuti necessari alla guerra e che a tutte le richieste dei vari comandi rispondesse negativamente per mancanza delle merci domandate. Si voleva formare nel paese una corrente ostile alla Quadruplice. Invece si è fatto invece di saccheggiare una bottiglia veramente ispirata. Importanti quantità di stoffe per uniformi militari, vestiti, scarpe ed altre vetovaglie sono state violate.

La folla e specialmente le truppe, affamate e bisognose di ogni cosa, hanno saccheggiato fino nelle più remote località del Montenegro i depositi militari e le case appartenenti agli abitanti. Dove hanno trovato maggiore importanza i disordini è stato a Cattigno, residenza generale dell'esercito. E' noto che questo ufficio di Cattigno accoglie gli alleati di non mandare gli aiuti necessari alla guerra e che a tutte le richieste dei vari comandi rispondesse negativamente per mancanza delle merci domandate. Si voleva formare nel paese una corrente ostile alla Quadruplice. Invece si è fatto invece di saccheggiare una bottiglia veramente ispirata. Importanti quantità di stoffe per uniformi militari, vestiti, scarpe ed altre vetovaglie sono state violate.

La folla e specialmente le truppe, affamate e bisognose di ogni cosa, hanno saccheggiato fino nelle più remote località del Montenegro i depositi militari e le case appartenenti agli abitanti. Dove hanno trovato maggiore importanza i disordini è stato a Cattigno, residenza generale dell'esercito. E' noto che questo ufficio di Cattigno accoglie gli alleati di non mandare gli aiuti necessari alla guerra e che a tutte le richieste dei vari comandi rispondesse negativamente per mancanza delle merci domandate. Si voleva formare nel paese una corrente ostile alla Quadruplice. Invece si è fatto invece di saccheggiare una bottiglia veramente ispirata. Importanti quantità di stoffe per uniformi militari, vestiti, scarpe ed altre vetovaglie sono state violate.

La folla e specialmente le truppe, affamate e bisognose di ogni cosa, hanno saccheggiato fino nelle più remote località del Montenegro i depositi militari e le case appartenenti agli abitanti. Dove hanno trovato maggiore importanza i disordini è stato a Cattigno, residenza generale dell'esercito. E' noto che questo ufficio di Cattigno accoglie gli alleati di non mandare gli aiuti necessari alla guerra e che a tutte le richieste dei vari comandi rispondesse negativamente per mancanza delle merci domandate. Si voleva formare nel paese una corrente ostile alla Quadruplice. Invece si è fatto invece di saccheggiare una bottiglia veramente ispirata. Importanti quantità di stoffe per uniformi militari, vestiti, scarpe ed altre vetovaglie sono state violate.

La folla e specialmente le truppe, affamate e bisognose di ogni cosa, hanno saccheggiato fino nelle più remote località del Montenegro i depositi militari e le case appartenenti agli abitanti. Dove hanno trovato maggiore importanza i disordini è stato a Cattigno, residenza generale dell'esercito. E' noto che questo ufficio di Cattigno accoglie gli alleati di non mandare gli aiuti necessari alla guerra e che a tutte le richieste dei vari comandi rispondesse negativamente per mancanza delle merci domandate. Si voleva formare nel paese una corrente ostile alla Quadruplice. Invece si è fatto invece di saccheggiare una bottiglia veramente ispirata. Importanti quantità di stoffe per uniformi militari, vestiti, scarpe ed altre vetovaglie sono state violate.

La folla e specialmente le truppe, affamate e bisognose di ogni cosa, hanno saccheggiato fino nelle più remote località del Montenegro i depositi militari e le case appartenenti agli abitanti. Dove hanno trovato maggiore importanza i disordini è stato a Cattigno, residenza generale dell'esercito. E' noto che questo ufficio di Cattigno accoglie gli alleati di non mandare gli aiuti necessari alla guerra e che a tutte le richieste dei vari comandi rispondesse negativamente per mancanza delle merci domandate. Si voleva formare nel paese una corrente ostile alla Quadruplice. Invece si è fatto invece di saccheggiare una bottiglia veramente ispirata. Importanti quantità di stoffe per uniformi militari, vestiti, scarpe ed altre vetovaglie sono state violate.

La folla e specialmente le truppe, affamate e bisognose di ogni cosa, hanno saccheggiato fino nelle più remote località del Montenegro i depositi militari e le case appartenenti agli abitanti. Dove hanno trovato maggiore importanza i disordini è stato a Cattigno, residenza generale dell'esercito. E' noto che questo ufficio di Cattigno accoglie gli alleati di non mandare gli aiuti necessari alla guerra e che a tutte le richieste dei vari comandi rispondesse negativamente per mancanza delle merci domandate. Si voleva formare nel paese una corrente ostile alla Quadruplice. Invece si è fatto invece di saccheggiare una bottiglia veramente ispirata. Importanti quantità di stoffe per uniformi militari, vestiti, scarpe ed altre vetovaglie sono state violate.

La folla e specialmente le truppe, affamate e bisognose di ogni cosa, hanno saccheggiato fino nelle più remote località del Montenegro i depositi militari e le case appartenenti agli abitanti. Dove hanno trovato maggiore importanza i disordini è stato a Cattigno, residenza generale dell'esercito. E' noto che questo ufficio di Cattigno accoglie gli alleati di non mandare gli aiuti necessari alla guerra e che a tutte le richieste dei vari comandi rispondesse negativamente per mancanza delle merci domandate. Si voleva formare nel paese una corrente ostile alla Quadruplice. Invece si è fatto invece di saccheggiare una bottiglia veramente ispirata. Importanti quantità di stoffe per uniformi militari, vestiti, scarpe ed altre vetovaglie sono state violate.

La folla e specialmente le truppe, affamate e bisognose di ogni cosa, hanno saccheggiato fino nelle più remote località del Montenegro i depositi militari e le case appartenenti agli abitanti. Dove hanno trovato maggiore importanza i disordini è stato a

da LUNEDI' 31 GENNAIO
SARTORIA CARLO AMBROSI - Via Rizzoli N. 34
Pelliccie, Pellicciotti, Paletots, Vestiti, Biancheria, ecc.
PREZZI RIDOTTISSIMI

Grande 'raid', d'una squadriglia di 'Zeppelin', sulle coste dell'Inghilterra

Anche Salonico bombardata da un dirigibile

Il comunicato germanico
Nottingham, Sheffield, Liverpool bombardate

BASILEA 1, notte. — Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale dice: «Una nostra squadra di dirigibili nella notte dal 21 gennaio al 1° febbraio lanciò numerose bombe esplosive e incendiarie sui dock, il porto e le fabbriche di Liverpool, Birkenhead e distretti, sulle fonderie e altri centri di Nottingham e Sheffield nonché sui grandi stabilimenti industriali a nord del fiume Humber e presso Great Yarmouth. Ovunque si osservarono i grandi effetti del lancio seguito da potenti esplosioni. Violenti incendi si notarono sull'Humber. Inoltre una batteria fu ridotta al silenzio. I dirigibili furono fortemente cannoneggiati da tutti i punti ma non furono colpiti. Tutti i dirigibili ritornarono incolumi malgrado la forte azione dell'artiglieria nemica».

Il comunicato inglese
LONDRA 1, febbraio (ufficiale). — Sei e sette «Zeppelin» hanno seguito la scorsa notte un raid sopra le coste dell'est e del nord-est e sulle coste del Midland. Furono lanciati un certo numero di bombe, ma sinora non si segnalano nessun danno considerevole.

Le località nominate nel comunicato tedesco sono tutte di primaria importanza, e alcune di esse costituiscono i maggiori centri industriali dell'Inghilterra. Tutti sanno che Liverpool è una città di oltre 700.000 abitanti, nella provincia di Lancashire, sull'estuario del fiume Mersey, ed è la terza per popolazione fra le città del Regno Unito, essendo soltanto superata da Londra e Glasgow, mentre è la seconda per attività commerciale. Il suo porto è uno dei più frequentati d'Europa ed è equipollente per le comunicazioni rapide con l'America del nord.

Nottingham si trova nell'Inghilterra nord-occidentale, sul fiume Trent; ha 250 mila abitanti, grandi fabbriche e monumenti notevoli. Sheffield è una ricchissima e grande città con ben 450.000 abitanti, celebre in tutto il mondo per la sua lavorazione dell'acciaio. E' posta nella contea di York in un territorio carbonifero di grande valore. Birkenhead, nella contea di Chester, si trova di fronte a Liverpool, sulla sinistra del fiume Mersey. Ha 120.000 abitanti, grande industria e molto commercio. Birkenhead possiede un cantiere navale di primaria importanza.

L'Humber è il più vasto bacino di drenaggio dell'Inghilterra. Esso è formato dalla foce dei due fiumi Ouse e Trent. Si trova sulla costa orientale dell'Inghilterra ed ha una lunghezza di 90 chilometri, gremita di canili, canali, di magazzini e di officine. Great Yarmouth è la minore fra le città bombardate: tuttavia conta 80.000 abitanti ed ha un'importante porto, centro della pesca della aringa. E' fortificata e fu già oggetto d'un bombardamento da parte della squadra navale germanica.

Un nuovo 'raid', mancato

PARIGI 3, sera (D. R.). — Verso le 22 di ieri sera le sentinelle di alcuni posti avanzati a nord di Compiègne segnalavano la manovra di un dirigibile nemico. Il Governo militare di Parigi avvertito immediatamente, telefonò e trasmise gli ordini necessari alle caserme dei pompieri e della polizia, per essere pronti a dare l'allarme e prendere le opportune precauzioni. Uno «Zeppelin» fu visto traversare effettivamente la linea francese, ma avvolto dal fascio di luce dei proiettori tornò indietro e alla ore 23 il Governo militare della capitale annunciava che ogni pericolo era svanito.

Salonico bombardata dall'alto

NUMEROSE VITTIME. Un milione di danni
SALONICO 1, sera. — Stasera alle tre uno Zeppelin, secondo altre voci velivoli nemici, all'altezza di 300 metri hanno lanciato bombe incendiarie contro i principali edifici e cioè la prefettura, la dogana del porto e la sede dello Stato Maggiore francese. Vi sono cinque case distrutte. Si segnalano otto morti ed una cinquantina di feriti tra soldati e borghesi. Un deposito della banca di Salonico è in fiamme. I danni sono valutati ad un milione. La popolazione è calma.

SALONICO 1, sera. — Stasera alle tre uno Zeppelin, secondo altre voci velivoli nemici, all'altezza di 300 metri hanno lanciato bombe incendiarie contro i principali edifici e cioè la prefettura, la dogana del porto e la sede dello Stato Maggiore francese. Vi sono cinque case distrutte. Si segnalano otto morti ed una cinquantina di feriti tra soldati e borghesi. Un deposito della banca di Salonico è in fiamme. I danni sono valutati ad un milione. La popolazione è calma.

Il comunicato inglese
LONDRA 1, febbraio (ufficiale). — Sei e sette «Zeppelin» hanno seguito la scorsa notte un raid sopra le coste dell'est e del nord-est e sulle coste del Midland. Furono lanciati un certo numero di bombe, ma sinora non si segnalano nessun danno considerevole.

Le località nominate nel comunicato tedesco sono tutte di primaria importanza, e alcune di esse costituiscono i maggiori centri industriali dell'Inghilterra. Tutti sanno che Liverpool è una città di oltre 700.000 abitanti, nella provincia di Lancashire, sull'estuario del fiume Mersey, ed è la terza per popolazione fra le città del Regno Unito, essendo soltanto superata da Londra e Glasgow, mentre è la seconda per attività commerciale. Il suo porto è uno dei più frequentati d'Europa ed è equipollente per le comunicazioni rapide con l'America del nord.

Nottingham si trova nell'Inghilterra nord-occidentale, sul fiume Trent; ha 250 mila abitanti, grandi fabbriche e monumenti notevoli. Sheffield è una ricchissima e grande città con ben 450.000 abitanti, celebre in tutto il mondo per la sua lavorazione dell'acciaio. E' posta nella contea di York in un territorio carbonifero di grande valore. Birkenhead, nella contea di Chester, si trova di fronte a Liverpool, sulla sinistra del fiume Mersey. Ha 120.000 abitanti, grande industria e molto commercio. Birkenhead possiede un cantiere navale di primaria importanza.

L'Humber è il più vasto bacino di drenaggio dell'Inghilterra. Esso è formato dalla foce dei due fiumi Ouse e Trent. Si trova sulla costa orientale dell'Inghilterra ed ha una lunghezza di 90 chilometri, gremita di canili, canali, di magazzini e di officine. Great Yarmouth è la minore fra le città bombardate: tuttavia conta 80.000 abitanti ed ha un'importante porto, centro della pesca della aringa. E' fortificata e fu già oggetto d'un bombardamento da parte della squadra navale germanica.

Nottingham si trova nell'Inghilterra nord-occidentale, sul fiume Trent; ha 250 mila abitanti, grandi fabbriche e monumenti notevoli. Sheffield è una ricchissima e grande città con ben 450.000 abitanti, celebre in tutto il mondo per la sua lavorazione dell'acciaio. E' posta nella contea di York in un territorio carbonifero di grande valore. Birkenhead, nella contea di Chester, si trova di fronte a Liverpool, sulla sinistra del fiume Mersey. Ha 120.000 abitanti, grande industria e molto commercio. Birkenhead possiede un cantiere navale di primaria importanza.

L'Humber è il più vasto bacino di drenaggio dell'Inghilterra. Esso è formato dalla foce dei due fiumi Ouse e Trent. Si trova sulla costa orientale dell'Inghilterra ed ha una lunghezza di 90 chilometri, gremita di canili, canali, di magazzini e di officine. Great Yarmouth è la minore fra le città bombardate: tuttavia conta 80.000 abitanti ed ha un'importante porto, centro della pesca della aringa. E' fortificata e fu già oggetto d'un bombardamento da parte della squadra navale germanica.

Un campo trincerato bulgaro nella vallata della Strumiza

PARIGI 1, sera (D. R.). — L'Echo de Paris riceve da Salonico: «Un campo trincerato bulgaro nella vallata della Strumiza, tra i villaggi di Strumiza e Petrich, costruito con due serie di linee difensive munite di grossi cannoni provenienti in parte dalle opere di Varna. Grandi concentramenti di truppe avvengono a Velea, a Uskub e a Jichka. Il genio ha costruito strade per il trasporto del materiale da guerra e di viveri presso la frontiera greca».

Villaggio turco presso Smirne bombardato dagli inglesi

ATENE 21, sera. — Si ha da Mitilene: Un cacciatorpediniere inglese bombardò il villaggio turco di Ahirikos, presso Smirne. Tutti gli abitanti si sono rifugiati in un villaggio cristiano dell'interno.

LA NOSTRA GUERRA
Il comunicato di Cadorna
COMANDO SUPREMO
Bollettino N. 381
1 FEBBRAIO 1918.

Nell'alto Cordero vivo duello delle artiglierie nella zona di Livinallongo.
Nella zona di Plezzo furono respinti drappelli nemici che tentavano di avvicinarsi alle nostre posizioni sul monte Rombon. Sull'Isoneo l'artiglieria nemica lanciò alcune granate sulla stazione di Cormons e sul paese di Morara facendo qualche vittima nella popolazione.

Firmato: CADORNA
Il prezzo del carbone in Italia
La difesa di un giornale inglese

LONDRA 1, sera. — La Morning Post ha da Cardiff: Se gli articoli della Tribune di Roma relativi al prezzo del carbone in Italia rappresentano l'opinione italiana, la nostra alleanza mediterranea è male informata su tale questione di considerevole importanza. I pubblicisti italiani accusano l'Inghilterra di chiedere prezzi esagerati per il carbone consegnato in Italia. Non si deve dimenticare che la nostra marina mercantile è interamente il prodotto di imprese particolari e che a causa delle requisizioni del 50 per cento del tonnellaggio da parte di governo e per la guerra il numero dei bastimenti britannici impiegati attualmente non sorpassa di molto i duecento. La nostra parte del nostro traffico marittimo è effettuato sotto bandiera neutra o alleata. Si comprenderebbero le amare critiche della Tribune soltanto se i bastimenti inglesi fossero impiegati in questo traffico. Invece, secondo le statistiche ufficiali della dogana di Cardiff, su 19 bastimenti che trasportano carbone in Italia se ne trova uno inglese, su 35 carichi rappresentati da 125.000 tonnellate, 40.300 tonnellate furono trasportate da bastimenti italiani, 27.000 tonnellate da 7 bastimenti greci, 15.000 da 4 bastimenti inglesi e 2 rimanenti, 30.000 tonnellate, ma bastimenti norvegesi, spagnoli, danesi e uruguaiani. Si sa da fonte sicura che attualmente i principali acquirenti italiani comprano due carichi in America contro uno nel paese di Germania e il solo per questi carichi è elevato come quello in uso nei porti italiani.

Fra russi e austro-tedeschi

Azioni dell'artiglieria tedesca
PIETROGRADO 1, matt. — Un comunicato del Grande Stato Maggiore dice: L'artiglieria tedesca ha bombardato Schlock ed aperto un vivo fuoco nella regione a sud del lago di Babit. Il nemico ha fatto scariche contro i nostri trinceramenti presso Ogger con proiettili esplosivi.

Al nord della ferrovia di Posenie, fra i laghi di Miedna e di Demmen, il nemico ha aperto un violento fuoco di artiglieria.
In Galizia sul medio Strypa i nostri esploratori hanno circondato un posto di scelta austriaco. In un corpo a corpo che ne è seguito, parte degli austriaci sono stati portati alla baleniera e parte fatti prigionieri.

L'offensiva russa continua sulla frontiera di Bessarabia

ZURIGO 1, sera (Vice R.). — A Cernavitz si ode ogni giorno il rombo del cannone. Sono trascorsi 10 giorni dalla grande battaglia di Toporutza, ma l'azione russa continua ancora violenta. Nella notte del 20 vi furono scontri accanitissimi nella zona di Bojana, dove i russi ripresero le operazioni. L'offensiva russa, telegrafata al corrispondente tedesco, è dovuta all'arrivo di nuovi rinforzi e a ragioni politiche. Lo si rileva anche da giornali trovati nelle tasche dei soldati ucraini. Da un giornale di Odessa è scritto: «Gli avvenimenti al fronte bessarabico sono ben lungi dalla conclusione. Noi abbiamo forti basi di operazione da Lirand a Odessa. Forse la nostra diplomazia lavorerà a facilitare il raggiungimento dei nostri scopi e a diminuire i nostri sacrifici».

Nello stesso tempo si apprende — continua il corrispondente — che i russi hanno concentrato masse di truppe al confine rumeno.

In Francia e nel Belgio

Brillanti azioni dell'artiglieria alleata

PARIGI 31, sera. — Il comunicato ufficiale della ora 23 dice: Nel Belgio la nostra artiglieria pesante diresse forti efficaci contro le organizzazioni nemiche al posto di Sienstrasse. Al sud i nostri cannoni da trincea scongiurarono le opere tedesche nella regione di Rembures. A nord di Saint Mihiel i nostri pezzi da lunga portata bombardarono occasionalmente nemici a Conflans ed est di Etain ed a nord di Rethenchedel.

PARIGI 1, sera. — Il comunicato ufficiale della ora 15 dice: Nessun avvenimento importante da segnalare all'infuori di alcuni atti della nostra artiglieria fra l'Oise e l'Aisne, sulle organizzazioni nemiche di Steleco in Lorena e su convogli nella regione di Domoeve.

LONDRA 1, mattina. — Un comunicato ufficiale sull'esercito britannico sul fronte occidentale dice: Un distaccamento inglese penetrò la scorsa notte nelle trincee tedesche nei paraggi della strada da Kemmel a Wistechste e la trovò piena di combattenti cui inflisse la perdita di 30 uomini, distrusse due mitragliatrici e fece tre prigionieri.

Durante la giornata si ebbe una considerevole attività dell'artiglieria nei dintorni di Fricourt, a nord di Loos e a nord di Wulverghem.

BASILEA 1, sera. — Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale dice: Nella notte dal 30 al 31 gennaio piccoli distaccamenti inglesi tentarono un colpo di mano contro le nostre posizioni ad ovest di Mesines in Flandra. Furono tutti respinti dopo essere riusciti temporaneamente in un punto a penetrare nelle nostre trincee. Presso Fricourt, ad est di Albert, impedimmo col nostro fuoco al nemico di occupare una avanzata prodotta da una esplorazione provocata da esso a nord di questo punto. Battaglia tedesca avanzarono fin nelle posizioni inglesi ritornando con alcuni prigionieri senza averne subito perdite.

Sul fronte del Caucaso

L'importanza del successo russo nella regione di Erzerum

PIETROGRADO 1, matt. (ufficiale). — Le operazioni svoltesi negli ultimi quindici giorni sulla fronte turca e che sono state regolarmente attuate hanno giustificato le nostre previsioni. Dopo aver respinto il loro primo colpo contro il centro del esercito ottomano realizzando un'importante successo, la truppa del generale Judenich hanno eseguito il nemico ed hanno lanciato la loro offensiva contro la zona di Erzerum. Al tempo stesso queste truppe con un'impetuosa spinta contro l'ala destra turca hanno costretto a sgombrare la regione di Melikshert e a ripiegare nella valle di Musc. In complesso con questa operazione abbiamo sloggiato il nemico da una regione di estrema importanza strategica che era stata precedentemente organizzata dal nemico ed abbiamo esposto una regione montuosa con un clima rigidissimo avanzando verso regioni molto popolate facilmente accessibili e che favoriscono l'acquietamento delle nostre truppe per il periodo invernale.

Durante questa operazione abbiamo fatto numerosi prigionieri tra ufficiali, bersagli e ausiliari, ci siamo impadroniti di cannoni, di mitragliatrici e di grande quantità di materiale di artiglieria, del genio e di equipaggiamento.
Il 23 nostri esploratori che inseguivano i turci riescono nella regione del fiume Clorot hanno fatto prigionieri altri ausiliari e si sono impadroniti di oltre cento capi di bestiame.

Erzerum raggiunta dai russi?

PARIGI 1, sera (M. G.). — Il Journal riceve da Atene: «Informazioni del fronte diplomatico provenienti dalla Turchia affermano che le truppe russe, dopo avere inflitto una nuova disfatta all'esercito ottomano, avrebbero raggiunto la città di Erzerum. Le autorità turche e le banche hanno abbandonato la città all'ultimo momento. Le batterie russe hanno incominciato il bombardamento della città. Queste notizie avrebbero prodotto a Costantinopoli un'impressione di panico».

La operazioni in Mesopotamia

LONDRA 1, matt. — Un comunicato ufficiale sulle operazioni dell'esercito di Mesopotamia dice: «Recente successo ottomano secondo cui una colonna britannica ad ovest di Kurna sarebbe stata costretta a battere in ritirata perdendo 100 morti, 100 cammelli e 100 tende è privo di fondamento. L'unico incidente cui esso può riferirsi è una ricognizione presso Shatta al-lacerta dagli arabi; essa ebbe qualche perdita e inflisse al nemico forti perdite».

Il ministro tedesco delle finanze

In missione a Vienna

L'alleanza economica fra i due imperi

ZURIGO 1, ore 24 (Vice R.). — La situazione economica nel campo degli Imperi Centrali è sempre più disagevole. I giornali tedeschi raccomandano la economia e la sobrietà, giacché le fonti di rifornimento, particolarmente dopo la maggior severità del blocco inglese, diventano sempre più aride. La visita di Helfferich, segretario del tesoro germanico, a Vienna ad occasione di questi giorni ai giornali austro-tedeschi di riformare sull'argomento. Helfferich, come si ha comunicato ieri, visiterà alcuni giorni a Vienna: assisterà i principali ministri della economia e avrà anche un colloquio con Tisza, il vero direttore della politica estera dell'impero.

La Neue Freie Presse ripete che è la prima volta nel corso della guerra che Helfferich si reca a Vienna per studiare in comune i problemi di carattere economico degli alleati. Il ministro inglese Lloyd George — continua il giornale — dice giorni sono al rappresentante di un foglio russo di credere che la guerra durerà ancora due anni, e Helfferich sarebbe della stessa opinione. Anche il più ragguardevole giornale governativo inglese diceva giorni or sono che qualsiasi pace, che desse alla Germania il modo di rimettersi in forze, equivarrebbe a un errore gigantesco.

Vedremo — prosegue la Presse — se fra la popolazione inglese regna uno stato d'animo che corrisponda alla passiva idea della guerra di esaurimento. Comunque, la durata della guerra porta con sé importanti problemi di carattere economico ed è naturale che il segretario tedesco del tesoro pensi di mettersi d'accordo col ministro delle finanze austriaco. A questo riguardo è probabile che fra i termini che tratterà il signor Helfferich cogli uomini di stato del paese alleato vi sia quello dell'assetto delle future relazioni economiche fra i due alleati, tema che è discusso vivacemente dai circoli interessati della quadruplice alleanza. Di questo tema si è occupata pure una conferenza tenuta in questi giorni a Budapest sotto la direzione delle organizzazioni agricole della Germania, dell'Austria-Ungheria. La conferenza ebbe un carattere confidenziale allo scopo di stabilire le direttive future degli agricoltori nel problema di una più stretta unione economica della duplice monarchia con l'impero tedesco. Sulla necessità di un procedere unito della Germania, dell'Austria e della Bulgaria è stata nominata una commissione che formulasse delle proposte concrete per preparare il lavoro delle sottocommissioni.

Il barone Vangenheim presidente della Lega agraria tedesca interpellato dal Pesther Lloyd ha dato queste informazioni:

«Come nei provvedimenti guerreschi è necessario anche nei provvedimenti economici che regni fra noi pieno consenso, affinché la nostra superiorità sia assicurata per sempre in ogni campo. Non deve sorgere il sospetto che una parte tenti di fare il proprio tornaconto a spese dell'altra. Io non ritengo opportuno una unione doganale, ritengo invece opportunissimo un rinvicciamento economico. La minaccia del blocco economico ci lascia freddi, ma è desiderabile anzi che esso sia attuato, giacché è l'unico modo di fare luce sui veri scopi della politica inglese».

Il consigliere Helfferich, segretario, vicepresidente del consiglio agrario tedesco, dichiarò che la relazione politico-militare fra i due imperi devono essere coronate da un rinvicciamento economico. Con questo criterio concordano le dichiarazioni del conte Tisza, che notò come in questo rinvicciamento economico si deve tenere conto dei veri interessi del paese.

Induzioni sull'esistenza in Germania di nuovi mostruosi cannoni

LUGANO 2, ore 2.30 (D. R.). — Esiste un cannone da 420 o da 431 anche per la flotta tedesca? Ricordate la polemica sorta in proposito nelle ultime settimane sulla stampa inglese. Da fonte competente ora il Journal de Genève riceve queste curiose informazioni. L'esistenza di questo mostro di acciaio non è più un segreto per nessuno, giacché le officine Krupp fabbricavano già questo terribile mezzo di distruzione 18 anni o sono. In un libro pubblicato nel '98 in Germania dal titolo «Offensive Group» si può leggere a pagina 120: «Sulle rotte che attraversano il ponte girano due gru di una forza di 75 tonnellate ciascuna. Queste gru possono, grazie al loro sforzo, sollevare la più grossa bocca da fuoco: il cannone da 42 centimetri, pesante 120 tonnellate, e posarlo sul suo affusto. Questa bocca da fuoco a lunga 14 metri, seige per suo trasporto la costruzione di vagoni speciali. Un proiettile pesa 3000 chilogrammi e supera la misura di un uomo: con una carica di 450 chilogrammi di polvere prismatica il cannone comunica a questa enorme massa una velocità iniziale di 604 metri».

Il corrispondente del giornale fa queste osservazioni: «Hanno anche attualmente i tedeschi al loro servizio questi cannoni giganti, o li hanno trasformati in mortai? Mistero. Il fatto si è che nel '97 si costruivano già dei cannoni e degli obici e dei mortai di calibro 420 mm. e quindi è probabilissimo che le officine di Krupp abbiano lavorato negli ultimi 20 anni, grazie ai progressi realizzati dalla fabbricazione dell'acciaio e della polvere, dei cannoni ben più potenti e cioè da 40 a 50 centimetri di calibro e forse più sempre con un proiettile di 30 centimetri circa».

Proteste e critiche tedesche

contro la proposta di Wilson per la guerra dei sottomarini

ZURIGO 2, ore 9.30 (Vice R.). — Mentre il generale House partiva da Berlino dichiarando di provvedere affinché le relazioni fra Germania e America fossero mantenute, le proposte di Lansing gettarono l'allarme nei circoli politici tedeschi, e si moltiplicano le voci sulla possibilità di una rottura di relazioni diplomatiche fra i due stati.

Il conte Reventlow esaminando la proposta americana, tenta di dimostrare la sua assurdità. «E' chiaro — egli scrive — che l'accettazione renderebbe impossibile il proseguimento della guerra coi sottomarini. La protesta è basata sull'idea che i sottomarini devono, facendo la guerra, comportarsi come le navi. I sottomarini non possono fare ciò; altrimenti cesserebbero di essere uno strumento di guerra. Bisogna fare risultare chiaramente come i sottomarini devono fare guerra le quali che possiedono particolarmente per la loro navigazione subacquea. Altrimenti non hanno più scopo di esistere. Le proposte di Lansing — conclude Reventlow — sembrano confermare la supposizione testé fatta fra noi che fra la decisione del blocco inglese, la dichiarazione americana e il viaggio del generale House vi è una concordanza».

La Kreuz Zeitung è del parere che l'Inghilterra si deve combattere con qualsiasi mezzo. La situazione creata dall'Inghilterra è troppo seria perché si possa concederle il lusso di semplici schermaglie. La Vossische Zeitung dice che la Germania non può accogliere la nuova nota del segretario di stato americano sulla guerra dei sottomarini.

«Noi ci troviamo oggi in una nuova piega politica nella guerra attuale. La Vossische Zeitung nelle sue conclusioni si dilunga a dimostrare la pressione che l'Inghilterra compie per il dominio del mare contro gli stati neutrali, e particolarmente su Bucarest e Atene. Il giornale parla anche dell'acquisto delle granaglie da parte dell'Inghilterra in Romania, esprimendo la speranza che il governo rumeno non ceda alle sue lusinghe e alle minacce. Tratta la situazione greca esprimendo uguale speranza e dicendo che il gabinetto Gurnaris che successe al ministro Skouloudis andrebbe a gento alla Germania, giacché Gurnaris non è un amico della Quadruplice».

Il giornale conclude ripetendo ancora una volta che la guerra alla prendendo una nuova piega.

Il cardinale Mercier a Roma

ROMA 1, sera. — (X) Parecchi giornali si sono già occupati di seguire con curiosità la cronaca dettagliata della giornata del cardinale Mercier in Roma. Questa cronaca però dal punto di vista della curiosità pubblica è riuscita assai mediocrementemente importante, poiché attraverso il cinematografo movimento quello delle visite, dei ricevimenti e delle altre manifestazioni si ripeté in Roma, tralasciata una sola nota di importanza politica.

Il cardinale Mercier ha ricevuto dei giornalisti, e anche lo ha avuto l'onore di essere del numero. Con tutti gli onori la soddisfazione per la sua presenza ricevuta in Roma. Ma a tutti i replicanti italiani per sapere qualche cosa di più, il cardinale belga ha risposto sempre un sorriso che, interpretato come enigmatico, nondimeno aveva il torto di non dire precisamente nulla.

A me, che non avevo nascosto la mia qualità di corrispondente del Carlino, parlò con grande simpatia, con meravigliosa freschezza di ricordo del cardinale Svampa, che fu suo grande amico e che egli aveva conosciuto in una visita fatta dal cardinale stesso, non ancora cardinale, all'Università di Lovanio.

Alla disubbidienza universale! — ho soggiunto io per avviare il discorso. «... che risponderà dalle cose amate? — risponde precipitanti il cardinale. E non ha aggiunto altra parola».

Ho creduto bene di fare atto di omaggio a questo eroico sacerdote patriota, tipo di soldato fiero e forte, pieno di vigore e di energia, altamente compunto e serio, che egli compie con fede di apostolo per la disgraziatissima patria sua. Ma sapevo bene che dalla sua bocca stretta ed esangue io non avrei strappato né una notizia di qualche valore, né una impressione di qualche importanza.

Rivolto ad altri fonti, la raccolta non è stata assolutamente più fortunata. Il cardinale — mi è stato detto — ha compiuto pienamente la sua missione presso il Papa e presso il Sacro Collegio, ma è stato sbagliato egli ha potuto correggere presso i suoi colleghi cardinali e, ritornando in Belgio, egli avrà la coscienza di avere detto tutta la verità. Egli anzi potrà fare di più, in quanto agli italiani, i quali hanno ottenuto dal Papa quello che da altri sarebbe stato folle aspettare. Fedele al suo programma di apostolo di verità, egli ha adoperato ogni prudenza e ogni finezza per il limitare il Papa e per sollecitare tutta la cooperazione delle autorità pontificali a favore del Belgio.

Ugualmente si afferma che il cardinale, appena rientrato a Malines, dirigerà una lettera pastorale ai vescovi e ai cattolici di tutto il Belgio, per illustrare presso di essi il pensiero, le intenzioni e l'opera del Papa a favore del suo paese. Il Papa dal canto suo farà di tutto per dimostrare visibilmente i suoi intendimenti, sia con interventi diretti presso le supreme autorità tedesche, sia con altre manifestazioni, che faranno impressione profonda.

Non è il caso per oggi di dirne di più. Frattanto lo stesso linguaggio del Papa a favore della pace sarà radicalmente modificato. Il Papa non nasconderà la sua speranza per l'arrivo rapido della pace, così come ha fatto nella sua recente lettera al vescovo di Strasburgo; ma le manifestazioni di tale speranza non oltrepasseranno la portata di un voto caldissimo per il bene universale dei popoli. Il cardinale Mercier lascerà Roma dopo la metà di febbraio. Può non accadere che egli desideri vedere in Roma i ministri francesi dei quali è preannunciata la venuta. A tutti coloro che lo avvicinano, il cardinale vuol dire: «Io voglio rientrare nella mia Patria con la certezza che il Governo tedesco non violerà le promesse da esso fatte alla Santa Sede. Chi mi vuol bene non deve crearmi ostacoli con chiacchiere e con indiscrezioni. Io ho tenuto lealmente ai miei impegni. Non voglio essere esposto a fare il giuoco dei nemici».

Don **Fioravante Sento**, cappellano di campo.
Faenza.

Stato civile di Bologna

22 Gennaio
NATI: Maschi 3 - Femmine 4 - Totale 7
MORTI: Landuzzi Clementina, d'anni 77, ved. Bertolli, att. a casa, 8. Egidio 181 - Tugoli Alceide, d'anni 69, coniugato, giornaiere, 8. Italia 295 - Antonucci Anna, d'anni 92, ved. Pignatelli, att. a casa, Ore 9 - Mazza Corrado, di giorni 18, Cesare 29 - Rombi Andrea, d'anni 1, Zamboni 45 - Leonardi Gaetano, d'anni 57, in Pinea, att. a casa, Luzzo 4 - Magnoli Virginia, d'anni 46, ved. Tomassini, att. a casa, Ogo di Lucca 17 - Bolchini Aristide, d'anni 1, in via 11, Torroni 13 - Mandrioli Ferdinando, d'anni 79, ved. di, Pinea regio. A. di Vincenzo 19 - Bergognoni Guido, di mesi 3, Bogatto 17 - Brigi Luigi, di giorni 19, 5. Egidio 1122 - Farnesi Pietro, di anni 51, soldato, Sped. Militare - Segni Luigi, d'anni 17, coniugato, soldato, Sped. Militare - Medici Alessandro, d'anni 52, coniugato, giornaiere, Crocchi - Farnesi Giovanni, d'anni 27, capitano, Sped. Militare - Venturi Ida, d'anni 4, Sped. Maggiore. Totale 15.
MATRIMONI: De Della Giuseppe, costola, nella Palazzi Maria, mamma - Piana Angelo, farrovere, nella Sandri Amalia, sarta - Matteucci Augusto, uccellatore, vedovo, nella Tamberlani Anna, sarta vedova - Pignatelli Antonio, tappezziere, vedovo, nella Tomasi Flavia, costola - Noda Aristide, fornaio, nella Farnesi Irma, pellicciaia - Guzzini Alberto, facchino, nella Belluzzi Pia, mamma.

23 Gennaio
NATI: Maschi 10 - Femmine 2 - Totale 12
MORTI: Volturno car. Francesco, d'anni 84, vedovo, pena reg. Bialto 54 - Bernardi Bona, di mesi 2, Derna 3 - Di Paolo Vito, di mesi 6, 5. Egidio 518 - Botteri Clelia, d'anni 77, ved. Colla, puerocista, Emilia 44 - Mazzetti Carolina, d'anni 79, ved. Dalbini, att. a casa, Bialto 154 - Negroni Giuseppe, d'anni 54, coniugato, macchinista, P. Francesco 15 - Giuseppe 1112 - Garzanti 72, coniugato, muratore, 8. Egidio 236 - Garzanti Edo, d'anni 72, vedovo, pens. regio. Lame 111 - Zamboni Alceide, d'anni 20, celibe, armatore, Sped. Maggiore - Venturi Anna, d'anni 13, in Denaglia, att. a casa, Massimo - Totale 15.
MATRIMONI: Fiori Napoleone, negoziante, nella Veri Ines, costola - Attini Mario, impiegato ferrov., nella Schavina Luisa, benevicente. 21 Gennaio

24 Gennaio
NATI: Maschi 10 - Femmine 2 - Totale 12
MORTI: Equerenti Oreste, d'anni 74, coniugato, pensionato, 5. Stefano 79 - Fabbi Enrico, d'anni 15, coniugato, giornaiere, Alessandro 413 - Mazzanti Dini Iano, di mesi 6, 8. Egidio 566 - Brecciaroli Guido, d'anni 1, 5. Giuseppe 1112 - Hampson Clara, d'anni 3, R. Giuseppe 106 - Marzani Umberto, d'anni 2, Bialto 410 - Borzani Marianna, d'anni 82, ved. Romoli, colona, 8. Egidio 115 - Lepri Giulio, d'anni 15, Ore 18 - Borghi Francesco, d'anni 35, celibe, carabiniere, Sped. Maggiore. Totale 10.
MATRIMONI: Barbieri Antonio, capotiere, nella Magni Emma, costola - Ecolle Valentin, muratore, nella Marini Emelinda, costola - Biondi Pietro, salatore, nella Monti Emma, costola - Biondi Giuseppe, umierista, nella Zolli Lisa, costola.

I MERCATI

Borse estere
 LONDRA - Frattale francese 84 1/16 - Cuntolatti 42 1/2 - Egitto 72 1/2 - Uruguay 62 1/2 - Marconi 1 2/3 - Argentina 27 1/2 - Rango 92 - Bilancio della Banca d'Inghilterra 1000.
 MADRID - Cambio su Parigi 19.28

Il bollettino di New-York
 NEW YORK 31. Cambio su Londra 46 p. 1/2, dollari 47 1/2 - Demando 110 - Obbl. Trasferire 47 1/2 - Parigi 46 giorni 147 1/2 - Barilla 74 - Argento 17 1/2

Pubblicità Economica

AVVERTENZE

I Signori Comittenti di avvisi economici sono pregati di rimettere l'importo preferibilmente a mezzo cartolina-vaglia o lettera raccomandata indirizzando a **MAA-SENSTEIN e VOGLER** - Bologna, per garantire la pubblicazione.

CORRISPONDENZE

Cent. 15 per parola - Minimo L. 1,50

INCOGNITA gentile mi fate sperare prossima riconciliazione colla vita. Grazie. Abbiate piena fiducia nella lealtà miei sentimenti. Attendo.

A. G. Non mi dimenticate perché a me non è possibile dimenticarvi.

MINUOSA Lettore esultante spedite marcia tedi 23. Ricordandovi. Non sono né fui mai. Contate non venni darsi altri dolori.

5 Settembre. Quale sorpresa, quale piacere, cupax one, che giornata, che notti non so dirmi pace. Potendo dirmi tutti. Sempre per te ogni pensiero, tutti i miei.

SIRA credetevi ritirato. sopplio invidiare molto incompagare medesimo indirizzo.

S. STEFANO Quanta felicità. Tranquillamente spero ancora.

DOMANDE D'IMPIEGO

Cent. 5 per parola - Minimo L. 1

SIGNORINA Svizzera, cattolica, parla italiano, francese, tedesco, inglese, molto pratica bambini, buone referenze cerca posto presso famiglia distinta, anche vedovo con figli come Bona, Garzanti, Vicinatore. Scrivere Casella 5. 1194 presso Haasenstein e Vogler, Bologna.

GIOVANE Diocetenne fiducioso pratico imballaggio commercio medicinali droghe coloniali occuperebbe presso negozio ingrosso o dettaglio. Offerte referenze mita prestate. Scrivere Prestopino, Via N. 1194 Bologna.

CAMERIERA Sarta cerca subito posto buona referenze. Scrivere Pinea 1194.

ABILE stilatrice disponendo ore libere giornaliere recherebbe presso famiglia signorile. Scrivere Casella 5. 1194 Haasenstein e Vogler Bologna.

SIGNORINA Datilografata occuperebbe presso studio avvocato od assumendo lavoro in casa propria. E 301 posta Bologna.

SIGNORINA datilografata veloce, capace lavori ufficio cerca occuparsi presso studio commerciale, legala mita prestate. Scrivere Casella 5. 1194 Haasenstein e Vogler Bologna.

COMMESSO esente militare, praticissimo modo per Como Signora. Manifatture Sario occuperebbe subito, anche fuori Bologna. Scrivere Pinea 1194.

20enne bella presenza esente servizio militare pratico negozio Drogheria Pastaria salumeria occuperebbe subito. Scrivere Pinea 1194.

CONIUGI o solament donna cercano per l'intera scrivere Casella 5. 1194 Haasenstein e Vogler Bologna.

ACCORDATORE

abile riparatore e qual-
 siasi lavoro in detto
 genere, cerca occuparsi. Mit. pratese. Ugo-
 lini, Via Belmonte 12, Bologna.

OFFERTE D'IMPIEGO E DI LAVORO

Cent. 10 per parola - Minimo L.

DATLOGRAFA velocissima, che possa
 scrivere, copiare, tradurre, ingie-
 re, tedesco, cerca anche lavorando casa
 propria. Fratello 1.

CERCANSI abili tornitori esenti servizio
 militare. Buona retribuzione.
 Offerte Casella postale 123, Bologna.

ASSISTENTE ingegnere Edilizia cercasi.
 Scrivere dettagliando studi fatti, precedenti
 impieghi, Casella 52, Vicenza.

RAPPRESENTANTI

PIAZZISTI e VIAGGIATORI

Cent. 15 per parola - Minimo L. 1,50

RAPPRESENTANTI vittuino clientela pri-
 vata Albarghi luoghi
 climatici, cercano per nobili imitazione
 giunco bianco unica novità. Scrivere Cas-
 sella 132. B. Haasenstein e Vogler, Milano.

AFFETTI, ACQUISTI

E SESSIONI D'AZIENDA

Cent. 15 per parola - Minimo L. 1,50

AFFITTASI Appartamenti principio indi-
 pendenza, 6 ambienti uso par-
 mosifona. Agenzia Bona.

AFFITTASI Quartiere signorile otto ca-
 mere, Casare Baldini 12, se-
 condo piano.

AFFITTASI vendesi terreno fertile 21 et-
 tario libero, 1vi è casa co-
 nica. Brunetti - Chiaravalle (Marche), 2055

LOCALI uso ufficio affittarsi, Ugo Rossi 11
 Negozio Rondini, Bologna.

BARBIERI Cedei gratis ampia bottega
 a condizione che venga arren-
 data in modo elegante a parere del pro-
 prietario. Offerta dalle 11 alle 12. Via S.
 Margherita, 3, piano primo.

AFFITTASI per 18 Maggio in Via Orbi 70,
 terreno rialzato, composto d'ingrosso, quin-
 to camera, cucina, terrazza, giardino, can-
 dina, bagno, water, cisterna impianto di gas
 e luce elettrica. Prezzo da convenirsi. In-
 volgersi dal sig. Antonio Garatti, negozio
 apparecchi igienici. Via Albarella 1, terzo
 piano.

AFFITTANSI 8 Maggio la Mura Interna
 al 2° piano di 5 camere, cucina, bagni co-
 modi e cantina. Uno studio al pianterreno
 di 2 camere e lavina. Tutti con ciscio,
 gas luce e campanelli elettrici.

CERCO 59 stanze e servizi, termofonia,
 riscaldamento centrale e nuovo. Offerte
 Casella 1151, presso HAASENSTEIN e
 VOGLER Bologna.

AFFITTASI Lucco 4 camere camera con
 acqua, water, closet, uno ufficio. Ab-
 bito 73, appartamento nuovo, com-
 odità moderne, riscaldamento, centrale
 ingrosso 4 camere, bagno, cucina, agnito
 altro secondo davanti 6 camere ingrosso,
 cucina, uno gas acqua. Due studi agnito-
 re, una camera, Cady Cady, volendo con
 riscaldamento. Locali terreni adattabili uso
 studio laboratorio, ufficio secondo richie-
 sta. Negozio con commiato grande orto.
 Dingeri portatore.

CAMERA AMMOBILIATA
 e PENNINI
 Cent. 15 per parola - Minimo L. 1,50

CAMERA ammobiliata libera, luce elet-
 trica. Scrivere Casella 5. 1194
 Haasenstein e Vogler Bologna.

CERCANSI primi Maggio camera vuota
 grande possibilmente libera
 adiacente, Reciproca serie 1232
 Pinea 5. 86

CAMERA d'affidare. Volendo anche pen-
 sione, prezzo mita. Carboni
 Pinea 1217

D'AFFITTARE camera centralissima via
 Baldissona N. 4, 1. p. 1281

ANNUNZI VARI

Cent. 25 per parola - Minimo L. 1

ISEMME Genovese dell'arrivo non pubbli-
 cabile, scriva libretto 305 posta.

VENTOTTENNE seria affettuosa cerca
 aiuto Signora serio. Vi-
 turo e 11 e 11. Pinea Sartoris.

QUARANTAQUATTRENNI piscium buo-
 na posizione sposterà Signorina Vedova
 buona dote. Cestunani anonimi. Scrivere
 "Dante" posta Rovigo.

CERCANSI subito ingegnere pensionato as-
 sumere nome azienda indi-
 viduale coperto dall'iscrizione Vignali 1232
 Bologna.

FAMIGLIA distinta accetterebbe bimbo as-
 sumendo, ottima pensione core
 materna, ripetizione scuola, cento mensili
 libretto 305 Pinea.

MOLAZZE macchinista, preste per am-
 biore, brici, ecc. nuovo e d'occa-
 sione proprio. Scrivere 1482, presso HA-
 ASENSTEIN e VOGLER, Firenze.

LOTTO
FRATELLI GANCIA & C.
FRATELLI GANCIA & C.

ACCERTATEVI
 che il CEROTTO BERTELLI vi sia
 venduto in busta chiusa con la testata qui
 riprodotta, per evitare d'essere ingannati da coloro
 che vi vogliono imporre altri cerotti forati, cosiddetti
 AMERICANI, offerti a buon mercato, perché di nes-
 suna efficacia. - Il solo CEROTTO BERTELLI è rim-
 edio infallibile contro le malattie qui sottoindicate.

Riproduzione della testata stampata sopra un lato della busta

CEROTTO BERTELLI
 (ARMIEGO)
 a base d'aranci, allbani, gomma, ferro e petrolioli essiccati
 raccomandato contro
DOLORI alle RENI
 al DORSO al PETTO
 SPASIMI SCIATICA
 AFFANNO ASMA
DOLORI LOMBARI
 prodotti della GRAVIDANZA

Si applica a freddo PRODUCE CALORE unoca fiorlonda
 Un cerotto Ber UHA - D. BERTELLI & C. - ROMA

Pelle bianca, morbida
SAPONE BANFI
 il più fino del mondo

La SIFILIDE
 si guarisce radicalmente in breve tempo
 senza intorchi della cura dell'infir-
 mazione. Candelli, il munito
 deparato del sangue.
 Venti anni d'insuperabile e clamoroso
 successo. Migliaia di certificati di guarigione
 venibili in originali e chiunque
 l'unico preparato razionale, ammirabile
 ed insonno, ben tollerato dallo stomaco.
 Nessun inconveniente od alcuna priva-
 zione durante la cura facile, semplice ed
 oculata. - Risultati brillanti, sicuri ed
 immediati.
 Vendenze esclusivamente nella Farmacia
 internazionale Candelli, Via
 Nazionale, 78-79, Roma, e Lino è la
 bottega più importante per la cura di un
 mese. - (Per posta aggiungere Lire 3).

Garage R. C. RIMONDI
 Scuola Moderna Bolognese di Chiodi
 Sede Centrale: 1010000, Via Lancia 10 (Piedra)
 Succursali: 1010000, Piazza degli Orti 47 (San-
 t'edini) - 1010000, Via Caraccioli (angolo Via San-
 t'edini)

Per la classe 18
 Corsi speciali su campioni originali
 R. Rimondi e su vetture turismo e
 città delle rinomate fabbriche Fiat,
 Daimler. Corso accelerato con patenti
 nuova garanzia in 8 giorni. Lezioni
 tutte da macchine proprii su macchine
 derivazione originale, da non confun-
 dere solite protezioni luminose e
 scuole.
 Noleggio automobili. Aperto tutti
 giorni festivi.

ANTINEVROTICO DE GIOVANNI
 Tonico Ricostituente del Sistema Nervoso, indicato specialmente contro la
Neurastenia, l'Isteria e l'Ipocondria
 Inscritto nella Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia
ACHILLE DE GIOVANNI Direttore della Clinica Medica della R. Università di Padova - SENATORE DEL REGNO
 Formula approvata dal Prof. Comm. Prezzo L. 3.50 il flacone (in tutte le farmacie)
SOCIETA PER L'ANTINEVROTICO DE GIOVANNI - BOLOGNA

FERNET-BRANCA
 AMARO TONICO, APERITIVO, DIGESTIVO
 SPECIALITA' dei FRATELLI BRANCA di MILANO
 GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI I soli ed esclusivi proprietari del segreto di fabbricazione ESIGERE LA BOTTIGLIA D'ORIGINE

Altre SPECIALITA' della Ditta:
AMERICANO **GRAN LIQUORE BIALLO** **VERMOREL**
CREME E LIQUORI **VIEUX COGNAC** **SCIROPI E CONSERVE**
 AGENZIE
 con STABILIMENTI PROPRI: a CHIASSO per la SVIZZERA a VICO e PARIGI per la FRANCIA e l'ALGERIA
 Concessionari esclusivi per la vendita del FERNET-BRANCA
 nell'AMERICA del SUD nella SVIZZERA nell'AMERICA del NORD
CARLO F. ROVER & C. - Genova **G. FOSSATI** - Chiasso **L. GANDOLFI & C.** - New York

LIQUIDAZIONE PER OTTO GIORNI
 da **LUNEDI' 31 GENNAIO**
SARTORIA CARLO AMBROSI - Via Rizzoli N. 34
 Pelliccie, Pellicciotti, Paletots, Vestiti, Biancheria, ecc.
PREZZI RIDOTTISSIMI

Vani attacchi nemici a nord-est di Mori
Successi delle nostre truppe in val Sugana e sul Carso
Imminente offensiva austro-tedesca in Macedonia

Il comunicato di Cadorna
COMANDO SUPREMO
Moltissimo W. 226

In valle Lagarina il mattino del 31 gennaio il nemico rinnovò, coll'aiuto delle artiglierie, i vani attacchi contro le posizioni a nord-est di Mori, sempre tenute saldamente dalle nostre truppe. In val Sugana si ebbero scontri di piccoli reparti; il nemico sorpreso e sopraffatto dai nostri fu ovunque ricacciato. Nella zona di Gorizia e sul Carso consueta attività delle artiglierie; la nostra colpe in pieno una colonna in marcia da Marzotini a S. Martino. E' segnalata l'ardita irruzione di un nostro reparto in un trinceramento nemico a sud-ovest di S. Martino del Carso, nel quale vennero lanciate 50 bombe devastando.

Miseria e squalore in Dalmazia
Le terribili difese di Cattaro

ROMA 2, sera. — Dalla Dalmazia come dalle altre terre italiane soggette all'Austria giungono notizie più o meno sconsolanti. Si afferma che nella valle di Cattaro, in diversi centri che nei tempi normali hanno rapida comunicazione marittima sono come isolati l'uno dall'altro, perché tutte le linee di navigazione sono sospese. Paesi vicini al mare sono come lontani per mancanza di viabilità. In tutti i modi però la vita sarebbe possibile se non mancassero i generi di prima necessità. Nelle inclementi condizioni di Castelnuovo della Bocca, di Ragusa, di Orsova, e nelle città commerciali come Sebenico e Spalato, non si sa più come mantenere il pane che viene portato in commercio solo il controllo delle autorità è un miscuglio di fagiolini, di granone, di farina e patate, e così la bellezza di due corone il chilogrammo, ed è quindi un genere di lusso. La carne è assolutamente un cibo proibito. Il governo ha restituito tutto quel no di bestiame esistente in paese per gli usi militari. In aiuto però era venuta l'occupazione del Montenegro. Nel piccolo paese si cominciava già a far sentire una certa scarsità di carne, ma si trovava ancora qualche mandria bovina od ovina. Ma l'autorità si è immediatamente interessata perché questa ricchezza montenegrina fosse allontanata. La nuova intenzione militare, a mano a mano che si occupa il paese, si è appropriata di tutto il bestiame esistente. Lo squallore è grande anche perché, oltre i mezzi per la vita, manca la vita stessa. Gli uomini che appena appena possono reggersi, dal 18 al 35 anni, si trovano sotto le armi a combattere su le diverse fronti. Gli altri più vecchi, maltrattati e blattati in tutti i modi, sono addetti a lavori come la costruzione di strade e i trasporti di materiali e materiali militari. Alle Bocche di Cattaro la severità della polizia raggiunge il colmo. La impiccagione di persone spie avvenne giornalmente e non sono risparmiati neppure le donne. Dovunque si lavora febbrilmente. Da Ragusa a Punta d'Ostria è un continuo scoppiare di mine, fra le dure rocce dove si sono costruite fortificazioni, nuove batterie e trinceramenti muniti di ogni confort. A detta degli ufficiali austriaci il canale delle Bocche di Cattaro è a quest'ora il rifugio più sicuro che una flotta possa pretendere. Le fortificazioni sono talmente formidabili e sicure che l'ammiraglio pensa a trasferire la parte più importante della flotta sul Nord dalmatico. Mantova il possesso del monte Lovćen perché questa sicurezza della base marittima fosse assoluta. Ora anche questo è fortemente fortificato. Artiglierie pesanti sono già state inviate a Kuk Krstac e a Rudanica, le altre posizioni che dominano dall'alto Cattaro e il canale.

Il Montenegro si trova in una calma forata. Quanto avviene oggi nel paese non ancora occupato non è possibile descriverlo tanto è orrendo. L'occupazione del circondario di Scutari avvenne col lavoro della popolazione che aspettava da anni l'intervento austriaco, predicato nelle chiese cattoliche dai preti tutti allo stipendio di Vienna e ultimamente dagli ebrei della città, la proclamazione della guerra scaturì per parte del califfo di Costantinopoli. Ma per l'accordo oscurato fra i preti ebrei e gli ebrei musulmani.

IN MACEDONIA
L'offensiva austro-tedesca imminente

PARIGI 2, mattina. — I giornali hanno da Salonicco. Secondo notizie da fonti tedesche la ferrovia Givageli-Strumica sarebbe stata attivata dagli austro-tedeschi la cui offensiva sarebbe prossima. Mackensen si troverebbe attualmente a Monastir. Lo sbarco di nuovi rinforzi alleati e l'approvvigionamento continuo regolarmente. L'attività dei sottomarini nel Mediterraneo diminuisce ogni giorno più.

Diserzioni nell'esercito bulgaro

PARIGI 2, sera. — (D. R.) L'invito speciale del Petit Parisien da Salonicco telegrafica che 18 diserzioni si sono presentate alle autorità francesi l'altro ieri e 17 oggi. Giornalmente se ne vedono giungere. Tre macedoni dell'undicesima divisione interrogati dichiararono che le diserzioni avvengono così all'interno come all'esterno. Il generale Jacob, generalissimo bulgaro, per arrestare il movimento ha leggere quotidianamente da settimane un ordine del giorno nel quale si annunzia falsamente che in seguito ad un accordo tra Bulgaria e Grecia, questa si è impegnata a restituire alla Bulgaria tutti i disertori che si rifugiarono in Grecia. Belgrado ciò le diserzioni continuano soprattutto nelle truppe accantonate nelle vicinanze della Dobruja.

I tedeschi hanno ritirato tutto l'oro che avevano anticipato alla Bulgaria, ed innondano il paese con biglietti di banca a corso forzoso. La causa del malcontento è che esso è stanco della guerra ed oltremodo irritato contro i tedeschi, i turchi e gli austriaci. La concentrazione delle truppe macedoni è lentissima, perché i lavori di riattivazione delle ferrovie e delle strade procedono lentamente. Lo Zepetich che ha volato su Salonicco alle 2.30 del mattino del 2 febbraio ha lanciato 30 bombe a avrebbe cagionato la morte di 21 persone, ferendone 28.

Nuove dichiarazioni di Costantino contro la politica degli Alleati

ROMA 2, sera. — La situazione in Grecia è più che mai torbida e complessa. Ma affermava oggi un autorevole personaggio proveniente da Atene, dove risiede attualmente, che leggendo si ha l'impressione del caos e dell'anarchia. L'autorità del governo è assolutamente nulla e la enorme maggioranza partigiana ancora per Venizelos. La popolazione è turbata in rapporto soltanto dallo stato di guerra e dall'essere l'esercito mobilitato. Il Re continua a nutrirsi di illusioni. Il suo malcontento è un chiaro indice della visione errata che egli conserva degli avvenimenti, il che dimostra che se può essere un buon soldato certo non è altrettanto buon politico. Intanto egli continua a ripetere le stesse cose con una uniformità ossessiva a tutti i giornalisti che lo avvicinano. Stavotta è il corrispondente del Realismo che ci riferisce il pensiero del Re.

Se la Grecia — questi ha detto — rimane neutrale non è punto per ragioni di simpatia verso le potenze centrali; è invece per una questione di coscienza e per il risultato della mia valutazione degli interessi della Grecia. Io non voglio la guerra, anzi dirò di più: nemmeno la Grecia la vuole adesso. Io protesto per la occupazione fatta dalle truppe straniere della seconda capitale del mio regno, Salonicco, ma poi l'Intesa ha fatto cessare la politica di spregio del mio diritto? Per esempio, essa ha creduto necessario allontanare da Salonicco i consoli dei paesi nemici. Io ammetto che un generale galone della sua fama potesse considerare imbarazzante la presenza in Salonicco di questi funzionari. La soluzione si presentava semplice: indirizzarli a me, io avrei pensato di inviare quelle persone ad abbandonare la città. Ma perché arrestarli ed esiliarli arbitrariamente? Io mi rendo conto che in questo caso gli alleati non avrebbero avuto la possibilità di fare ricerche su quei consoli e scoprire armi e carteggi. Ma in realtà il gioco non valeva la candela. Gli archivi più preziosi, come pure gli scritti citati erano stati trasportati da parecchio tempo a Monastir.

In tal modo Vostra Maestà attribuisce agli alleati una tendenza incompilabile e inutile a commettere delle vessazioni in Grecia.

per la mia ripugnanza a uscire dalla neutralità. Vostra Maestà non ammette che le potenze dell'Intesa fanno un uso moderato della loro illimitata padronanza dei mari? No certo — obiettò il Re. — Anzi, secondo me, ne abusano. La Grecia non dev'essere punto dalla sua via. L'adesso germano-turco-bulgara contro Salonicco non sarà diretta contro la Grecia che resterà neutrale. Non c'è ragione di preoccuparsi delle ambizioni bulgare — aggiunse il Re. — Anche nel caso di vittoria degli imperi centrali, la Bulgaria dovrà accontentarsi di ciò che ha conquistato finora e dovrà fermarsi qui. Nessuno consentirà la formazione di uno stato troppo potente nella penisola.

L'intervista scivolò nel saglio della questione del giorno: la promulgazione della legge marziale. Vi hanno forse detto — disse il Re — che io sono irascibile — che io profitto di questa legge per mettere in prigione il signor Venizelos? Non state sorpresi se vi affermo di queste fandonie. Il pubblico si interessa vivamente a questa questione. I ministri non mi hanno fatto fino a questo momento tale proposta, ma se la sottomettessero non avrebbe certo la mia approvazione. Io non ho alcuna intenzione di attaccare la libertà di parola e di opinione di alcuno. Ma non è inammissibile che alcuni giornali greci facciano appello agli stranieri domandando loro di non tenere in nessun conto i diritti sovrani greci. La legge marziale non sarà diretta che contro questo abuso.

Intorno all'osservazione del corrispondente che i greci perseguitati nell'Asia Minore valgono i loro agguati alla madre patria attendendo da essa soccorso e liberazione, il Re ha detto: — Io so che la sorte dell'ellenismo si deciderà in questi giorni. Io conosco egualmente bene la situazione dei greci nell'Asia Minore come appunto conosco l'importanza dei problemi che ci incombono. E' mio desiderio conservare la spada nel fodero. Se l'ora sonerà non la lascerò irrucciare.

Le simpatie rumene per l'Intesa
Un curioso "referendum" fra la stampa

PARIGI 2, sera. — (M. G.) — Il giornale russo e moscovita "Vedomosti" pubblica il risultato di un curioso referendum che ebbe luogo a Bucarest per stabilire da quale parte pendono le simpatie del più noto rumeno. Alcuni giornalisti rumeni, giudicando che l'Intesa e le agenzie di origine straniera avevano apportato troppe sconvolgimenti nella politica interna ed estera della Rumenia, hanno formulato un quesito: «In quale era organizzato tra rumeni e concepito dal punto di vista del patriottismo rumeno.

Albanesi al servizio dell'Austria
tratti in arresto dalle autorità italiane

ROMA 2, sera. — Come è noto giorni sono vennero tratti in arresto nei pressi di Tirana una sessantina di albanesi al servizio dell'Austria i quali avevano avuto l'audacia di spingersi fino nel prescelto del quartier generale di Essad Pascià con subdole intenzioni. Questa comitiva di agitatori e spioni pericolosi, consegnata alle autorità italiane di Valona, è stata tradotta in Italia e fatta approdare a Reggio Calabria donde sarà avviata verso quella destinazione che sarà assegnata dalle autorità competenti. Notizie da Valona attestano una buona impressione che generalmente è stata colta suscitata da questi arresti, sia dalla energia dimostrata in questi ultimi giorni da Essad Pascià, d'accordo col comando italiano, energia che ha procurato al condottiero albanese nuovi adepti e nuove reclute per la vigorosa campagna che egli si propone di fare contro il nemico comune.

Fra russi e austro-tedeschi
Attacchi arrestati dai russi
In Gallizia

PIETROGRADO 2, mattina. — Un comunicato del Grande Stato Maggiore dice: Duella di artiglieria nella regione di Riga il quale è stato sempre continuato durante la giornata di ieri. Nella regione di Ogher il nemico ha sviluppato un violento fuoco di mitragliatrici e di artiglieria. A sud-est di Schloss Kokenhausen, a monte di Friedrichstadt, le truppe tedesche vestite con cappi bianchi hanno tentato di rompere il ghiaccio del fiume Dvina ma sono state disperse dal nostro fuoco.

Nella regione del villaggio di Godulskij, ad est del villaggio di Swentitskij, i nostri assalitori hanno cannoneggiato un convoglio ed un treno nemico. Nella regione del lago di Marokche i tedeschi hanno tirato proiettili di grosso calibro che colpivano un gas speciale. Sulla fronte delle truppe del generale Luonoff vi è da rilevare una felice azione della nostra artiglieria in Gallizia, sullo Strypa e sul Tichre, azioni che ha inflitto perdite all'offensiva che gruppi nemici intraprendevano dalla parte del bosco nella regione a nord est di Bucacz.

Il Presidente del Consiglio russo esonerato dalla carica

PIETROGRADO 2, sera. — Goremym, presidente del Consiglio, è stato esonerato e sua domanda dalla sua carica per motivi di salute è promossa consigliere privato di prima classe. Sturmer, membro del Consiglio del Tesoro, è nominato presidente del consiglio dei ministri.

In Francia e nel Belgio
Efficaci azioni di artiglieria

PARIGI 1, sera. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice: In Artois lotta d'artiglieria abbastanza viva a sud della quota 129, a nord della strada da Saint Nicholas a Saint Laurent. A nord est di Arras un distaccamento nemico tentò un attacco che fu subito arrestato a colpi di granata. La nostra artiglieria eseguì un tiro contro le posizioni nemiche nella strada di Lille (a sud di Thelus). Tale bombardamento provocò un incendio seguito da esplosioni. Fra l'Aisne e l'Oise le nostre batterie di riserva tri contro le truppe tedesche di Beverlois e Frenieres e cannoneggiarono convogli verso Lassigny. A nord est di Arras le nostre artiglierie fecero esplodere un deposito di munizioni nei dintorni di Orbec e sud-est di Bonhomme. Nella regione di Soudernach, a sud di Munster, i tedeschi si impadronirono di un nostro posto di scorta dopo un combattimento di scaricamento immediato.

Londra 2, sera. — Un comunicato ufficiale dice

Bombardamenti delle linee tedesche fra i fiumi Anser e Somme. L'artiglieria manifesta attività dalle due parti.

I tedeschi preparano un'infame aggressione contro Parigi?

ROMA 2, sera. — La Liberté riceve informazioni le quali assicurano che i tedeschi starebbero studiando un genere infame di aggressione contro la Francia. Si tratta della preparazione di bombe contenenti enormi quantità di gas asfissiante, le quali verrebbero gettate su Parigi.

Da parecchi mesi i tedeschi lavorano a caricare di gas velenoso migliaia di bombe destinate ad essere gettate sulle più frequentate di Parigi, così da determinare la morte subitanea di migliaia di persone e da provocare un panico che verrebbe immediatamente Parigi.

Insieme alle bombe asfissianti verrebbero gettate bombe incendiarie. Questo infame attentato avrebbe per scopo di gettare a terra la popolazione francese e di costringere il governo repubblicano a chiedere la pace. Grazie al gas asfissiante — aggiunge l'informazione alla Liberté — i tedeschi sperano di combattere la grande offensiva che gli alleati stanno preparando per la prossima primavera.

IN ARMENIA
Continua l'avanzata dei russi

PIETROGRADO 2, mattina. — (Ufficiale) La nostra truppe continuano ad incalzare il nemico nella regione di Tortum e di Khanyan.

La cattura del vapore "Appam"
Nuovi particolari

NEW PORTSMOUTH 2, mattina. — Sul piroscafo Appam era stata innata bandiera navale tedesca, non quella commerciale, onde indubbiamente dargli carattere d'incrociatore nautario. L'Appam era stato sequestrato al largo delle isole Canarie da un sottomarino tedesco che aveva allora affondato un altro piroscafo britannico. Oltre i passeggeri l'Appam portava altri 138 persone che sarebbero state prese su da un altro vapore: complessivamente 425 persone compreso l'equipaggio.

Non si può con certezza affermare se l'Appam fu catturato da un sottomarino tedesco o da un'altra nave quale una nave ausiliaria. Gli agenti armatori di New York credono di sapere che l'aggressore del piroscafo fu un piccolo vapore potentemente armato.

I nomi dei piroscafi affondati dalla nave che assalì l'Appam sono: Trader, Arthur, Corbridge, Ariadne, Dromedary, Clamendish, Panigton, Porcel. Il nome della nave ausiliaria sarebbe Mowee.

Il caso sottoposto al Governo di Washington

LONDRA 2, sera. — Una nota ufficiale dice che il Foreign Office non ha avuto ancora partecipazione della decisione presa dagli Stati Uniti circa il piroscafo Appam.

La morale di un pellegrinaggio

ROMA 2, sera (T. B.) — Il pellegrinaggio dell'on. Salandra e degli altri membri del Governo attraverso le maggiori città italiane, è un atto di sana e accorta politica che vede, non soltanto e ravvivere l'entusiasmo e la fiducia delle popolazioni ma a mantenere il Governo in contatto con le maggiori e migliori energie locali, cogliendo impressioni e giudizi che valgono a confortare ed a rigenerare l'opera più che mai ardua e delicata in questo momento. Siamo, per molti segni, alla vigilia di un periodo di estrema importanza per la guerra europea. Tutte le nazioni belligeranti si raccolgono in una preparazione intensa e febbrile, in previsioni di avvenimenti che, nel concetto di molti, dovranno essere decisivi. Alcune neutralità attraversano palesemente una grave crisi, che potrebbe risolversi in un allargamento notevole dell'immane conflitto. Niente, quindi, di più naturale ed opportuno che l'Italia ravviti i propri spiriti e rinvigorisca la propria volontà, e che il Governo collabori, come se e può, al rafforzamento della sacra unione nazionale.

Il programma è sempre quello del maglio; quello che spinge il nostro paese ad affrontare i rischi ed i pericoli della più vasta impresa militare della nostra storia. Oggi, come allora, dobbiamo risolvere il problema del confine orientale e quello altrettanto imperioso ed importante dell'Adriatico; oggi, come allora, si tratta di consolidare la nostra posizione nel Mediterraneo e di riaffermare il nostro prestigio nel mondo contribuendo al trionfo delle più alte idealità politiche dell'epoca nostra, insidiate dal formidabile ritorno della potenza germanica. L'inevitabilità e la santità della lotta sono, oggi come allora, comprese, con piena coscienza, dal popolo italiano, che ha una sola voce per esprimere ed un solo volere da riaffermare, da Roma a Milano, da Palermo a Torino, da Napoli a Genova, da Bologna a Firenze a Venezia ad Ancona, dovunque, insomma, un italiano pensa, palpiti, attende e soffre della guerra e per la guerra.

Al ministro Salandra-Sonnino si possono muovere appunti e rievocare deficienze di natura diversa, ed è quanto noi, seguendo una consuetudine di sincerità che non sapremo rimproverarci mai per quanto amarezza o non possano venire, non abbiamo esitato a fare, convinti, come siamo, che questa sia la collaborazione più efficace che i galantuomini veramente patriotti hanno il dovere di dare al Governo del loro paese, senza contravvenire alle esigenze della disciplina nazionale.

La guerra europea, in ogni paese, non ha logorato soltanto le risorse economiche e militari dei combattenti, ma anche le compagnie dei ministri responsabili della preparazione e della condotta della guerra. L'Inghilterra ha visto allargarsi, restringersi, trasformarsi a varie riprese il ministero Asquith; la Francia ha cambiato due volte il proprio gabinetto; la Russia ha superato anch'essa due crisi; l'Austria ha fatto giustizia di Berchtold, e la stessa Germania ha assistito al formarsi e riformarsi di ondate di malcontento intorno al Cancelliere: qual meraviglia che, anche in Italia, a noi, dopo otto mesi di fortunate vicende guerresche, avvertito, qua e là, qualche brivido di fronda e di malessere? E qual meraviglia se queste leggere increspature sulla compatta superficie della concordia nazionale si siano dovute constatare proprio là dove vivono ed operano i partiti interventisti? Gli è che questi, per loro natura, sono i più gelosi e vigili osservatori della politica della guerra e dei fenomeni da essa originati, e li muove un'ancora volontà di giovare alla causa, di cui la grandezza supera ogni considerazione di persona e di parte. La causa è intangibile e non le formazioni politiche e parlamentari che di essa hanno la rappresentanza. Ond'è che, mentre

Le misure militari svizzere non devono allarmare

ROMA 2, sera. — La Tribune dice che le notizie che arrivano dalla Svizzera non debbono rendere le considerazioni emerse sulla portata dei provvedimenti militari segnalati. Bisogna ricordare che questa è appunto l'epoca in cui ordinariamente la Svizzera provvede all'allenamento dei suoi contingenti e alla rinnovazione dei quadri, per comprendere che i provvedimenti di cui si ha notizia non nascono dal momento attuale nessun significato speciale.

Certo, osserva la Tribune, la portata di quei provvedimenti sono di una vastità che non hanno confronti con i normali provvedimenti, in epoche normali. Ma chi è oggi che vorrebbe misurare la cura dei bisogni militari degli stati, siano essi più scrupolosamente neutrali, con il criterio dei tempi della pace?

La Svizzera, certo, non può avere segreti di cui e in ogni modo le sue relazioni con il nostro paese sono le migliori desiderabili. Dopo la solenne proclamazione della neutralità della Confederazione svizzera che implicava la sorveglianza di tutti i segni della nostra sincera simpatia per il popolo vittorioso, i rapporti fra Roma e Berna sono stati sempre improntati alla più grande fiducia e alla più profonda cordialità.

Due greci impiccati a Stambul

ZURIGO 2, sera. — Si ha da Costantinopoli. La mattina del 30 furono impiccati a Stambul due greci di Darida per avere venduto viveri a un sottomarino inglese nelle acque del mare di Marmara.

La morale di un pellegrinaggio

codesta brava gente di buona fede non consentirebbe mai ad una critica la quale, colpendo gli uomini, per molti lati benemeriti, che tengono le redini della pubblica cosa, potesse diminuire la necessaria coesione del paese, non si arresta di tanto a nessun reclamo quando lo creda giustificato dal supremo interesse della patria. Perciò noi non ci sentiamo di attribuire alle recenti espressioni di malcontento dei democratici e dei riformisti bislacchi ad un valore di un sintomo di cui il governo deve tener conto, ma che non è ancora così grave da minacciare la integrità e la compagine.

Non crediamo a speculazioni parlamentari, in nessun campo, e le voci di congiure che ogni tanto vanno sorgendo da parti diverse ci sembrano il prodotto di fantasie esasperate od i pettegolezzi poco digni dei volti malcontenti che non possono aver presa sulla pubblica opinione. La votazione del Parlamento nel dicembre scorso e le dimostrazioni più recenti delle nostre grandi città parlano un linguaggio inequivocabile. L'enorme maggioranza del popolo italiano è compresa della necessità della concordia; se che l'impresa è aspra e che nessuna forza deve ad essa essere sottratta. Perciò senza alcuno stupore noi troviamo, fra i parlamentari che si recano a rendere omaggio al Presidente del Consiglio, dovunque la sua missione di propaganda incantevole lo conduce, uomini autorizzati, mente devoti ad un indirizzo di governo che potrà, in passato, apparire in contrasto con quello degli esponenti più rappresentativi dell'attuale Gabinetto, come senza alcun stupore noi vediamo fior di ex-neutralisti belfieri valorosamente al fronte a collaborare con attività e cuore di italiani alla preparazione civile del paese.

E' precisamente questo il segreto della superba resistenza morale offerta dalla nazione. Ma è appunto la constatazione della mirabile maturità italiana e della sua idoneità ad affrontare tutte le incognite ed i sacrifici della guerra che ci autorizza a segnalare quelli che riteniamo gli errori e le deficienze della condotta ministeriale ed a chiedere una più larga ed esauriente discussione intorno ad essi. Siamo persuasi che il Governo ed il paese non avrebbero che ad avvantaggiarsi.

Sulle critiche riformiste abbiamo già espresso il nostro pensiero, che non è di totale consenso. Ma vi sono questioni assai gravi — la preparazione finanziaria della guerra, per esempio, e gli accordi preventivi con gli alleati — sulle quali sarebbe utile che il paese fosse illuminato, poiché da esse discendono molte delle cause di disagio che si lamentano. Discutere con animo sereno significa chiarire; consistere una deficienza vuol dire porvi riparo, e noi non avremmo mai abbastanza fatto, per ripagare di fiducia il patriottismo della nazione e per secondarne lo slancio magnifico e sublime.

Il Presidente del Consiglio deve ormai esserne persuaso quanto noi. Con un popolo di tanta durezza e di tanta generosità non si sarà mai abbastanza liberali, e noi saremo ben lieti se il Gabinetto, dal suo giro attraverso l'Italia, riporterà la convinzione che certi rischi, certe restrizioni alla libertà di informazione e di commento sono troppo puerili ed insubordinatamente immarcescibili per continuare a tenere un posto al cospicuo nell'arte di governo di uomini che amano ispirarsi all'opera immortale ad ogni ingenuamente imperituri di Camillo di Cavour.

La preparazione integrale del popolo italiano alla guerra è un fatto compiuto. Questa è la morale delle dimostrazioni che le città visitate dall'on. Salandra gli hanno fatto, come al rappresentante di quel Governo che ci conduce alla guerra e che deve combatterla fino alla vittoria.

I tedeschi d'oggi e il pensiero germanico

Ricorriamo al prof. E. Bassi di Piacenza, una vivace ma cortese replica all'articolo del nostro Aldo Valeri pubblicato giorni sono circa la natura della guerra odierna e contro l'interpretazione consueta, secondo la quale il conflitto si risolverebbe idealmente. In un urto del mondo moderno contro il mondo cattolico. Questa tesi che il Valeri negava, viene riaffermata dal prof. Bassi con argomenti che sembrano degni di discussione. L'interesse che, per quanto riguarda, il nostro pubblico porta a questa agguerrita disputa ideologica — tendenti a chiarificare il crudele fenomeno della guerra — intrinsecamente in un sistema storico e morale — ci persuade a riportare integralmente il pensiero del prof. Bassi, appena strarso di qualche divaricazione accessoria.

Un Signor Direttore,
Mi permetta poche osservazioni all'articolo di Aldo Valeri, comparso nel Resto del Carlino del 26 scorso. L'autore sostiene, brevemente, e da per sé, una tesi per la quale la guerra odierna è un urto del mondo moderno contro il mondo cattolico. Questa tesi che il Valeri negava, viene riaffermata dal prof. Bassi con argomenti che sembrano degni di discussione. L'interesse che, per quanto riguarda, il nostro pubblico porta a questa agguerrita disputa ideologica — tendenti a chiarificare il crudele fenomeno della guerra — intrinsecamente in un sistema storico e morale — ci persuade a riportare integralmente il pensiero del prof. Bassi, appena strarso di qualche divaricazione accessoria.

Ma, Signor Direttore,
La replica dell'egregio professor Bassi può servire molto bene a mostrare al lettore, con maggior chiarezza di quanto non avesse potuto fare prima, l'equivoco in cui si è dibattuto coloro ai quali la guerra odierna sembra un assalto del modernismo contro il mondo cattolico e, come dicono, contro il pensiero italiano.

Io non chiudo gli occhi ma li spalanco anzi sopra la storia dell'ultimo cinquantennio, e vedo lo spirito moderno agitare nella compagine intellettuale e morale del nuovo Impero Germanico. Come sempre accade, gli ultimi guasti furono i più splendidi e il massimo epigono della Riforma, il Nietzsche, lo diede il suo canto più bello. Ma altro sono le voci che si levano dal mondo, altro è l'opera del popolo e dei governi. Gli artisti sono fuori del loro tempo, e quasi sempre si divertono a fare delle variazioni sopra arie già passate di moda. La Germania odierna, quella che fa la guerra, non è di destra dei poeti, ma del re di Prussia, che è la mano tedesca delle nazioni confederate, tanto che giudicare il pensiero germanico dall'opera della Prussia sarebbe come giudicare il pensiero italiano dalla storia del Piemonte.

Una gran parte della lettura del professor Bassi è dedicata a descrivere il pensiero tedesco «tipico», quello appunto di più schietta derivazione protestante, e perciò di natura corrotta, sovversiva, dissolutiva. Su questo punto tutti sono perfettamente d'accordo. Ma bisogna vedere se le tendenze della politica tedesca degli ultimi tempi sono d'accordo con questo pensiero o non piuttosto in piena opposizione.

Non si accorge il professor Bassi della contraddizione patente in cui cade quando pretende che la Germania d'oggi è sempre la nazione sovversiva, incredula e disgregatrice per eccellenza, mentre nello stesso periodo riconosce che essa è una creazione della Prussia «autoritaria», cioè imperialista e organizzativa?

In realtà egli non può negare che la struttura mentale della Germania moderna sia diversa da quella d'un tempo, ma dice: «Il pensiero protestante è sempre rimasto quello che era, un principio dissolutivo: se poi si è affidato a un solido ordinamento statale, non ha fatto più che meno di quello che fanno tutte le dottrine quando intendono di affermarsi». Ma guarda! Come è avvenuto che la trasformazione e questa tendenza a organizzarsi siano prevalsi ad un tratto? Forse prima del 1870 il pensiero germanico dissolutivo e anarcoido non «intendeva d'affermarsi»? E come mai esso ha fatto un salto di qualità, prima di quella data piuttosto che dopo, perché non si può negare che la più alta e profonda opera ispirata al pensiero germanico precorresse la costituzione dell'Impero?

Il fatto è che la Prussia, sostituitasi all'Austria nell'egemonia sul mondo tedesco, ne ha raccolto l'eredità e l'idea di retta: perché l'Austria, sebbene il Bassi si mostri di non ricordarsene, non solo aveva un'idea da opporre a quella germanica, ma ne aveva una ben più vivace... e questa era proprio l'idea laica e cattolica, quella del Sacro Romano Impero!

Non giochiamo quindi con le parole: quando una nazione tende a organizzarsi e ad imporsi agli altri, è già uscita dallo stadio mentale anarcoido, cioè interiore. Il disordine che si organizza non è più disordine. L'individuo che si riconosce nello Stato non è più l'individuo arbitrio dei propri destini morali, posto liberamente di fronte alla propria coscienza secondo il concetto della Riforma.

L'organizzazione alla prussiana, maleamente imitata nei paesi latini, arginava e regolava i desideri fra le classi, cominciava ad essere un elemento d'ordine e finisce col diventare un'ottima regola del mecenatismo imperiale.

beni: il popolo più forte, ma non il «prediletto» tanto che la cittadinanza romana poteva esser conferita a un greco, a un siriano, a un africano; come il battesimo, secondo i cattolici, rende tutti uguali, anche i negri e i mongoli. Una Germania dunque che parte in guerra per l'attentato dominato universale, dimostra con ciò stesso che il supposto privilegio di razza non le basta più: parte perché non vi crede più sinceramente.

Concludendo: la posizione storica del mondo latino e del germanico si è rovesciata: la Germania tende a far prevalere di nuovo il concetto dello «Stato Romano» unificatore del mondo mediterraneo, mentre noi abbiamo assunto la missione, abbandonata dai tedeschi, di frantumare l'impero in numerose nazioni parziali con civiltà autonome.

ALDO VALERI

La scoperta d'un pregevole affresco a Firenze

FIRENZE 2. sera. — Nella sacrestia della chiesa di San Miniato del Conte è stato scoperto in questi giorni un mirabile affresco inteso a celebrare l'intercessione di tutti gli artisti fiorentini. Si tratta di un Gesù Nazareno con le mani incrociate e la testa inclinata verso destra, di cui si è scoperto un primo esemplare per opera di compositi suggeriti da un dipinto di Sordani. Appena scoperto, l'affresco è stato sottoposto alla direzione dell'Ufficio regionale dei monumenti, ha eseguito una visita alle basiliche di San Miniato e il suo nome è stato registrato in un primo inventario al quale si è aggiunto il nome di questo affresco. Il dipinto, che si trova in una nicchia, è di un artista di cui non si conosce il nome, ma che sembra essere un contemporaneo di Giotto.

Minaccia a chiusura

Un importante stabilimento a Verona

VERONA 2. ore 34. — Per delicatezza di capi ferroviari nell'invio dei treni di miniera di chiudere lo stabilimento Ferro e Urani in cui sono impiegati quindici cantieri di lavoro. La prima ipotesi è che si tratti di un problema di ordine pubblico, ma si è subito escluso. Si tratta di un problema di ordine pubblico, ma si è subito escluso. Si tratta di un problema di ordine pubblico, ma si è subito escluso.

La vita in Germania secondo un giornalista neutrale

(Servizio particolare del Resto del Carlino)

PARIGI 2. sera (M. G.). — Il Matin pubblica oggi la seconda, interessante lettera del suo inviato speciale a Berlino. Come vi dicevamo, il Matin giorn per giorn invia a Berlino un suo inviato, un giornalista neutrale, a visitare il paese.

La questione dei viveri

Oggi l'inviato speciale del Matin a Berlino occupa tutta una lettera della questione dei viveri. Attualmente, scrive il giornalista, in Germania su sette giorni della settimana, due sono senza carne, due giorni senza grano, un giorno con la carne senza maiale (sabato) ed infine due giorni a libertà. Inoltre la razione del pane è stata ridotta a 350 grammi per persona e per 24 ore. Per dire le cose come sono occorre rilevare che i tedeschi non sono molto sensibili alla cattiva confezione del pane. I tedeschi del resto non sono mai stati grandi mangiatori di pane. I due giorni senza carne sono sopportati senza difficoltà perché la carne non è un elemento indispensabile, ma i due giorni senza grano ed il giorno senza maiale sono per i tedeschi più disagiati. Vi sono quelli che protestano molto vivacemente. Oltre queste interazioni vi è la paura di alcuni che se non sempre stati considerati come i più importanti per il movimento dell'uomo il burro ad esempio fa difetto assoluto in certe ore del giorno. Alle 10 del mattino è impossibile avere la più piccola quantità di latte. Negli hotel e nei ristoranti i posti microscopici che sono riservati ai viaggiatori sono esclusivamente riservati alla colazione del mattino e le mense sono vuote. Non vogliono procurarsi del burro sono costretti ad attendere diverse ore davanti ai negozi tanto è la scarsità del prodotto. Anche il latte è quasi completamente scomparso dalla circolazione. Esso è esclusivamente riservato ai bambini ed ai malati. Questi ultimi però sono obbligati ad andare a ritirare il latte. Gli altri debbono accontentarsi di latte condensato che è pure molto caro e grande patrimonio. Ma allora, si chiede, come mai da mangiare ai tedeschi? Fecero la quantità. I pasticcieri del Berlino e del mare del Nord da soli ammontano la sussistenza di una grande parte dell'impero. Vi sono poi legumi secchi, patate, frutta. Occorre però rilevare che anche nell'alimentazione la grande differenza che i tedeschi hanno dalla chimica. Le botteghe dei pasticciatori giungono ancora di dolci. Siccome il latte è quasi proibito, e siccome la farina è soggetta alla stessa proibizione, si chiede come i pasticciatori possano confezionare i loro dolci. Ne ho gustati parecchi, ma non sono riuscito a sapere con quali miscele erano stati fatti. La chimica germanica è certamente accorsa in aiuto di questa fabbricazione. Anche la uova sono rare. Per confezionare i dolci si impiega la sostituzione delle uova con prodotti che si chiamano «i lieviti» che della uova ha soltanto il colore. Si fanno con tale prodotto delle omelette che potrebbero anche essere confezionate con polle di galli o di oche per capelli. Durante i miei dieci giorni di soggiorno ho potuto mangiare di buono soltanto degli asparagi e dei legumi secchi. Non mi sono però fermato nella visita ai grandi ristoranti. Ho voluto vedere come mangiano gli operai, e mi sono quindi portato in una trattoria di un sobborgo. Il pasto fu, anzi semplice. Mi si diede da mangiare una polenta fatta con del miglio, una ugnola e un poco di composta di frutta. Un operai che mangiava vicino a me mi dichiarò:

«Ciò che mangiamo qui, è assai meglio di quello che abbiamo a casa. Da tre mesi mia moglie e i miei bambini

Libri e Riviste

PAOLO ORANO, Nel solco della guerra. Treves, 1918.

In questo ultimo volume di Paolo Orano, nel solco della guerra, la realtà storica, per noi italiani, si deve ridurre più che alla formazione, alla interpretazione delle cose. E' uno sforzo titanico, quello di tracciare, sovrapposizione della «chiave» del pensiero o del diritto astratto, l'eroe che il ricominciamento attuale, come egli ebbe a chiamare questo avversario storico, sta dal 1911 in una delle parti, un pezzo del gruppo volume discorde edito dal Carabba l'anno scorso — è ricco di elementi religiosi e cioè il suo moto iniziale da una provenienza interiore meglio che non alla, come a molti appare, effetto casuale d'un gruppo d'eventi esteriori.

Il volume s'apre con quello studio su «Gesù e la guerra» di cui i giornali quotidiani hanno pubblicato qualche pagina. Ha levato rumore nel campo degli ecclesiastici. Paolo Orano ha voluto dare una parola del primo cristiano che viene, Pietro di Tarso, e quindi vada verso l'ultima parola del cristianesimo trinitario in Roma, l'antichità.

Una tale idea fu avuta dall'Orano nel libro «Cristo e la guerra» in cui per la prima volta, a cristianesimo e antichità, si tentò di dare una interpretazione più alta e più umana della guerra. La guerra, dice l'Orano, è un fatto che non si può negare, ma che non si può neanche negare. La guerra è un fatto che non si può negare, ma che non si può neanche negare.

Il libro di cui a suo tempo il Resto del Carlino ha parlato e letto, è un libro che non si può negare, ma che non si può neanche negare. Il libro di cui a suo tempo il Resto del Carlino ha parlato e letto, è un libro che non si può negare, ma che non si può neanche negare.

Il libro di cui a suo tempo il Resto del Carlino ha parlato e letto, è un libro che non si può negare, ma che non si può neanche negare. Il libro di cui a suo tempo il Resto del Carlino ha parlato e letto, è un libro che non si può negare, ma che non si può neanche negare.

La crimine posta del conte Venier

ROMA 2. sera. — Il conte Barco, uno dei più famosi e famosi, è stato arrestato. Il conte Barco, uno dei più famosi e famori, è stato arrestato. Il conte Barco, uno dei più famosi e famori, è stato arrestato.

Il conte Barco, uno dei più famosi e famori, è stato arrestato. Il conte Barco, uno dei più famosi e famori, è stato arrestato. Il conte Barco, uno dei più famosi e famori, è stato arrestato.

La consegna della medaglia alla fam. gli d'un caporal romagnolo

FIRENZE 2. sera. — Si ha da Castelfranco Romagna (Toscana) che nella sala del Comune di Castelfranco è stata consegnata la medaglia d'argento al valor militare al capitano della locale Camera del Lavoro, ferite gravemente colpite da un colpo di pistola al petto una folla reale e sincera, tanto da gridare anima anche nel campo degli avversari.

Sciopero studentesco a Foggia

FOGGIA 2. sera. — Gli studenti del liceo sarnano (Foggia) hanno protestato contro il ripulimento della media del 2° distretto della scuola. Intervenuta la forza pubblica, sono stati scolti gli sgarbati. Quarantotto studenti sono stati tratti in arresto. Durante le dimostrazioni non sono mancati i soliti incidenti.

Giornali di sport

Ecco il sommario del «Giornale dello Sport» di questa settimana. L'articolo di C. Caccia di M. Morano: La Cavalcata (dal fronte di A. Baccala) La morte di Giovanni Paglia di Hector; Cronaca venatoria della diverse regioni d'Italia. Due sociatori di Eda; Pesca e Acquedotto di Fagnoli; Cronaca d'Appio.

CRONACA DELLA CITTA'

Il discorso dell'on. Rava sul Prestito Nazionale

Un pubblico straordinariamente numeroso è accorso ieri sera ad ascoltare la parola dell'on. prof. Luigi Rava, che, per invito del locale Comitato di Propaganda, ha parlato con profonda competenza e con lucida e piena chiarezza di spirito, sul Prestito Nazionale.

Il salone dell'Hotel d'Italia era letteralmente gremito.

Fra la molta autorità e notabilità presente, ricordiamo: il Prefetto comm. Quaranta con il Segretario avv. Muri, i senatori marchese Tanzi, prof. Cappellini, prof. Clementi, Deiotto, gli onorevoli Cavazza e Loro, il commendatore Lino Carrara, i professori Belfoglio, Piana, Rovighi, Roggi, Ghigi, Valentini, Gori, il prof. cav. Alberto Giovannini, Augusto Malini, comm. Zanobelli, comm. Cavani, avv. Bellini, avv. Vecchia, avv. Poli, avv. avv. Santoni, avv. Pelliccioni, avv. avv. Giulio Padovani, avv. Giordano per il R. Questore, comm. Minotto, avv. Franchi e cav. Bertani per la Camera di Commercio, avv. avv. D'Angelo per la Società Italiana, avv. Rossetti Direttore della Cassa Nazionale Ferrovieri, e moltissimi altri.

Pure presente una numerosa ed eletta rappresentanza di signori.

L'on. Rava prende argomento da ignoti importanti documenti e lettere inedite di Daniele Manin, conservate a Venezia, fra le carte del Dittatore, per rendere omaggio nuovo al patriottismo sempre vivo di Bologna, che seppe soccorrere Venezia di uomini, di denaro e di sottoscrizione al Prestito Nazionale della gloriosa difesa contro le insidie austriache.

Uomini discorsi furono tutti sul prestito da eminenti oratori a Bologna e da una colla Signora: non pertanto, egli ha obbedito volentieri, come un soldato, al corale invito del Comitato bolognese di Propaganda.

Esamina quindi e tratti raschi le condizioni degli Stati, prima della guerra, e la sorpresa amara del costo di essa, quale risulta dai discorsi di Aquino, di George, di Ribot, di Menthers e di altri ben noti e di Carcano, capi e ministri del Tesoro.

Improvvisamente — osserva l'on. Rava — milioni di uomini entrarono in stato di guerra con la spesa di un miliardo al mese per ciascuno dei grandi Stati. Presto e Stato e Nazione si unirono di uomini e miliardi di franchi sono cresciuti, e cresciuti è la spesa, e cresciuti sono i lutti della civiltà dopo la rovina del Belgio glorioso.

Esaminando ad esaminare la varia preparazione finanziaria degli Stati alla guerra, l'on. Rava ricorda che molto denaro era stato raccolto per la munizioni, e mediante la tassa, dalla Germania.

La Francia aveva 800 milioni di deficit nel bilancio, l'Inghilterra non aveva né soldati, né munizioni e per provvedere cambiò fino la sua costituzione politica tradizionale del suo gabinetto, con l'istituzione di un primo e speciale ministero di munizionamento.

L'Europa restò sorpresa del discorso del Ministro delle Finanze germanico Heilrich. A questo proposito, l'on. Rava ricorda che Heilrich era Direttore della Deutsche Bank e come tale aveva pubblicato seri studi sull'Economia Tedesca, magnificando la energia lavorativa e la virtù risparmiatrice.

Alle cifre esatte del finanziere tedesco fece eco il filosofo che costruì germanicamente la teoria socialista, e cioè che: «La nuova guerra significava la revisione dei valori reggitori della egemonia nel mondo per la giusta asserzione alla forza nella centralizzazione del potere (Machismo)».

Per il primo era il pugno di ferro, per il secondo la revisione della teoria nella base del diritto.

Insomma, ritornava il concetto medioevale della supremazia universale e con una sua nuova tendenza il Dreg nach Osten.

Guglielmo Imperatore l'aveva sfruttato nel viaggio a Costantinopoli donde uscì la concessione della Ferrovia ad Bagdad (3500 Km.) e della politica filoturca, coltivata per paralizzare l'espansione inglese nell'Egitto e nelle Indie. Oggi al compimento, tanto l'idea filosofica quanto il viaggio verso l'Oriente. E si ha una linea Berlino-Costantinopoli-Bagdad, dalla terra d'Arrinolo alla terra della Mesopotamia.

La neutralità tedesca al sollievo minaccioso contro la letina. Il Belgio fu oppresso e il diritto internazionale distrutto. La guerra — prosegue l'on. Rava — scoppiò quando si apriva il Canale di Panama come ultima e bella affermazione della Comunità Germanica e si schiudevano le porte del nuovo Tempio della Pace dell'Asia dopo averci bruciato forse come incenso le convenzioni famose, che rappresentavano l'umanità mondiale con il diritto di guerra.

A questo punto del discorso si pone il discorso, l'on. Rava si domanda: «Come provvedere alle spese? E quindi esamina la politica della Francia contraria e dura, con urgenza, al Tesoro dello Stato e poi consolida l'enorme debito nazionale. Analizza il grande Prestito Francese, che diede 15 miliardi e che si chiuse il gennaio 1916 con 6 miliardi di contante versato; ed illustra il Prestito Tedesco svolto sulle casse di prestanza non tutto rimborsato, ma non tutto bluf come si disse.

signore bolognesi i nostri risparmi sono minori, ma non minore è il nostro patriottismo. Noi risparmiamo per allevare figli; e questo è il risparmio più nobile e utile.

La Francia ha oggi una popolazione con 750 mila nascite all'anno, mentre ne aveva un milione al tempo dell'impero. L'Italia ha popolazione che cresce sempre.

La più risparmio di denaro, qui più degli, conta più operai e soldati, che l'abbiamo veduto — sono fra i più buoni e valorosi del mondo.

L'on. Rava si addentra quindi in altre considerazioni di indole finanziaria, spiega, che a disparte l'attività del Prestito Nazionale nell'era presente.

Conseguenza inaspettata della guerra — egli dice — fu la supremazia dell'America sul Europa, che si indebitò ogni mese senza respiro. New York comença ogni mercato dell'oro e la emersione il prezzo del dollaro e provocò cambi enormi.

Come pagare? Col lavoro, che è il solo, naturale produttore della ricchezza.

Qui l'oratore esalta, con piacere e nobili parole, la virtù dell'operaio italiano, che nell'emigrazione trovò modo di svolgere le sue preziose attività e la sua attività.

Questi operai — soggiunge l'oratore — oggi soldati mirabili, sereni, forti, intelligenti, domani saranno ancora lavoratori e risparmiatori.

L'on. Rava parla quindi particolarmente del Prestito e ne mostra la necessità e l'utilità, rispondendo alle diverse obiezioni sollevate.

Qui l'oratore ricorda con vive parole di emblevole elogia l'importanza degli studi compiuti nel campo della economia di guerra dal nostro nostro collaboratore prof. Fiora, che è fra i presenti nell'aula.

Di fronte al sacrificio del soldato — conclude l'oratore — occorrono sacrifici economici. Bisogna fare anche non solo gli uomini indisciplinati, ma anche i capitali temerari, bisogna lavorare nelle campagne, e illuminare di verità tutti quelli che ancora non sanno.

Le banche, con nobili gara, facilitano le operazioni del Prestito.

Avanza e dubbia oggi sono castri affari. La ruota solenne del Prestito è un buon affare per tutti. Emittente della nuova carta moneta sarebbe aggravare i consumi e togliere credito allo Stato, quindi credito e sicurezza al danaro che si vuol nascondere. L'Italia ha invece nelle campagne e nei denari che usa poco interesse. Vada questo denaro al Prestito della vittoria e avrà largo frutto morale ed economico; ed avrà inoltre, in caso di bisogno, credito pronto perché la firma dello Stato.

Dopo un caldo saluto a Bologna, mirabile per opera di assistenza civile iniziata per l'assistenza ai soldati feriti, a Bologna conchiude per ogni idealità di Patria e di progresso umano, sicura della sua missione per il diritto e per la civiltà. Fon. Rava rivolge un pensiero di devota ammirazione alla Maestà del Sovrano e alla Regia d'Italia, prima a concludere, col popolo e fra il popolo, i forti sacrifici e la fede gloriosa dell'ora presente.

L'oratore, che ha più volte applaudito l'oratore, alla fine del magnifico discorso, si alza in piedi, fa una impetuosa manifestazione di plauso e di entusiasmo patriottico.

L'on. Rava, attorno al quale si stringono con segni di vivo compiacimento ammiratori ed amici, riprende ancora la parola, per un breve e lirico appello alla solidarietà di tutte le classi e di tutte le caste, in quest'opera di soccorso e beneficio della Madre comune. In Patria. Nuovi applausi coronano le parole dell'illustre oratore; e il pubblico numerosissimo sfolla lentamente dalla sala.

Dopo la conferenza, in una sala dell'Hotel veniva offerto un tè all'on. Rava. Intervengono i signori del Comitato e diverse altre notabilità cittadine.

L'on. Rava, ringraziando, ebbe parole di vivo compiacimento per l'attività spiegata dal Comitato bolognese di Azione Civile, presieduto dal sen. Tanzi, e su impulso anche ebbe a compiacersi dell'opera prodotta che svolge a beneficio del Prestito fra la numerosa classe ferroviaria. La Cassa Nazionale Ferrovieri, diretta con intelligenza e alacrità dal reg. Giuseppe Bonato.

UNIVERSITA' POPOLARE Scuola Sarmatiana

Questa sera Scuola Sarmatiana del dottor Giovanni Moretti su gli organi dell'apparato respiratorio (con proiezioni).

Alle ore 21 (teatro di francese della professoressa Antonietta Colombo).

Domani sera in piazza Calderini 2, (sala del R. Istituto Commerciale) conferenza di Raffaello Sturazzi con proiezioni. Le prime serate della serie.

Il prestito nazionale e gli operai

Ieri sera il prof. Rodolfo Viti, in una limpida lezione, spiegò la portata delle conseguenze e dei vantaggi che la lotta Cassa di Risparmio offre ai suoi operai, i quali intendano sottoscrivere al prestito nazionale. Per l'importanza dell'argomento e per la notizia delle norme stabilite fra l'Università Popolare e la benemerita Cassa di Risparmio, ciascuno domani un resoconto della cordiale riunione.

Il prof. Viti raccolse le più vive approvazioni.

L'inaugurazione del campo del Naz. Emili

Domani è corrente il Nazionale Emilia e il Naz. inaugurerà il proprio campo all'ippodromo Zappoli, facendosi in un match amichevole contro l'Autod. F. B. C. che ultimamente ha un incontro d'allenamento col Bologna F. B. C. perdendo per soli goal.

Grande è l'aspettativa di questo match, stante la formazione delle due squadre che scenderanno in campo.

Fervore d'opere

Pervenute al "Resto del Carlino".

Somma precedente L. 38.291,53

Tag. Ence Montegut offerta montegut.

Totale L. 38.311,53

Concerti pro orienti dei combattenti

Il benedetto trattamento avrà luogo venerdì, 3 febbraio, alle ore 21, nel Salone dell'Associazione fra Meridionali, in Via Riva, 100, N. 17.

Pubblighiamo l'interessante e vario programma.

Prima prima

1. Widor. - Sormente - (Violino, violoncello e pianoforte).

2. Al. Glaz. 1714-1787. - O del mio dolce amore.

3. Al. Glaz. 1714-1787. - L'azione all'indietro.

4. Al. Glaz. 1714-1787. - L'azione all'indietro.

5. Al. Glaz. 1714-1787. - L'azione all'indietro.

6. Al. Glaz. 1714-1787. - L'azione all'indietro.

7. Al. Glaz. 1714-1787. - L'azione all'indietro.

8. Al. Glaz. 1714-1787. - L'azione all'indietro.

9. Al. Glaz. 1714-1787. - L'azione all'indietro.

10. Al. Glaz. 1714-1787. - L'azione all'indietro.

Prima seconda

1. Al. Glaz. 1714-1787. - L'azione all'indietro.

2. Al. Glaz. 1714-1787. - L'azione all'indietro.

3. Al. Glaz. 1714-1787. - L'azione all'indietro.

4. Al. Glaz. 1714-1787. - L'azione all'indietro.

5. Al. Glaz. 1714-1787. - L'azione all'indietro.

6. Al. Glaz. 1714-1787. - L'azione all'indietro.

7. Al. Glaz. 1714-1787. - L'azione all'indietro.

8. Al. Glaz. 1714-1787. - L'azione all'indietro.

9. Al. Glaz. 1714-1787. - L'azione all'indietro.

10. Al. Glaz. 1714-1787. - L'azione all'indietro.

Prima terza

1. Al. Glaz. 1714-1787. - L'azione all'indietro.

2. Al. Glaz. 1714-1787. - L'azione all'indietro.

3. Al. Glaz. 1714-1787. - L'azione all'indietro.

4. Al. Glaz. 1714-1787. - L'azione all'indietro.

5. Al. Glaz. 1714-1787. - L'azione all'indietro.

6. Al. Glaz. 1714-1787. - L'azione all'indietro.

7. Al. Glaz. 1714-1787. - L'azione all'indietro.

8. Al. Glaz. 1714-1787. - L'azione all'indietro.

9. Al. Glaz. 1714-1787. - L'azione all'indietro.

10. Al. Glaz. 1714-1787. - L'azione all'indietro.

Prima quarta

1. Al. Glaz. 1714-1787. - L'azione all'indietro.

2. Al. Glaz. 1714-1787. - L'azione all'indietro.

3. Al. Glaz. 1714-1787. - L'azione all'indietro.

4. Al. Glaz. 1714-1787. - L'azione all'indietro.

5. Al. Glaz. 1714-1787. - L'azione all'indietro.

6. Al. Glaz. 1714-1787. - L'azione all'indietro.

7. Al. Glaz. 1714-1787. - L'azione all'indietro.

8. Al. Glaz. 1714-1787. - L'azione all'indietro.

9. Al. Glaz. 1714-1787. - L'azione all'indietro.

10. Al. Glaz. 1714-1787. - L'azione all'indietro.

Prima quinta

1. Al. Glaz. 1714-1787. - L'azione all'indietro.

2. Al. Glaz. 1714-1787. - L'azione all'indietro.

3. Al. Glaz. 1714-1787. - L'azione all'indietro.

4. Al. Glaz. 1714-1787. - L'azione all'indietro.

5. Al. Glaz. 1714-1787. - L'azione all'indietro.

6. Al. Glaz. 1714-1787. - L'azione all'indietro.

7. Al. Glaz. 1714-1787. - L'azione all'indietro.

8. Al. Glaz. 1714-1787. - L'azione all'indietro.

9. Al. Glaz. 1714-1787. - L'azione all'indietro.

10. Al. Glaz. 1714-1787. - L'azione all'indietro.

Prima sesta

1. Al. Glaz. 1714-1787. - L'azione all'indietro.

2. Al. Glaz. 1714-1787. - L'azione all'indietro.

3. Al. Glaz. 1714-1787. - L'azione all'indietro.

4. Al. Glaz. 1714-1787. - L'azione all'indietro.

5. Al. Glaz. 1714-1787. - L'azione all'indietro.

6. Al. Glaz. 1714-1787. - L'azione all'indietro.

7. Al. Glaz. 1714-1787. - L'azione all'indietro.

8. Al. Glaz. 1714-1787. - L'azione all'indietro.

9. Al. Glaz. 1714-1787. - L'azione all'indietro.

10. Al. Glaz. 1714-1787. - L'azione all'indietro.

Prima settima

1. Al. Glaz. 1714-1787. - L'azione all'indietro.

2. Al. Glaz. 1714-1787. - L'azione all'indietro.

3. Al. Glaz. 1714-1787. - L'azione all'indietro.

4. Al. Glaz. 1714-1787. - L'azione all'indietro.

5. Al. Glaz. 1714-1787. - L'azione all'indietro.

6. Al. Glaz. 1714-1787. - L'azione all'indietro.

7. Al. Glaz. 1714-1787. - L'azione all'indietro.

8. Al. Glaz. 1714-1787. - L'azione all'indietro.

9. Al. Glaz. 1714-1787. - L'azione all'indietro.

10. Al. Glaz. 1714-1787. - L'azione all'indietro.

Prima ottava

1. Al. Glaz. 1714-1787. - L'azione all'indietro.

2. Al. Glaz. 1714-1787. - L'azione all'indietro.

3. Al. Glaz. 1714-1787. - L'azione all'indietro.

4. Al. Glaz. 1714-1787. - L'azione all'indietro.

5. Al. Glaz. 1714-1787. - L'azione all'indietro.

6. Al. Glaz. 1714-1787. - L'azione all'indietro.

7. Al. Glaz. 1714-1787. - L'azione all'indietro.

8. Al. Glaz. 1714-1787. - L'azione all'indietro.

9. Al. Glaz. 1714-1787. - L'azione all'indietro.

10. Al. Glaz. 1714-1787. - L'azione all'indietro.

Prima nona

1. Al. Glaz. 1714-1787. - L'azione all'indietro.

2. Al. Glaz. 1714-1787. - L'azione all'indietro.

3. Al. Glaz. 1714-1787. - L'azione all'indietro.

4. Al. Glaz. 1714-1787. - L'azione all'indietro.

5. Al. Glaz. 1714-1787. - L'azione all'indietro.

6. Al. Glaz. 1714-1787. - L'azione all'indietro.

7. Al. Glaz. 1714-1787. - L'azione all'indietro.

8. Al. Glaz. 1714-1787. - L'azione all'indietro.

9. Al. Glaz. 1714-1787. - L'azione all'indietro.

10. Al. Glaz. 1714-1787. - L'azione all'indietro.

Prima decima

1. Al. Glaz. 1714-1787. - L'azione all'indietro.

2. Al. Glaz. 1714-1787. - L'azione all'indietro.

3. Al. Glaz. 1714-1787. - L'azione all'indietro.

4. Al. Glaz. 1714-1787. - L'azione all'indietro.

5. Al. Glaz. 1714-1787. - L'azione all'indietro.

6. Al. Glaz. 1714-1787. - L'azione all'indietro.

7. Al. Glaz. 1714-1787. - L'azione all'indietro.

8. Al. Glaz. 1714-1787. - L'azione all'indietro.

9. Al. Glaz. 1714-1787. - L'azione all'indietro.

10. Al. Glaz. 1714-1787. - L'azione all'indietro.

Prima undicesima

1. Al. Glaz. 1714-1787. - L'azione all'indietro.

2. Al. Glaz. 1714-1787. - L'azione all'indietro.

3. Al. Glaz. 1714-1787. - L'azione all'indietro.

4. Al. Glaz. 1714-1787. - L'azione all'indietro.

5. Al. Glaz. 1714-1787. - L'azione all'indietro.

6. Al. Glaz. 1714-1787. - L'azione all'indietro.

7. Al. Glaz. 1714-1787. - L'azione all'indietro.

8. Al. Glaz. 1714-1787. - L'azione all'indietro.

9. Al. Glaz. 1714-1787. - L'azione all'indietro.

10. Al. Glaz. 1714-1787. - L'azione all'indietro.

Prima dodicesima

1. Al. Glaz. 1714-1787. - L'azione all'indietro.

2. Al. Glaz. 1714-1787. - L'azione all'indietro.

3. Al. Glaz. 1714-1787. - L'azione all'indietro.

4. Al. Glaz. 1714-1787. - L'azione all'indietro.

5. Al. Glaz. 1714-1787. - L'azione all'indietro.

6. Al. Glaz. 1714-1787. - L'azione all'indietro.

7. Al. Glaz. 1714-1787. - L'azione all'indietro.

8. Al. Glaz. 1714-1787. - L'azione all'indietro.

9. Al. Glaz. 1714-1787. - L'azione all'indietro.

10. Al. Glaz. 1714-1787. - L'azione all'indietro.

Prima tredicesima

1. Al. Glaz. 1714-1787. - L'azione all'indietro.

2. Al. Glaz. 1714-1787. - L'azione all'indietro.

3. Al. Glaz. 1714-1787. - L'azione all'indietro.

4. Al. Glaz. 1714-1787. - L'azione all'indietro.

5. Al. Glaz. 1714-1787. - L'azione all'indietro.

6. Al. Glaz. 1714-1787. - L'azione all'indietro.

7. Al. Glaz. 1714-1787. - L'azione all'indietro.

8. Al. Glaz. 1714-1787. - L'azione all'indietro.

9. Al. Glaz. 1714-1787. - L'azione all'indietro.

10. Al. Glaz. 1714-1787. - L'azione all'indietro.

Prima quattordicesima

1. Al. Glaz. 1714-1787. - L'azione all'indietro.

2. Al. Glaz. 1714-1787. - L'azione all'indietro.

3. Al. Glaz. 1714-1787. - L'azione all'indietro.

4. Al. Glaz. 1714-1787. - L'azione all'indietro.

5. Al. Glaz. 1714-1787. - L'azione all'indietro.

6. Al. Glaz. 1714-1787. - L'azione all'indietro.

7. Al. Glaz. 1714-1787. - L'azione all'indietro.

8. Al. Glaz. 1714-1787. - L'azione all'indietro.

9. Al. Glaz. 1714-1787. - L'azione all'indietro.

10. Al. Glaz. 1714-1787. - L'azione all'indietro.

Prima quindicesima

1. Al. Glaz. 1714-1787. - L'azione all'indietro.

2. Al. Glaz. 1714-1787. - L'azione all'indietro.

3. Al. Glaz. 1714-1787. - L'azione all'indietro.

4. Al. Glaz. 1714-1787. - L'azione all'indietro.

5. Al. Glaz. 1714-1787. - L'azione all'indietro.

6. Al. Glaz. 1714-1787. - L'azione all'indietro.

7. Al. Glaz. 1714-1787. - L'azione all'indietro.

8. Al. Glaz. 1714-1787. - L'azione all'indietro.

9. Al. Glaz. 1714-1787. - L'azione all'indietro.

10. Al. Glaz. 1714-1787. - L'azione all'indietro.

Gita scolastica

Ieri gli allievi del IV Corso di Agrimensura del nostro Istituto Tecnico, al seguito del loro professore, si recarono in gita scolastica a Fontana Elice a visitare i lavori della costruzione della Ferrovia Maximalbardo-Livorno-Castel del Rio (Chire all'ing. prof. Grassi) e all'assistenza geom. Riguzzi, li accompagnava l'ing. pagatore cav. Landini direttore generale del lavoro.

A Fontana Elice gli allievi hanno goduto una bella giornata, oltre che di una gita scolastica, sotto la sapiente guida degli ing. Landini e Grassi hanno visitato i fabbricati della nuova stazione.

Formidabile un treno speciale, l'allegra brigata ha poi proseguito per Fontana Elice. Alla stazione di Borgo Fagnano era ad attendere l'assistente dei lavori geom. Pelliccioni che assieme agli ing. Grassi e Landini illustrò chiaramente la più importante opera d'arte eseguita nel restante della linea, da Borgo Fagnano a Fontana Elice.

Formidabile un treno speciale, l'allegra brigata ha poi proseguito per Fontana Elice. Alla stazione di Borgo Fagnano era ad attendere l'assistente dei lavori geom. Pelliccioni che assieme agli ing. Grassi e Landini illustrò chiaramente la più importante opera d'arte eseguita nel restante della linea, da Borgo Fagnano a Fontana Elice.

Formidabile un treno speciale, l'allegra brigata ha poi proseguito per Fontana Elice. Alla stazione di Borgo Fagnano era ad attendere l'assistente dei lavori geom. Pelliccioni che assieme agli ing. Grassi e Landini illustrò chiaramente la più importante opera d'arte eseguita nel restante della linea, da Borgo Fagnano a Fontana Elice.

Formidabile un treno speciale, l'allegra brigata ha poi proseguito per Fontana Elice. Alla stazione di Borgo Fagnano era ad attendere l'assistente dei lavori geom. Pelliccioni che assieme agli ing. Grassi e Landini illustrò chiaramente la più importante opera d'arte eseguita nel restante della linea, da Borgo Fagnano a Fontana Elice.

Formidabile un treno speciale, l'allegra brigata ha poi proseguito per Fontana Elice. Alla stazione di Borgo Fagnano era ad attendere l'assistente dei lavori geom. Pelliccioni che assieme agli ing. Grassi e Landini illustrò chiaramente la più importante opera d'arte eseguita nel restante della linea, da Borgo Fagnano a Fontana Elice.

Formidabile un treno speciale, l'allegra brigata ha poi proseguito per Fontana Elice. Alla stazione di Borgo Fagnano era ad attendere l'assistente dei lavori geom. Pelliccioni che assieme agli ing. Grassi e Landini illustrò chiaramente la più importante opera d'arte eseguita nel restante della linea, da Borgo Fagnano a Fontana Elice.

Formidabile un treno speciale, l'allegra brigata ha poi proseguito per Fontana Elice. Alla stazione di Borgo Fagnano era ad attendere l'assistente dei lavori geom. Pelliccioni che assieme agli ing. Grassi e Landini illustrò chiaramente la più importante opera d'arte eseguita nel restante della linea, da Borgo Fagnano a Fontana Elice.

Formidabile un treno speciale, l'allegra brigata ha poi proseguito per Fontana Elice. Alla stazione di Borgo Fagnano era ad attendere l'assistente dei lavori geom. Pelliccioni che assieme agli ing. Grassi e Landini illustrò chiaramente la più importante opera d'arte eseguita nel restante della linea, da Borgo Fagnano a Fontana Elice.

Formidabile un treno speciale, l'allegra brigata ha poi proseguito per Fontana Elice. Alla stazione di Borgo Fagnano era ad attendere l'assistente dei lavori geom. Pelliccioni che assieme agli ing. Grassi e Landini illustrò chiaramente la più importante opera d'arte eseguita nel restante della linea, da Borgo Fagnano a Fontana Elice.

Formidabile un treno speciale, l'allegra brigata ha poi proseguito per Fontana Elice. Alla stazione di Borgo Fagnano era ad attendere l'assistente dei lavori geom. Pelliccioni che assieme agli ing. Grassi e Landini illustrò chiaramente la più importante opera d'arte eseguita nel restante della linea, da Borgo Fagnano a Fontana Elice.

Formidabile un treno speciale, l'allegra brigata ha poi proseguito per Fontana Elice. Alla stazione di Borgo Fagnano era ad attendere l'assistente dei lavori geom. Pelliccioni che assieme agli ing. Grassi e Landini illustrò chiaramente la più importante opera d'arte eseguita nel restante della linea, da Borgo Fagnano a Fontana Elice.

Formidabile un treno speciale, l'allegra brigata ha poi proseguito per Fontana Elice. Alla stazione di Borgo Fagnano era ad attendere l'assistente dei lavori geom. Pelliccioni che assieme agli ing. Grassi e Landini illustrò chiaramente la più importante opera d'arte eseguita nel restante della linea, da Borgo Fagnano a Fontana Elice.

Formidabile un treno speciale, l'allegra brigata ha poi proseguito per Fontana Elice. Alla stazione di Borgo Fagnano era ad attendere l'assistente dei lavori geom. Pelliccioni che assieme agli ing. Grassi e Landini illustrò chiaramente la più importante opera d'arte eseguita nel restante della linea, da Borgo Fagnano a Fontana Elice.

Formidabile un treno speciale, l'allegra brigata ha poi proseguito per Fontana Elice. Alla stazione di Borgo Fagnano era ad attendere l'assistente dei lavori geom. Pelliccioni che assieme agli ing. Grassi e Landini illustrò chiaramente la più importante opera d'arte eseguita nel restante della linea, da Borgo Fagnano a Fontana Elice.

Formidabile un treno speciale, l'allegra brigata ha poi proseguito per Fontana Elice. Alla stazione di Borgo Fagnano era ad attendere l'assistente dei lavori geom. Pelliccioni che assieme agli ing. Grassi e Landini illustrò chiaramente la più importante opera d'arte eseguita nel restante della linea, da Borgo Fagnano a Fontana Elice.

Formidabile un treno speciale, l'allegra brigata ha poi proseguito per Fontana Elice. Alla stazione di Borgo Fagnano era ad attendere l'assistente dei lavori geom. Pelliccioni che assieme agli ing. Grassi e Landini illustrò chiaramente la più importante opera d'arte eseguita nel restante della linea, da Borgo Fagnano a Fontana Elice.

Formidabile un treno speciale, l'allegra brigata ha poi proseguito per Fontana Elice. Alla stazione di Borgo Fagnano era ad attendere l'assistente dei lavori geom. Pelliccioni che assieme agli ing. Grassi e Landini illustrò chiaramente la più importante opera d'arte eseguita nel restante della linea, da Borgo Fagnano a Fontana Elice.

I TEATRI

TEATRO DUSE

La compagnia Marsica ha iniziato la sua rappresentazione con la bella commedia del Wassermann, accolta festosamente da un pubblico numeroso.

Elodia Marsica, che da qualche anno non era stata nei nostri teatri, è apparsa in tutta la gloria dell'arte sua squisita, come cantante e come attrice. La figura della protagonista, che la bella musica del Wassermann realizza attraverso genialissimi motivi d'arte resa dalla Marsica in modo delizioso, è accanto a lei ricordiamo il Pollesco, il Marsica ammenissimo, il Lepori, il Bariletti. Di bell'effetto i costumi di Gaudenzi del 1880.

Questa sera addio Giovinezza l'acclamata opera del maestro Pini.

TEATRO VERDI

Una replica della favola del Forzame. C'era una volta un tempo si applaudirono gli spunti degli attori patriottici. L'apparizione del bersagliere e la salita del bambino e delle nazioni, alleate sul palco che circondava l'orchestra.

Questa sera una nuova replica.

Questa prima una nuova replica.

TEATRO APOLLO

Questa sera debutta del duo San Nicola celebri danzatori qui seguiranno le comiche Verdi e imbagli la troupe Turchi e il chitarrista Marotta e i ciclisti comici Anna.

garantito in modo permanente la
chiusura potrà durare due mesi
(Stefani)

I nostri volontari nella prima guerra per l'indipendenza italiana

[illegible]

gli abitanti dei seguenti comuni dovranno presentarsi al Sindaco nel giorno 5 a mezzogiorno e al Distretto come sopra:

Castel Maggiore - Bonticello - Gradara - Giove - L'Espresso - S. Giorgio di Piano - Argenta - Laster di Arg. - Galliera - G. Pietro in Camale - Sordani - Mattinata - Persico - Anzola del Friuli - S. V. - Lucera - Mirafiori - Bagnoli - Molinella.

Infine quelli residenti nei comuni qui sotto indicati hanno l'obbligo di presentarsi:

Comuni di operaie

Castel Maggiore - Bonticello - Gradara - Giove - L'Espresso - S. Giorgio di Piano - Argenta - Galliera - G. Pietro in Camale - Sordani - Mattinata - Persico - Anzola del Friuli - S. V. - Lucera - Mirafiori - Bagnoli - Molinella.

È doloroso che proprio l'Italia sia l'unico paese tra le Nazioni, per l'espugnamento della sua cultura, che non si sia liberata dalla sua cultura. Non soltanto si è liberata, ma si è liberata in modo così completo che non ha più nulla di italiano. E questo è un fatto che non può non essere considerato un fatto di grande importanza. E questo è un fatto che non può non essere considerato un fatto di grande importanza.

[illegible][illegible][illegible]

Umbertino, Malvezzi, Guarini, Confesi,
Giuseppina, Mavezz, Campegg, Guidini,
Gassoli, Busetti, Conte Carlo, Manfredi,
Giovanni, Manesetti, Colletti, Enrico, Tabanini,
Alfonso, Geronzi, Geronzi, Geronzi,
Gheduzzi, Enrietta, Felici, Agostino, Pa-
ramite Tina, Guidi Maria, Fontanelli Pla-
za Edmon, Bertolacchi, marchesa Rosanna,
Geronzi Ines, Astorre, Cacciaglieria com-
Geronzi, Luigi, Geronzi, Geronzi, Antuani,
Poggewich rag. Rinaldo, Govoni, Antuani,
santi Margherita, Bellini ca. prof. G. Ta-
Laura, Tassi Zella, Bongiovanni G.elli,
Draghetti Luisa, Società Mutuo Soccorso
per i superstiti delle guerre per i unifi-
cati e italiani, Geronzi, Geronzi, Geronzi,
ferri Rodegonda, Muscato, Giacomo, Mus-
cato Anna, Arnoldo Sinigaglia, Domenico,
Carlo Demicheli, Vittorio, Ghirzoni, Felice,
Pizzanelli, Massimo, Antonio, Lucilla, Par-
Pizzanelli, Massimo, Pietro, Lucilla, Edgardo,
Pizzanelli, Enrico, Lucilla, Lucilla, Lucilla,

Un'interpellanza dell'on. Brancati
per i contratti agricoli

L'on. Brancati ha inviato al seguente telegramma a S.E. Ciccotelli il ministro dell'Agricoltura:

«La camera è stata travolta dalle disprezzate di tutti i giorni e senza attenzione ai contratti agricoli, mandati oltre il termine ottobre provoca nella provincia di Reggio Emilia disastri ed esodo del popolo. Vi prego di farvi carico di questa situazione e di farvi delimitare le disposizioni da adottare».

Il ministro dell'Agricoltura ha dato l'incarico di studiare la questione al ministro delle Finanze, il quale ha risposto che la questione era stata già trattata e che le disposizioni da adottare erano state già emanate.

L'imposta sui profitti di guerra

re e di iniziative

Pro motilati

Nel pubblicare oggi la nota delle offerte pervenute al Comitato, scriviamo con grande soddisfazione nel libro di Oro una delle principali istituzioni cittadine che si è messa a disposizione della nostra Camera di Commercio e del suo Comitato. Il S. F. di famiglia Arveux e nell'anno 1906 fu ammesso a far parte del collegio diretto al Presidente del Comitato e facendosi pioniere e benefattore di tutti gli affari provinciali, che hanno

[illegible]

1. Prof. Rodolfo Montorio 2. 30 -
 Virginia Del Prato 3. 40 - 4. Il Cardinale
 Alessandro di Bologna 5. Giorgio Gio-
 vanni ha inviato la somma di 1.000 co-
 stantini - 6. Giovanni Ventrone del
 1. 120 - 2. 120 - 3. 120 - 4. 120 - 5. 120 -
 6. 120 - 7. 120 - 8. 120 - 9. 120 - 10. 120 -
 11. 120 - 12. 120 - 13. 120 - 14. 120 - 15. 120 -
 16. 120 - 17. 120 - 18. 120 - 19. 120 - 20. 120 -
 21. 120 - 22. 120 - 23. 120 - 24. 120 - 25. 120 -
 26. 120 - 27. 120 - 28. 120 - 29. 120 - 30. 120 -
 31. 120 - 32. 120 - 33. 120 - 34. 120 - 35. 120 -
 36. 120 - 37. 120 - 38. 120 - 39. 120 - 40. 120 -
 41. 120 - 42. 120 - 43. 120 - 44. 120 - 45. 120 -
 46. 120 - 47. 120 - 48. 120 - 49. 120 - 50. 120 -
 51. 120 - 52. 120 - 53. 120 - 54. 120 - 55. 120 -
 56. 120 - 57. 120 - 58. 120 - 59. 120 - 60. 120 -
 61. 120 - 62. 120 - 63. 120 - 64. 120 - 65. 120 -
 66. 120 - 67. 120 - 68. 120 - 69. 120 - 70. 120 -
 71. 120 - 72. 120 - 73. 120 - 74. 120 - 75. 120 -
 76. 120 - 77. 120 - 78. 120 - 79. 120 - 80. 120 -
 81. 120 - 82. 120 - 83. 120 - 84. 120 - 85. 120 -
 86. 120 - 87. 120 - 88. 120 - 89. 120 - 90. 120 -
 91. 120 - 92. 120 - 93. 120 - 94. 120 - 95. 120 -
 96. 120 - 97. 120 - 98. 120 - 99. 120 - 100. 120 -
 101. 120 - 102. 120 - 103. 120 - 104. 120 - 105. 120 -
 106. 120 - 107. 120 - 108. 120 - 109. 120 - 110. 120 -
 111. 120 - 112. 120 - 113. 120 - 114. 120 - 115. 120 -
 116. 120 - 117. 120 - 118. 120 - 119. 120 - 120. 120 -
 121. 120 - 122. 120 - 123. 120 - 124. 120 - 125. 120 -
 126. 120 - 127. 120 - 128. 120 - 129. 120 - 130. 120 -
 131. 120 - 132. 120 - 133. 120 - 134. 120 - 135. 120 -
 136. 120 - 137. 120 - 138. 120 - 139. 120 - 140. 120 -
 141. 120 - 142. 120 - 143. 120 - 144. 120 - 145. 120 -
 146. 120 - 147. 120 - 148. 120 - 149. 120 - 150. 120 -
 151. 120 - 152. 120 - 153. 120 - 154. 120 - 155. 120 -
 156. 120 - 157. 120 - 158. 120 - 159. 120 - 160. 120 -
 161. 120 - 162. 120 - 163. 120 - 164. 120 - 165. 120 -
 166. 120 - 167. 120 - 168. 120 - 169. 120 - 170. 120 -
 171. 120 - 172. 120 - 173. 120 - 174. 120 - 175. 120 -
 176. 120 - 177. 120 - 178. 120 - 179. 120 - 180. 120 -
 181. 120 - 182. 120 - 183. 120 - 184. 120 - 185. 120 -
 186. 120 - 187. 120 - 188. 120 - 189. 120 - 190. 120 -
 191. 120 - 192. 120 - 193. 120 - 194. 120 - 195. 120 -
 196. 120 - 197. 120 - 198. 120 - 199. 120 - 200. 120 -
 201. 120 - 202. 120 - 203. 120 - 204. 120 - 205. 120 -
 206. 120 - 207. 120 - 208. 120 - 209. 120 - 210. 120 -
 211. 120 - 212. 120 - 213. 120 - 214. 120 - 215. 120 -
 216. 120 - 217. 120 - 218. 120 - 219. 120 - 220. 120 -
 221. 120 - 222. 120 - 223. 120 - 224. 120 - 225. 120 -
 226. 120 - 227. 120 - 228. 120 - 229. 120 - 230. 120 -
 231. 120 - 232. 120 - 233. 120 - 234. 120 - 235. 120 -
 236. 120 - 237. 120 - 238. 120 - 239. 120 - 240. 120 -
 241. 120 - 242. 120 - 243. 120 - 244. 120 - 245. 120 -
 246. 120 - 247. 120 - 248. 120 - 249. 120 - 250. 120 -
 251. 120 - 252. 120 - 253. 120 - 254. 120 - 255. 120 -
 256. 120 - 257. 120 - 258. 120 - 259. 120 - 260. 120 -
 261. 120 - 262. 120 - 263. 120 - 264. 120 - 265. 120 -
 266. 120 - 267. 120 - 268. 120 - 269. 120 - 270. 120 -
 271. 120 - 272. 120 - 273. 120 - 274. 120 - 275. 120 -
 276. 120 - 277. 120 - 278. 120 - 279. 120 - 280. 120 -
 281. 120 - 282. 120 - 283. 120 - 284. 120 - 285. 120 -
 286. 120 - 287. 120 - 288. 120 - 289. 120 - 290. 120 -
 291. 120 - 292. 120 - 293. 120 - 294. 120 - 295. 120 -
 296. 120 - 297. 120 - 298. 120 - 299. 120 - 300. 120 -
 301. 120 - 302. 120 - 303. 120 - 304. 120 - 305. 120 -
 306. 120 - 307. 120 - 308. 120 - 309. 120 - 310. 120 -
 311. 120 - 312. 120 - 313. 120 - 314. 120 - 315. 120 -
 316. 120 - 317. 120 - 318. 120 - 319. 120 - 320. 120 -
 321. 120 - 322. 120 - 323. 120 - 324. 120 - 325. 120 -
 326. 120 - 327. 120 - 328. 120 - 329. 120 - 330. 120 -
 331. 120 - 332. 120 - 333. 120 - 334. 120 - 335. 120 -
 336. 120 - 337. 120 - 338. 120 - 339. 120 - 340. 120 -
 341. 120 - 342. 120 - 343. 120 - 344. 120 - 345. 120 -
 346. 120 - 347. 120 - 348. 120 - 349. 120 - 350. 120 -
 351. 120 - 352. 120 - 353. 120 - 354. 120 - 355. 120 -
 356. 120 - 357. 120 - 358. 120 - 359. 120 - 360. 120 -
 361. 120 - 362. 120 - 363. 120 - 364. 120 - 365. 120 -
 366. 120 - 367. 120 - 368. 120 - 369. 120 - 370. 120 -
 371. 120 - 372. 120 - 373. 120 - 374. 12

cabile concipizzatori della serata da un nobile esempio di patriottismo che ci ausuriano sia in seguito imitato dalle gestioni degli altri artisti che dispongono di maggiore risorse.

Si rappresenterà *Il fratello d'armi* l'indimenticabile poema del Giacosa. Costituisce un'attrinza spaziale in vedere alla ribalta anche il giovane e simpatico concinodattilo: rancidissimo Filippo Fenucci. I labori, non per carità, sono di un certo livello. Ma, allora, con liberali pensiero, per contribuire maggiormente al buon esito della serata, al preservare il pubblico sotto le guerreche spoglie di «Valfrido d'Arpudale». Serena una farfalla di biologia interpretata dal Sergi e dai compagni.

Non si intenzioni l'estimo concetto diretto dal valente ministro Santandrea, arricchito ai altri elementi, svolgere un ruolo programmatico. Tutti al presano gentilmente.

Il successo è dunque assicurato e non

Commemorazione del rag. Portinari

Il prestito nazionale e gli operai

Un numeroso gruppo di soci dell'Avanguardia Popolare assistiti, a sinistra, dal segretario della sezione del prof. Rinaldo Villi con il prof. Nazionale e gli operai.

Tra i presenti erano presenti persone conosciute per la loro attività politica e sociale, come il professor Rinaldo Villi, il professor Nazionale e gli operai.

Il prof. Villi, nella sua relazione, ha parlato dell'importanza del prestito nazionale per la nostra economia e ha sottolineato la necessità di una maggiore partecipazione popolare.

[illegible][illegible][illegible]

Tutte queste condizioni saranno accettate dalla Cassa prima della consegna di titoli.

Un operante che per esempio paghi 12.000 per 10 mesi contro il corrente annuo invece di accumularli nel fruiti scatta il 101,80 e quindi acquistare un titolo a 12.500, colla rimanenza a risparmio di 500.000, di cui si può avere 100 a parità di tempo, e il resto a 101,80 con un reddito di 1.018.000 l'anno. In altre che dopo

AL "MODERNISSIMO"
 «I replica *Cœur d'Alpino*, il forte dra-
 ma patriottico, che fu fieri annodato, p-
 l'interessante interpretazione dei Del Co-
 re e per i a getto col, eole e suggestio-
 lunedì d'altro, il grande capolavoro di
 Sardou, interpretato dai celebri attori
 Iwan, Ippoliti e Vera Sergine

Belgi: residenti all'estero
 Il Consolato Internazionale del Belgio a Boice-

In forza della legge 8 novembre 1915 degli residenti all'estero nati fra il 1.º gennaio 1913 e il 31 dicembre 1906 sono chiamati a far parte del contingente della leva militare del 1915.

Entro quindici giorni dalla pubblicazione del presente avviso essi debbono presentarsi al personale oppure far conoscere il loro residenza, esibendo in aiuto i cartelli carti di vicinoriscatto, alla Cancelleria del Comune di residenza, che darà loro le opportune istruzioni.

Sono dispensati dalla presentazione i Regi che già abbiano effettivamente appartenu al servizio, meno i volontari di guerra e nel arruolamento è stato sciolto dal servizio della milizia, nei quali la presenza è obbligatoria.

Fra automobile e tram

Il tram n. 73 proveniente da piazza d'Industria Emmanuele alla stazione di

Colore che non possono
dei giorni festivi per sottos-

Drastito N

La BANCA COMMERCIALE ITALIANA
nel periodo della sottoscrizione
tutte le **Domeniche**
servizio, dalle ore 1.0 al

dagli Uffici della Corte d'Appello

Nel pomeriggio di ieri, verso le 16, il giudice onorario della Corte d'Appello di Palermo, il dott. Alfredo Pelloni di Giovanni, ha pronunciato la sentenza che condanna all'ergastolo il Tifone, condannando con sentenza del Tribunale di Palermo a tre anni, tre mesi e 29 giorni di reclusione, ed ad un anno di vigliacanza, il suo coimputato, il capitano di Marina Mario da Gela, che si era arreso dopo la cattura del Tifone, dove doveva discutere la sua difesa.

Grosso furto di pellame
Oltre 3000 lire di danni

lari assieme alle 6, il signor Fausto Baldi, entrando per primo nel laboratorio della Ditta Gasiano Panigati, via Cavour di Spagnò 7, il signor Fausto Baldi, riuscì a sfuggire una parte notevole della costosa merce a lui spedita, affidare per la sua carica di direttore di Tibaldi il affare subito ad aver la Quotidia perché intervenisse solennemente e nel contempo porre mente al fatto al proprietario rag. Michele Panigati, montano in via Guido Rini 5.

Sul sopralluogo, fatto dal funzionario della Ditta di Ponente e della Squadra e dal Procuratore del Re è rinvenute i ladri ai segni introdotti, presso cui erano, nei vasti cortili dell'ex palazzo degli, ora di proprietà Braccetti, in via d'Beria.

Essi poi sono entrati nel laboratorio della Ditta Panigati, dopo avere praticato un buco nel muro adiacente ad una finestra

pien l'avevo questa apertura hanno se-
 gnato passare la merce a posta, pare in
 prova sacchi C'è infatti un testimone
 che assicura che «ero la ore cinque
 i tori mietuti alcuni individui uscirno
 sacchi dalla porta di via Collega-
 Spagna? » e li caricarono in una bara-
 ta. Tale testimone però non ebbe
 che quegli individui fossero ladri.
 Ma Michele Panigali finora non
 potremo precisare la metà di quanto è
 stato alla folla, non ha denunciato un
 solo che oscilla dalla sintonia alle de-
 lire.
 I ladri infatti hanno forzato un usci-
 do da cui hanno rivelato un centinaio
 di tonni contenute a molte qualità
 pellucci quali chavacani, canali, can-
 doli, ecc. ecc. e ancora variopinti di
 colori.
 Inoltre i ladri hanno scaricato tro-
 tole, imbandirocci di un centinaio di
 chili, argente e rame, ivi depositati.

E dai giornali che i ladri da qualche tempo hanno scelto come posto preferito d'azione proprio gli ex palazzi Marsigliesi e nobiliari interni. «Spiega come è sparito il Collegio di Spagna», si legge sulla prima pagina.

«Un ultimamente sono stati rotti due furti nella fabbrica di nastri di Città Tivoli».

CRONACA D'ORO

(alla Corte Ferde — Il sig. Marchetti col suo, per festeggiare la sua noce d'argento, di lire venti).

Il farlo a de' cruchi — Il sig. Antonio Gatti ha fatto fare un memoriale di memoria di compendio una cronaca Olimpia. Poi

In comm. Eugenio Grandini nella di Diritto di scrivere al «Canone della Giustizia» stato dall'affollamento pubblico più alto, in questo normale grandine d'anni

Il Catalogo N° 100 delle

**PIANTE
SEMENTI
GRATIS**

a chi ne fa richiesta allo
STABILIMENTO DI ORTICOLTURA
FRATELLI SOARVATTI
GAONARA (Padova)

125 ETTARI DI COLTURE

VILLA ROSA
Castellina 105-17 - **BOLOGNA** - Tel. 2. 42. 11
STABILIMENTO DI CURA APERTO TUTT'L'ANNO

**Sistema nervoso, stomaco, fegato,
organi, morfinismo, alcoolismo**

Non si accettano malati di mente ed Etilici

Prof. **GIUSEPPE MURELLI**, *Chirurgo*
Prof. **GIOVANNI VITALI**, *Medico*
Dott. **GIUSEPPE COCCHI**, *Medico*

Gabinetto Medico Chirurgico
Dott. Arcangelo Crezzi
Visita dalle 10 alle 18 - Viale XII Ottobre
Chiamata a domicilio: telefono 1-14

COMMERCIALE ITALIANA

Violento attacco nemico respinto sul Col di Lana

Uno "Zeppelin", precipitato nel Mare del Nord

Il comunicato di Cadorna

COMANDO SUPREMO
Bollettino N. 234
4 FEBBRAIO 1918.

La notte sul 2, il nemico, dopo avere con getto di numerose bombe a mano danneggiato le nostre posizioni sul col di Lana (alto Cordevole), pronunciò contro di esse un violento attacco. Fu completamente respinto. Al mattino nostri drappelli esploranti, usciti dalle linee senza che il nemico osasse di molestarli, constatarono sul terreno le gravi perdite subite dall'avversario durante l'attacco notturno.



Nella zona della Toiana (alto Boite) tiri efficaci delle nostre artiglierie dispersero nuclei nemici infliggendo loro perdite.

Sull'Isonzo attività delle artiglierie avversarie specialmente dirette sugli abitati. Le nostre controbatterie ed eseguirono tiri di interdizione sulle retrovie nemiche.

Due velivoli nemici lanciarono bombe su Gorgo nella laguna di Grado. Lievi danni.

Firmato: CADORNA

Calorosi elogi francesi all'azione dell'esercito italiano

PARIGI 4, sera (D. R.). — Gran parte della stampa francese pubblica in questi giorni articoli di commento al riscontro ufficiale delle operazioni sino al 31 dicembre durato dal comando italiano.

Il tempo così conclude un lungo articolo lusinghiero per l'esercito italiano.

La presunta onirica della forza italiana su tutta la frontiera di Tolmino e Gorizia sino al mare ha soppresso per l'avversario quasi tutti gli scopi della sua resistenza. Gli austriaci non hanno più spazio per manovrare: le due città che li alimentano non sono più abitabili; il terreno di cui dispongono è oggi quasi interamente in mano degli italiani e la difesa delle posizioni che ancora conservano li obbliga ad un incessante logorio delle proprie forze. La testa di ponte di Gorizia non ha più valore. Gli italiani serrano il nemico al di vicino che gli è difficile respirare ed impossibile riposarsi nella difesa disperata di questa fronte, che esso chiama la fronte infernale. Senza risorse, senza speranza di riprendere le posizioni perdute, gli austriaci subiscono l'iniziativa italiana e si irrondono in una resistenza passiva che assente il fallimento del loro orgoglio militare. Gli italiani lavorano a creare condizioni favorevoli per riprendere l'offensiva appena ne vedranno l'opportunità, senza cessare un solo istante di far pressione sulle forze nemiche per un lento ripiegamento. Col loro accanimento allo sforzo collettivo degli Alleati. Può dirsi, infatti, in base ad informazioni sicure, che almeno 25 divisioni austro-ungariche si trovano diramati agli italiani: questo mezzo milione di uomini, per conservare il suo lavoro combattivo, deve essere continuamente rinforzato: può, dunque, dirsi che 800.000 austriaci almeno siano trattenuti dalla offensiva italiana.

Il Journal des Debats così scrive:

E' incontestabile che in otto mesi di guerra l'Italia ha violato all'Austria ogni possibilità di discendere nella pianura, che ha preso essa stessa l'offensiva e che, data di grande superiorità numerica, su un terreno più svariato, davanti a posizioni potentemente fortificate, ha su un gran numero di punti contro il nemico a cadere terreno e a indurlo a ritirarsi. Il suo di difesa, inoltre, lo Stato Maggiore italiano annuncia la cattura di 30.000 prigionieri, di 3 cannoni, di 65 mitragliatrici, di parecchie migliaia di fucili e di molte munizioni e di materiale da guerra.

Un errato giudizio straniero combattuto da un giornale inglese

LONDRA 4, sera. — La Morning Post ha un lungo articolo esaminate la posizione dell'Italia nella guerra.

Lo scrittore dichiara che gli sforzi italiani non furono sufficientemente apprezzati all'estero ove vi è chi crede che il comando italiano si sia troppo occupato della difesa della frontiera invece di gettare parte delle truppe su altri teatri della guerra ove avrebbero potuto contribuire a risultati più conclusivi. Questa opinione completamente errata deve essere respinta da coloro che sono edotti della realtà della posizione dell'Italia rispetto alle proprie frontiere e che possono dimostrare il pericolo cui la nazione si sarebbe esposta se non avesse procurato l'invertimento della posizione strategica verso l'Austria prima di intraprendere qualsiasi altra azione.

La ritirata delle truppe serbe e la cooperazione anglo-italiana

LONDRA 4, sera. — Il corrispondente del Times dice:

Un comunicato francese ha annunciato la ritirata delle truppe serbe dalla costa, ritirata che venne resa possibile soltanto con la collaborazione degli inglesi e dei francesi con gli italiani. I viveri furono provveduti dagli inglesi e trasportati con navi trasporto italiane. La distribuzione dei viveri venne diretta dalla missione inglese al comando del generale Taylor. Gli inglesi hanno ripulito tutte le strade al nord di Durazzo procurandosi il materiale nella Italia. L'ammiraglio italiano ha provveduto al trasporto delle provviste per la missione. La difficoltà della situazione creata dal fatto che tre diverse autorità collaboravano insieme venne superata grazie alla buona volontà comune. Inglese ed italiani hanno lavorato insieme a Durazzo e a Valona lungo il fiume Vostua. La missione inglese non avrebbe potuto riuscire nello scopo senza la pronta e generosa collaborazione italiana. Il corpo di occupazione italiano ha costruito lavori di scarico per le navi (trasporto e per le provviste, ha provveduto ai moli ed a tutto il necessario per far pervenire soccorsi dall'Italia. Quando il trasporto dei viveri non poteva essere effettuato i soldati italiani non esitarono a caricare sulla spalla. Essi hanno anche migliorato le strade.

Il corrispondente romano del Daily Mail dice che i serbi sono stati maltrattati dalla missione inglese la quale però non avrebbe potuto far niente senza una larga cooperazione dell'Italia. Sono stati gli italiani che per mare e per terra giunsero a stabilire il contatto con i serbi.

I serbi si preparano a difendere Durazzo

LONDRA 4, sera (M. P.). — Il Times ha da Atene: «Sipiani austriaci bombardarono il 25 gennaio Durazzo dove soggiorna il principe ereditario di Serbia. Una bomba avrebbe colpito la casa in cui erano raccolti gli ufficiali serbi, uccidendone 20. Vi furono in città considerevoli danni».

La Reuters ha da Atene: «In vista dell'avvicinarsi degli austriaci a Durazzo le truppe serbe si preparano a difendere. Generalmente si crede che gli austriaci non progettino una ulteriore avanzata».

L'avanzata austriaca in Albania

ZURIGO 4, sera (Vice R.). — L'apertura della strada che da Cattaro va verso la frontiera ha alleggerito il comando austro-ungarico di una tappa tra Cattaro e Cetina.

Inoltre rende più agevole il trasporto dei materiali di guerra. Il corrispondente della Vorwärts Zeitung, che manda queste notizie, aggiunge:

«L'esercito austro-ungarico che avanza in Albania è ormai a 50 Km. a sud di Scutari. Il fiume Matia è stato raggiunto senza lotta: esso sbocca a 15 Km. a sud di Alessio. Qui le truppe austro-ungariche si trovano a 40 Km. da Durazzo e altrettanto da Tirana, sede di Reza Pasha».

L'invio annuncia poi che Durazzo fu bombardata il 25 gennaio da 5 aerei austriaci, il 27 da tre idroaerei. Un idroaereo, colpito da due proiettili, cadde nelle acque, ma il comandante della squadra riuscì a salvarsi e due aerei che lo montavano, a ritornare a Cattaro e ad affondare l'idrovolante caduto.

Da Sofia si annuncia che i rappresentanti della Quadruplice hanno lasciato Valona (7).

La chiamata dei celibi in Inghilterra andrà in vigore il 10 corrente

LONDRA 4, sera. — Un proclama reale sarà al 10 corrente l'entrata in vigore della legge per la coesistenza dei celibi.

Tra le gestioni di diritto figurano alcune categorie designate dalle principali associazioni della stampa.

Uno "Zeppelin", sommerso nel Mare del Nord

LONDRA 4, matt. — Un comunicato ufficiale dice:

Un battello da pesca informa di essere veduto nel Mare del Nord uno Zeppelin tedesco sul punto di affondare.

Dispariti particolari da Grimsby dicono che il battello da pesca King Ship, arrivato mercoledì mattina all'isola, ha riferito di aver veduto lo Zeppelin L. 19 nel Mare del Nord colle vicine a una parte dell'incrociatore sommerso. L'equipaggio, composto da 17 e 30 uomini, riunite sulla cima del dirigibile, domandò di essere preso a bordo, ma, siccome era più numeroso dell'equipaggio del battello, questo si rifiutò e tornò prontamente a Grimsby per informare le autorità.

Un telegramma da Hull dice poi che il capitano di una nave francese giunse, riferisce di aver veduto la mattina prima nel mare del Nord uno Zeppelin distrutto.

LONDRA 4, sera. — Il Daily Mail ha da Grimsby particolari circa lo Zeppelin caduto nel Mare del Nord. Una piccola nave trovò lo Zeppelin L. 19 in stato di abbandono con le navi della guerra. Anche parte dell'equipaggio della nave gridesse: Soldati di Grimsby.

Si crede che questo Zeppelin sia uno di quelli che presso parte si recò nell'Inghilterra.

Il comunicato germanico

BASILEA 4, sera. — Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale dice:

Il dirigibile della marina L. 19 non è ritornato dal suo viaggio di ricognizione. La ricerca fatta per ritrovare non riuscì infruttuosa. Il comunicato aggiunge risultato da notizie da fonti inglesi che il dirigibile fu incontrato semi affondato da un vapore da pesca di Grimsby. Due navi da guerra inviarono sul luogo della catastrofe dello Zeppelin ritornarono dopo minutissime ricerche nei dintorni dichiarando che non vi è traccia del dirigibile. Si deve perciò concludere che il dirigibile affondò con il suo equipaggio.

Nel giorno 31 gennaio e 1 febbraio un sommergibile tedesco ha affondato alla foce del Tamigi un vapore di osservazione inglese armato, un vapore da pesca belga e tre vapori da pesca inglesi incaricati del servizio di osservazione.

La gesta della nave corsara "Moose"

LONDRA 4, sera. — Si ha da Norfolk (Virginia): Merewether o James Butler, passeggeri inglesi, e i capitani della nave affondata dal Moose sono sbarcati. Butler dice che, indipendentemente dai due cannoni di prua, la nave corsara era armata di due tubi lanciarifili. Merewether dice che il Moose è una nave da 3500 a 4000 tonnellate originariamente equipaggiata per il trasporto delle frutta. Ives e i capitani ritengono che il Moose è altro non sia che il Panga recentemente trasformato. Il ponte è stato rafforzato per portarvi due cannoni. I cannoni di prua sono nascosti da una falsa struttura di tela: la nave ha inoltre due cannoni piazzati a poppa. La nave dispone di un equipaggio di parecchie centinaia di marinai, alcuni sul berretto il nome di Moose e altri il nome di Panga, nome che figura anche nei libri di bordo. Tutti i superstiti riconoscono di essere stati ben trattati, ma le provviste stavano per finire. Negli ultimi giorni di viaggio l'acqua dolce era riservata come bevanda. Il Cien Macintosh resistette energicamente alla nave corsara poi affondò in seguito a due esplosioni interne. Il combattimento durò oltre un'ora. Gli inglesi resistettero con moltissimo coraggio.

L'Appam, considerato preda di guerra

WASHINGTON 4, sera. — Lansing ritiene che l'Appam debba essere considerato preda di guerra.

Un vapore affondato da uno "Zeppelin"

HARTLEPOOL 4, sera. — Meridi ad uno Zeppelin ha affondato il vapore Franz Fischer di 567 tonnellate in viaggio da Hartlepool a Londra. Trecento uomini sono annegati. Tre superstiti sono stati raccolti da un vapore belga. Il Franz Fischer era una antica nave presa ai tedeschi e che serviva per trasporto dei carboni in cabotaggio.

Fra russi e austro-tedeschi

Riuscito attacco dei russi sul fronte galiziano

PIETROGRADO 4, mattina. — Un comunicato del Grande Stato Maggiore dice:

Nella giornata di ieri sulla linea di combattimento del generale Pleva vi sono da segnalare i seguenti fatti: nella regione fra il lago di Babit e la strada di Milina i nostri distaccamenti hanno parato i reticolati di filo di ferro tedesco per tirare contro i lavoratori nelle posizioni nemiche.

A sud-est di Riga una nostra automobile blindata si è allontanata dal nostro trinceramento e tirando contro le organizzazioni nemiche è tornata senza aver subito un violento fuoco di artiglieria.

In Galizia, a nord-est della stazione di Eterna, sulla linea Ternopol-Lenopol, un nostro clemente, coll'aiuto di granatieri, ha pronunciato un riuscito attacco. I nostri valorosi soldati, dopo avere distrutto i reticolati di filo di ferro nemici, si sono impadroniti di una lunetta. Il presidio di questa si è dato alla fuga inseguito dai nostri. A sud della stazione di Eterna, per tutta la giornata di ieri ha proseguito la lotta un feroce bombardamento con fuoco di artiglieria pesante e leggera.

Sulla fronte del medio Strypa la nostra artiglieria ha abbattuto un aeroplano nemico il quale è caduto nelle linee nemiche della regione di Novotz Zelenka.

Sul Dniester, sulla fronte fra il Dniester e il Pruth, il nemico ha bombardato le nostre posizioni con pezzi di artiglieria pesante, compresi pezzi di artiglieria polveri. Sotto la protezione di questo fuoco il nemico ha tentato due volte di avanzare nella regione di Usciebo, ma è stato respinto dal nostro fuoco.

Viva attività degli aviatori

BASILEA 4, sera. — Si ha da Vienna. Un comunicato ufficiale in data 3 dice:

A nord-est di Bojan un colpo di mano russo diretto contro i nostri avamposti sulla Galizia orientale e sulla fronte di Volinia gli aviatori svilupparono dalle due parti una viva attività. Una squadriglia russa lanciò sei bombe su Bucova. Nostre squadriglie aeree bombardarono le ragioni ad ovest di Tzorbis e a nord di Zboras.

Oltre ciò vi fu in alcuni punti combattimento d'artiglieria.

In Francia e nel Belgio

Violenta lotta di mine e di granate

PARIGI 3, sera. — Il comunicato del 2 ore 23 dice:

A nord dell'Alsa bombardamento delle trincee nemiche sull'altipiano di Vaucluse e a valle Aus Bois. Truppe in movimento segnalate sulla strada di Berry au Bag e Juncourt furono prese sotto il nostro fuoco.

In Argonne attivissima lotta di mine. Scoppiarono salti numerosi forneli che fecero cadere i lavori sotterranei del nemico: uno alla Courtes Chaussee, un altro alla Fille Mole, quattro alla Quila 285 (Haute Chaux) e tre a Vaucluse. Tra la Quila 285 e la Haute Chaux scoppie frastuoni nemiche (tiranerie) contro i nostri piccoli posti un attacco che fu arrestato dopo una lotta d'artiglieria e di granate.

Sugli Havas de Meuse facemmo saltare una mina nel Bois des Chevaliers e bombardammo Saint Maurice sous Cotes (a nord di Hattendorf).

In Alsazia a sud di Thur il tiro della nostra artiglieria provocò un incendio negli accantonamenti nemici di Oshenberg (a nord-est di Burnhaupt).

PARIGI 4, sera. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

Ritorno avvenimenti importanti da segnalare durante la notte scorsa nei Vosgi ove le due artiglierie si dimostrano abbastanza attive sul Brannkopf, nella valle della Fecht e ad Altmatt, a nord-ovest di Metz.

LONDRA 4, sera. — Un comunicato ufficiale dice:

Rispondendo efficacemente a un violento bombardamento nella regione di Loos. Le operazioni di mine furono attive nei paraggi della ridotta Hohenzollern fino alla strada di La Barde.

L'avanzata russa in Armenia

PIETROGRADO 4, matt. — Un comunicato ufficiale dice:

Continuando con successo la nostra avanzata. Su una posizione di retroguardia del nemico abbiamo trovato 233 cadaveri di armeni congelati. Durante l'insorgimento i nostri distaccamenti hanno fatto di nuovo al nemico parecchie centinaia di capi di bestiame bovini.

La questione dei noli

Un primo provvedimento dell'Ammiraglio inglese

LONDRA 4, sera. — Molti sintomi dimostrano che la questione dei noli marittimi comincia ad entrare nella via di soluzione desiderata dall'Italia. Mentre si stanno studiando provvedimenti di più larga importanza e di generale influenza sul corso dei noli, l'ammiraglio ha definitivamente accettato il principio di requisire un certo numero di piroscafi allo stesso prezzo pagato dal Governo inglese che saranno messi a disposizione del Governo italiano per il trasporto del carbone. Resta da determinarsi il numero e il tonnellaggio dei piroscafi necessari che saranno passati nei prossimi giorni. Si spera che questo primo provvedimento si ripercuota favorevolmente sul corso dei noli anglo-italiani.

Ogni attività è cessata nel porto di Trieste

BERNA 4, matt. — Il Governo austriaco ha costretto a riconoscere ufficialmente che l'attività del porto di Trieste è assolutamente cessata. Una recentissima circolare del Massimiliano Generali di Trieste avverte i locatari di ripari di macchinari che per disposizione del Ministero del Commercio, viene loro accordato, dal 1.° dicembre 1915, un subbuglio del cinquanta per cento sul nolo stabilito per il tempo in cui i ripari locali non venivano usufruiti.

Yussuf Izzeddin e i giovani turchi

L'odio del principe per Enver

PARIGI 4, sera (D. R.). — Intanto al principe assassinato sul Bosforo fioriscono i ricordi. Un giornale narra che quando l'esercito inglese si trovava sotto le mura di Bagdad, Yussuf diede molto da fare a Enver e a Talaat. La voce di pace separata corse insistente a Costantinopoli. Un certo numero di uomini politici rimasti per discutere la situazione decisero la fondazione di una lega destinata a salvare l'impero dal pericolo imminente. Dopo la riunione Ahmed Riza, ex presidente della Camera dei deputati, e il dottore Chakir, con numerosi altri personaggi notevoli si recarono al palazzo Sahbazar, residenza del principe ereditario, e presentarono a questo la decisione. Il principe ereditario li accolse cordialmente e li autorizzò a continuare energicamente il lavoro per la realizzazione del programma di opposizione. Accettò inoltre la presidenza onoraria della lega. Questa manifestazione principessa determinò l'adesione di un gran numero di diplomatici e uomini politici e vecchi generali al programma della lega, che aveva assunto negli ultimi tempi grande assestimento, preoccupando seriamente Enver Pasha.

Emilio Gadi, ex direttore del Levant Herald di Costantinopoli, pretese a Parigi, narra che al principio della guerra il principe era deciso a parteggiare l'Intesa, ma gli ambasciatori delle tre potenze non seppero utilizzarlo affatto. Enver Pasha ebbe così libero campo di agire d'accordo col Kaiser. Yussuf non cessò però mai di ostacolarlo. Lo scrittore ricorda tre fatti. Il primo risale all'aprile del 1914. Dopo un colloquio avuto col Kaiser a Berlino, Enver Pasha chiamò in Turchia nuovi istruttori tedeschi. Vi fu a Costantinopoli una vera invasione. Dopo avere presentato il generale Liman al Sultano, che lo accolse senza dire parola, Enver Pasha volle presentarlo al principe ereditario, che rifiutò di riceverlo. Poiché insisteva, pregandolo di non offendere un africano al generale tedesco, il principe rispose: «Se si presenta qui lo farò mettere alla porta con la forza».

Yussuf Izzeddin dato come pazzo dalla stampa germanica

ZURIGO 4, sera (Vice R.). — Il principe ereditario Yussuf Izzeddin non ha la stampa tedesca favorevole, dopo che ha avuto la malinconica idea di suicidarsi. Naturalmente tutti le dipingono come un pazzo.

Perché al testamento trattarsi di suicidio — telegrafano da Costantinopoli ai giornali tedeschi — le prime autorità mediche della capitale furono chiamate attorno al letto funebre e ivi constatarono come il suicidio apparisse evidentemente e non vi fosse altro alla creazione di alcuna leggenda. Il principe da tempo aveva pensato a darla la morte. Era neoromantico all'ultimo grado, soffriva molto per il regime di prigione che per oltre 30 anni gli era stato imposto da Abdul Hamid, sotto il regime dei giovani turchi godette invece piena libertà. Ma, chiunque l'avvicinasse, poteva vedere come egli fosse profondamente colpito. Yussuf Izzeddin non dimenticava mai la tragica morte del padre suicida. Negli ultimi giorni aveva deciso di recarsi a Vienna in un'occasione. Alla vigilia del suicidio visitò a Stambul le tombe del padre e della madre e se esse rimasero a lungo a pregare.

Quest'ultima informazione, esposta con tanta ingenuità dimostrerebbe che il principe ereditario non era così pazzo come i giornali turchi e tedeschi vogliono far credere.

Sul suicidio si danno poi questi particolari:

«I certificati di morte sono due: il primo è firmato da venti sanitari e il secondo dai medici dei delinquenti. Quest'ultimo certificato fu esteso dinanzi al Procuratore superiore dello Stato e al magistrato giudiziario, come vuole la procedura penale. Esso eleva la posizione del defunto, l'esame delle ferite, le deposizioni delle prime persone raccolte al capezzale del principe, il non essersi trovata traccia di violenza, né sui vestiti, né sul corpo — cose tutte che mostrano chiaramente trattarsi di un caso di suicidio».

Sul corpo fu trovata una unica, profonda incisione all'avambraccio sinistro; una versione dice presso il gomito. Interrogati, i medici privati del principe definirono il suicidio che egli soffriva di una specie di pazzia, che si manifestava in turbamenti di anima, in un senso di angoscia con idee suicide: ciò che del resto venne confermato dal giudizio reso dal prof. Sneyding durante la cura che il principe fece a Semmering.

La notizia della morte fu telegrafata a tutte le legazioni diplomatiche estere.

Enver comprese che il principe ereditario era l'ispiratore del sovrano, che mal prima di allora si era mostrato così eccitato.

Vostra Maestà — disse — è troppo eccitata per poter spiegare in questo momento. Mi autorizzi a vederlo più tardi. Voglio avvertirla però che se protestasse l'impero riceverebbe un colpo fatale e forse mortale.

Enver attendeva risposta. Il principe lo raggiunse e un altro violento scoppio fra i due.

I risultati del viaggio a Vienna

ZURIGO 4, matt. — Secondo notizie ufficiose tedesche il soggiorno del segretario di stato tedesco Holthaus a Vienna ebbe occasione ad un ampio scambio di idee cogli uomini di stato austro-ungarici sulla condotta della guerra generale e finanziaria e sulle questioni connesse, nonché sui problemi economici comuni. Vi fu dibattito specialmente la questione del cambio e dopo esaminati i provvedimenti presi dalla Germania per il traffico delle divise, si cercarono i mezzi per tentare di rialzare il tasso corso della corona e si studiarono misure per ottenere di far fronte alla guerra economica.

Ogni attività è cessata nel porto di Trieste

BERNA 4, matt. — Il Governo austriaco ha costretto a riconoscere ufficialmente che l'attività del porto di Trieste è assolutamente cessata. Una recentissima circolare del Massimiliano Generali di Trieste avverte i locatari di ripari di macchinari che per disposizione del Ministero del Commercio, viene loro accordato, dal 1.° dicembre 1915, un subbuglio del cinquanta per cento sul nolo stabilito per il tempo in cui i ripari locali non venivano usufruiti.

ULTIME NOTIZIE

Fra russi e austro-tedeschi

Località russe bombardate

BASILEA 4, notte — Si ha da Vienna (ufficiale): Una squadriglia austro-ungarica ha bombardato una località tappa e Frumak ad est di Nemtzen. A cui edifici in fiamme.

**Notevole passo innanzi dei comunisti
presso Wiek**
PIETROGRADO 4, sera — In risposta
al raid aereo tedesco su Wiek, questi
si erano battuti duramente e intensamente.

Gli ultimi successi russi fecero indovinare di fredda vista le posizioni tedesche attorno a Wladiwa.

Erzerum sgombrata dai turchi

La notizia ha bisogno di conferma essendo la fortezza di Erzerum potentemente difesa, e di grande importanza per la difesa turca della regione caucasica e dell'Armenia.

Lo Zar Ferdinando
vorrebbe riconciliarsi con la chiesa cattolica
(segue articolo pag. 10)
PARIGI 5, ore 2,30 (D. R.). — Il numero della rivista *l'Intransigence* di domenica 5, è in vendita.

pubblicherebbe delle pretese rivelazioni sui rapporti di Ferdinando di Bulgaria con il Vaticano. Ferdinando desiderava di liquidare il vecchio dissidio con la curia di Roma, scoppiato in occasione del passaggio di suo figlio Boris all'ortodossia, aveva incaricato il principe Alex di S.

sona di tendere le condizioni di un possibile ritorno del clero bulgaro alla unita cattolica. I rapporti personali fra Ferdinando e Benedetto XV, assicurati, peraltro, già da alcuni mesi sono tra i migliori di quelli esistenti con Pio XI. Il papa recentemente diede a mon-

poli la autorizzazione necessaria per risolvere Ferdinando dalla penale sospesa dalla chiesa per l'abuso di forza. Lo scrittore crede al successi dello zar Ferdinando tendenti al ristabilimento dell'unità religiosa e delle relazioni della Bulgaria con Roma e

vera crisi di coscienza del sovrano precedette. Fu segnalata nei suoi rapporti poco prima che scoppiasse la guerra dal ministro di Francia a Sofia.

Nuovi mandati di cattura

TARANTO 4, sera. — Ma senza del
vocate fiscale è stato spiccato mandato
cattura contro il noto agiatore sociale
ufficiale di Brindisi l'ing. Giuseppe Fr
polini che fu candidato politico di P

Dopo un'ampia istruttoria e su rinvio della delegazione del sostituto Procuratore, l'ufficio istruttorio ha proceduto ad altre indagini su altri reati che sembrerebbero venuti a luce.

Certo è che il processo sta per prendere proporzioni nucleari che avranno anche una larga ripercussione politica a giudicare da altri mandati di cattura che in questi giorni sono stati spediti.

Il processo sarà discusso innanzi a questo Tribunale di guerra per la R. Austria entro il corrente mese.

Sosterrà l'accusa l'avv. D'Alessandri.

sono appassionati gli animi del socialismo della provincia di Lecce i quali ne hanno accesa l'informazione fu. Discorso del Bar-

L'arresto di un altro fornitore a Catania

Il signor Scherma Carmelo, figlio del
commerciale di pellami signor Ad-
Scherma, già anche esso arrestato, tem-
pure dietro mandato del Tribunale ma-
di Napoli per frode nelle forniture di
pe per l'esercito e per corruzione di
ufficiali. Il figlio è stato arrestato
complici nello stesso reato
opposto la benché minima « l'ezua

Il suicidio di una donna

PUNTA 4. — Questa mattina in Villa M.
(P.O.R.) sarà Fracconio, sindaco d'anni 52 e
di 6 quindici appiccandosi ad un piede del
5° giornale, e molti che hanno visto il
sgramellato di disperato proposito.
Qui luogo di 6 subito recarsi al Presore
Mandamento romano al cancelliere per la
siglatura di legge.

La Deputazione Provinciale di Ferrara e il dissidio socialista

FERRARA 4, ore 31. — Si aprirà al primo Deputazione Provinciale in un'impugnata nella quale avrebbe trattato delle recenti elezioni della Sezione socialista.

La l. l. Currieri, però da me interpretata.

affermerò esserci soltanto duecenti oggetti da
distribuire ampievolmente. Assisterò per altro
alla maggioranza del Consiglio si riunisce ve-
nestran per discutere sulla situazione del
Caravalli ed Ortolani. Assisterò pure alla
lezione di Gramsci non si dimetterà dal Con-
silio del Frontale.

Quarta edizione

Attacchi nemici respinti presso Tolmino e sul Podgora

Dichiarazioni di guerra ad oltranza del nuovo Primo Ministro russo

Il comunicato di Cadorna

COMANDO SUPREMO
Bollentino N. 235

5 FEBBRAIO 1916.

In valle Sugana piccoli scontri tra Roncegno e Torcegno; l'avversario fu respinto e lasciò nelle nostre mani alcuni prigionieri.

Nella zona di Tolmino, all'alba del 4, il nemico attaccò le nostre posizioni di Santa Maria. Benché fitta nebbia paralizzasse l'azione dell'artiglieria, per il pronto accorrere dei rinforzi l'avversario fu respinto con sensibili perdite.

Anche sull'altura del Podgora, a ovest di Gorizia, nella notte sul 4 il nemico tentò due volte di avvicinarsi alle nostre posizioni. Al secondo tentativo le nostre truppe contrattaccarono e misero in fuga l'avversario prendendogli anche alcuni prigionieri.

Firmato: CADORNA

Le impressioni di un inglese reduce dal fronte italiano

LONDRA 5, sera. — Il signor J. M. Price, corrispondente straniero dell'«Illustrated London News», scrive le sue impressioni su una visita di quindici mesi alla fronte italiana, e per prima cosa, egli fa risaltare la grande, completa preparazione di tutto l'organismo militare, che, sino al primo giorno della dichiarazione di guerra, si è rivelato perfetto.

Non bisogna credere che ultimamente l'esercito italiano non abbia fatto progressi, continua il signor Price, che, mettendo in evidenza le immensi difficoltà della guerra sui monti, fa rilevare come esse consistano più che altro del complesso di molti sforzi individuali e perciò il progresso debba essere necessariamente lento e frutto di settimane e mesi di pazienza e sforzo incessante. E, dato che tutta la fronte italiana è terribilmente fronteggiata, ed essa, non è il caso di pensare che l'avanzata vittoriosa dei primi giorni di guerra, in territorio nemico, abbia aperto la via di Trento a Trieste. La rapida avanzata aveva per scopo più che altro di togliere al nemico la vantaggiosa posizione geografica, resa ancor più pericolosa da una lunga ed accurata preparazione.

Lo scrittore al complice più particolarmente per il meraviglioso funzionamento di tutti i servizi militari, servizi che richiedono grande calma e pazienza, data la difficoltà del terreno, ad il Price protegge la cande aggettiva di lode la grande calma e fiducia riscontrata in questo suo recente viaggio in Italia, non solo il soldato italiano, ma anche il tutto il popolo.

Il Price si conforma con l'opinione sulla rapida e brillante occupazione di Gorizia, e sul meraviglioso funzionamento di tutti i servizi in quel grande campo militare che è Udine, ed ha vivissime parole di elogio per il Re d'Italia.

Il Price si conforma poi sulle difficoltà del rifornimento ed approvigionamento sull'alta montagna, e con piacere constata come anche questa parte del servizio funziona nel modo più concludibile.

Passando poi a descrivere il terreno del basso fronte, completamente differente da quello delle Alpi, non si tratta a riconoscere come anche in questo genere di guerra l'esercito italiano sia completamente alla altezza della situazione, il che toglie al nemico ogni speranza di poter riacquistare il terreno perduto.

Concludendo il suo articolo, il Price dice che non è il caso di stare in pensiero per la mancanza di notizie sensazionali dalla fronte italiana, il segreto, rotto solo dai laconici comunicati ufficiali, è imposto dal Comando italiano: i fatti, senza dubbio, provengono che simili precauzioni era necessarie in vista dell'importanza delle operazioni in corso.

Le previsioni d'un ufficiale giapponese circa l'esito della guerra

LONDRA 5, sera. — Il comandante giapponese Ninomiya, recentemente addetto agli stati maggiori alleati nella Fiondra e che sta per ritornare al Giappone, ha espresso ad un giornalista l'opinione che gli alleati riportarono una vittoria schiacciante quantunque non prima della fine del 1916. Gli inglesi sono buonissimi soldati e si dimostrano intelligenze meravigliose, mentre che i tedeschi sparano decisamente al comando, come se fossero macchine. L'artiglieria francese dà 75 è meravigliosa. La guerra terminerà improvvisamente come è incominciata poiché fra enormi broccate nelle riserve degli uomini e nelle fortificazioni di munizioni della Germania.

Dichiarazioni del nuovo Presidente del Consiglio di Ministri russo

"Otterremo la vittoria ad ogni costo,"

CAIRO 5, sera (D. B.). — Quando Sturmer sostituisce Goremykin quale primo ministro russo, qualche giornale tedesco accennava che il nuovo presidente del Consiglio era di origine tedesca e ricordava la innegabile simpatia che il partito di burocrati e di conservatori cui egli apparteneva aveva sempre avuto per i tedeschi e la Germania.

Da queste erano le speranze dei tedeschi, alcune dichiarazioni che il primo ministro ha fatto ai giornalisti russi sono poco atte a confortare.

Sturmer circa la politica interna ha detto di ritenere che con il concorso delle istituzioni legislative il Governo russo ha la possibilità di fare un lavoro efficace e di attuare le progettate riforme e che non devono esistere a tale riguardo né previsioni né sospetti fra i due poteri. Dopo avere espresso la sua piena fiducia nel patriottismo della Duma, Sturmer ha aggiunto che essa dovrà in primo luogo trattare le questioni finanziarie ed economiche e in generale quanto può contribuire ad affrettare la vittoria.

Sturmer ha parlato pure lungamente dell'interesse che ha sempre portato per gli esecutivi e per i municipi e dell'importanza che egli annette a quanto da essi emana, ossia ai comitati per la mobilitazione dell'industria. Ha accennato alle sue tendenze conservatrici ma ha rilevato le sue favorevoli disposizioni verso l'incremento delle istituzioni popolari che devono armonicamente collaborare con il governo per il bene comune. Secondo Sturmer il problema più importante per il governo è quello di far sì che il maggior profitto possibile dell'opera provinciale comunale, estraducata nella vita politica. Ha concluso affermando che la sua fiducia nelle forze sociali russe e nel prossimo avvenire di tempi migliori.

Quanto alla guerra Sturmer ha detto: «Noi abbiamo solo un compito da ottenere. La vittoria a ogni prezzo. Nessuna proposta di pace separata, per quanto attraente e favorevole potesse apparire, potrebbe risolvere il problema. La minaccia di un esaurimento finanziario e commerciale non ci spaventa. Quando si tratta dei vitali interessi del paese è ridicolo parlare di un esaurimento o di una immensa pace, ricco non solo di beni materiali, ma che quotidianamente acquista nuovi tesori materiali e forze spirituali e morali. Né la Russia, né il popolo russo possono essere vinti».

Questo grande impero e questo grande popolo possono concludere la pace solo in completo accordo cogli alleati e nella comune convinzione che la pace per lunghi anni possa essere mantenuta, per il progresso morale e materiale del popolo.

Fra russi e austro-tedeschi

Lotta di granate e di mine

PIETROGRADO 5, mattina. — Un comunicato del Grande Stato Maggiore dice:

Nella regione di Plakane, ad est della strada di Milano, gruppi di nostri esploratori dispersi e tedeschi mediano le lancio di granate a mano e tornano incolumi.

A sud di Uzkul e nemici tentarono durante la notte di effettuare lavori sulla Dvina ma furono dispersi dal nostro fuoco.

Durante una ricognizione aerea a nord del lago di Marozz nostri aeroplani, malgrado un violento fuoco aperto contro di essi dalla artiglieria nemica, bombardarono la linea del nemico e i suoi convogli segnalati sulla strada Burg-Widz e si sottrassero felicemente al fuoco dell'artiglieria pesante e leggera del nemico.

A sud di Dubno (Volinia) gli austriaci usano per respingere gli attacchi opposti che lanciano fiamme a trenta e quaranta metri.

Sulla fronte del medio Strupe (Gallizia) un nostro aeroplano ha lanciato bombe sulla stazione di Borna e sul materiale rotabile fermo in quella stazione.

Sul Dniestr il nemico ha continuato il bombardamento contro le nostre trincee con un violento fuoco di artiglieria pesante e leggera.

A nord est di Carmovitz il fuoco della nostra artiglieria pesante col concorso degli aeroplani ha bombardato le batterie nemiche nella regione dei villaggi di Toporouss e di Rarouss.

A nord-est di Bojan alcuni nostri esploratori, raggiungendo le escavazioni di mine occupate dal nemico, le bombardarono con granate a mano e ne distrussero gli autrici.

Furono fatte saltare due gallerie di mine che conducevano sotto i nostri trinceramenti e lo buche tennero colmate.

Il comunicato tedesco dice: Nessun avvenimento importante. Uno dei nostri dirigibili attaccò le fortificazioni di Delfin.

La verità sui danni arrecati dal raid aereo sull'Inghilterra

Risultati scoraggianti

LONDRA 5, matt. (ufficiale). — A proposito del comunicato tedesco relativo alle recenti incursioni degli Zeppelin, il War Office dichiara che i danni subiti dagli stabilimenti industriali e commerciali sono a seguenti.

Sono gravemente danneggiate tre ferrovie e, tre hangar ferroviari, un hangar di locomotive, una fabbrica di tubi, una fabbrica di lampade, un laboratorio meccanico. Danni minori quali rotture di vetri e demolizioni di porte si verificano in un'officina di munizioni, in due officine metallurgiche, in una fabbrica di Gera, in un deposito di graniti ferroviari, in un deposito di carbone, in una stazione di pompe idrauliche.

Nessun altro stabilimento industriale o laboratorio qualsiasi fu danneggiato. Una quindicina di case operaie furono demolite, un gran numero di piccole botteghe ed abitazioni furono danneggiate, alcune gravemente, molte leggermente. La lista delle perdite comprende 30 uomini, 25 donne e 7 fanciulli uccisi, 45 uomini, 48 donne e 7 fanciulli feriti.

Si ha intenzione di non pubblicare le avventure dei singoli cittadini di tale natura per non informare il nemico dei risultati dei suoi attacchi, ma nel complesso l'incursione in cui si impiegò un numero più grande di aeroplani che nelle precedenti e le numerose perdite dei danni occasionali fu fatta per dimostrare quanto sia mal fondata la pretesa che la vita economica della Gran Bretagna e i suoi preparativi militari possano essere sensibilmente pregiudicati dalla bomba lanciata a caso dalle aeronavi aeree. In 25 incursioni fra grandi e piccole sulla Gran Bretagna dal principio della guerra, si ebbero 133 uomini uccisi fra cui 17 soldati, 90 donne e 63 fanciulli, ma quando si pensa che 1198 persone annegarono in seguito al siltamento del Lusitania soltanto, i risultati ottenuti dagli Zeppelin come mezzi d'assassinio di borghesi innocenti sono piuttosto relativamente scoraggianti.

In Francia e nel Belgio

Giornata relativamente calma

PARIGI 5, sera. — Il comunicato delle 23 dice:

Giornata relativamente calma. La nostra artiglieria pesante eseguì tre sopra una colonna di fanteria e sopra un convoglio nemico che entrava in Hoy. Bombardamento delle organizzazioni tedesche in Champagne (nella regione di Tahure e a Mont St. Etienne), in Argonne (nel settore di La Harazelle) e in Lorena (nella fronte Nomeny-Norville).

Sul fronte della Somme non si segnalò nessun avvenimento importante.

PARIGI 5, sera. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

Nessun avvenimento importante da segnalare durante la notte.

LONDRA 5, sera. — Un comunicato ufficiale dice:

Abbiamo oggi attivamente bombardato le trincee tedesche fra i fiumi Angre e Sappe.

I tedeschi violentemente bombardarono le trincee britanniche nella regione di Verdun.

BASILEA 5, sera. — Si ha da Berlino un comunicato ufficiale dice:

Un piccolo attacco inglese a sud del canale di La Bassée fu respinto. Un attacco francese a colpi di granate a mano preparato da fuoco di torpedini, al sud della Somme, fu spazzato sotto il fuoco della nostra artiglieria.

In Champagne e contro parte della nostra fronte in Argonne l'artiglieria nemica diresse un fuoco violento nel pomeriggio di ieri. Le mine che i francesi fecero esplodere sulla collina di Vauxquai (ad est della Argonne) produssero effetti dannosi alle nostre trincee.

La nostra artiglieria bombardò le posizioni nemiche sulla fronte dei Vosgi fra Bonhomme, Dieudonné e Sulz.

La chiusura della frontiera belga

Il nostro aeroplano bombardò

PARIGI 5, sera (D. B.). — Telegrafano dall'Aja al Mito che da ieri la frontiera belga era chiusa ai dirottamenti di Maestricht in direzione di Liegi, e nel dirottamento di Vlokhoven in direzione di Bruxelles. Niente più passi; i carri e i vagoni carichi di migliaia di cani olandesi che si dirigevano da Maestricht nel Belgio sono tornati indietro. Su tutta la strada sono poste sentinelle. Nelle città e nei paesi fra Liegi e la Germania gli abitanti sono invitati a ritirarsi alle 5 di sera al più tardi e di tenere la porta chiusa. Inoltre sono stati invitati a porre delle sentinelle sulle piazze dinanzi alle case. Si suppone che si tratti di grandi movimenti di truppe nella regione.

La situazione in Albania

La lenta avanzata austro-bulgara

Kroja non è stata occupata

ROMA 5, sera. — Il comunicato austriaco che annuncia la presa di Kroja, secondo informazioni da ottima fonte, anticiperebbe gli eventi. Quella località sarebbe ancora libera. Soltanto è vero che al presentava giorni sono ai capi albanesi della borgata una pattuglia di 50 cavalleggieri austriaci, chiedendo la resa senza resistenza. I capi albanesi si rifiutarono di aderire alla richiesta degli ufficiali nemici, osservando che Essad Pascià dominava con le sue truppe il paese, e che egli avrebbe certo considerato il loro come un atto di tradimento: si presentassero gli austriaci con forze sufficienti a prendere possesso di Kroja e di difenderla, ma non contassero affatto sulla remissività e sull'aiuto della popolazione. In seguito gli austriaci si ritirarono, ma si sono più fatti riverberi.

Ecco come starebbero le cose, secondo la versione che ci viene riferita e che dobbiamo ritenere esatta.

Da Corfù telegrafano che non è affatto esatto che gli austriaci siano per invadere seriamente Durazzo. Sino a loro avanguardie che si sono spinte da Scutari verso sud sono di efficienza trascinabile e meno una punta a Kroja di dove, come abbiamo detto, si sono ritirati, gli austriaci si mantengono sul fiume Mati. Comunque, anche se l'Austria ritorni a Kroja, si tratterà sempre di realtà di una ricognizione. Si ha in tutta l'Albania il convincimento che se si lascia che Essad Pascià svolga i suoi progetti e gli si danno i mezzi necessari, gli austriaci avranno ancora assai da pensare prima di impadronirsi, non solo di Durazzo, ma anche delle sue difese avanzate. Quanto ai bulgari sul loro conto si sono diffuse voci tendenziose.

In realtà essi si mantengono sulle primitive posizioni di Kilaespa, Pograde e Svedra nella regione dei laghi. Alcuni nuclei regolari di comitati bulgari e albanesi hanno occupato qualche posizione avanzata e ciò specialmente verso El Basan. Le notizie circa pretesi movimenti bulgari nell'interno non hanno fondamento. Le situazioni orribili che si verificano apertamente vanno invece attribuite a bande di albanesi cristiani e musulmani che s'ingrossano fondi da case straniere. Fra queste bande pare notevole quella organizzata dagli albanesi di America dove ultimamente la principessa di Wied fece propaganda.

Anche i gruppi degli albanesi emigrati in Romania e che hanno comitati a Bucarest e a Galatz hanno mandato i loro agenti nella Schipria, ed è a costoro che maggiormente si debbono imputare le inquietudini dell'Albania meridionale. Si tratta dei soliti nazionalisti albanesi i quali non si avvedono di recare pregiudizio e danno proprio a quella causa che vogliono difendere con le loro disordinate e anarchiche attività. Certo Temistocle Gyzmali è il capo orchestra di questi agitatori. Tutte queste agitazioni, tanto quelle nord-austriache e raccolte quanto quelle al sud sedicenti nazionaliste e panislamiche, non fanno che agevolare le mene astutissime dei greci. I greci, in apparenza appaiono del movimento, aspettano in agguato osservando dal cosiddetto Epiro autonomo le avoglieri degli avvenimenti in attesa dell'occasione propizia.

Importanti contingenti austriaci inviati contro Salonicco

ROMA 5, matt. — L'«Agenzia Nazionale» ha da Durazzo.

Da fonte bene informata apprendo che importanti contingenti militari austriaci, i quali hanno preso parte alla invasione del Montenegro, stanno a questa ora marciando attraverso il Sangiacato di Novi Bazar e la vecchia Serbia con obiettivo Salonicco. Lo Stato Maggiore austro-tedesco è preoccupato dell'arrivo di continue truppe fresche agli alleati nel porto del Egeo e avrebbe deciso una azione violenta e immediata contro la improvvisata piazzaforte greca. Si vorrebbe da ciò desumere l'intenzione di azione dell'esercito nemico in Albania. Colonne leggere di soldati austriaci bivaccano senza avanzare fra il fiume Mati e il fiume Interni.

Le cause dell'arresto dei bulgari

Il dissidio cogli imperi centrali

PARIGI 5, sera (M. G.). — Il «Petit Parisien» di oggi pubblica una breve nota sull'arresto dei bulgari.

Da qualche giorno — scrive il giornale parigino — gli uomini politici e diplomatici bulgari moltiplicano le loro dichiarazioni e le loro interruzioni. Si parla molto come durante le settimane che hanno preceduto l'intervento della Bulgaria a fianco degli imperi centrali. Il loro linguaggio è sempre pieno di violenza, non essendo la misura la qualità loro essenziale. Ma lo scopo di tanti discorsi non è difficile ad essere determinato. Si tratta per il Gabinetto di Sofia, che ha sospeso le marce delle sue truppe, di esprimere ai suoi alleati la ragione di tale arresto. Questi motivi sono:

1. In primo luogo la Bulgaria esprime il suo malcontento contro la Germania e contro l'Austria, la quali, dopo averle concesso di mettere mano su Macedonia e sulla Serbia, dopo averle concesso di mettere mano su Salonicco e anche su Cavala. Perché l'esercito bulgaro dovrebbe arrischiare la vita di 100.000 uomini per servire la causa degli imperi centrali? Padrone della Macedonia serba, soprattutto della linea del Vardar, Ferdinando I non vuole dare il segnale dell'attacco contro la Macedonia greca se non quando questo sforzo possa largamente compensato. Sappiamo che la teatrale riunione di Nisch non era destinata che a mascherare la

che ha sospeso le marce delle sue truppe, di esprimere ai suoi alleati la ragione di tale arresto. Questi motivi sono:

2. La Bulgaria esprime il suo malcontento contro la Germania e contro l'Austria, la quali, dopo averle concesso di mettere mano su Macedonia e sulla Serbia, dopo averle concesso di mettere mano su Salonicco e anche su Cavala. Perché l'esercito bulgaro dovrebbe arrischiare la vita di 100.000 uomini per servire la causa degli imperi centrali? Padrone della Macedonia serba, soprattutto della linea del Vardar, Ferdinando I non vuole dare il segnale dell'attacco contro la Macedonia greca se non quando questo sforzo possa largamente compensato. Sappiamo che la teatrale riunione di Nisch non era destinata che a mascherare la

divergenze di vedute sorte fra il Kaiser e lo Zar dei bulgari.

In secondo luogo il gabinetto di Sofia sospetta della Rumelia, dove una evoluzione morale è visibile ad occhio nudo. La chiacchiere contraddittorie del Radouloff, Rizoff e altri dissimulano la grande agitazione e soprattutto una volontà cocente di insurrezione.

Fin qui il giornale parigino. Intanto il giornale «Paris» di Atene apprende che un disaccordo sarebbe sorto fra Germania e Bulgaria, relativo all'attacco contro gli alleati in territorio ellenico. La Bulgaria obietterebbe che questo attacco non è previsto nel trattato di alleanza germano-bulgara e rifiuta di marciare senza la promessa di nuovi compensi.

Dopo il discorso del Campidoglio, noi abbiamo lavato atteso una parola che gettasse un po' di luce sull'argomento, che è stato, ed è ancora, ragione di equivoco e di sospetto, per nemici ed alleati, e di disagio per il paese.

Perché?

Pol'vè la moltitudine delle questioni economiche create dalla guerra. L'on. D'Amico ne ha detto qualcosa a Torino, ma ha lasciato nell'ombra quanto più interessa a coloro che non vogliono dedicare con irrefrenabile impetuosità gli uomini che hanno la responsabilità del potere, e cioè la preparazione finanziaria e diplomatica della guerra.

Intendiamoci bene: noi non pretendiamo che il Governo ci riveli i segreti delle sue trattative, e tanto meno, i piani della Stato Maggiore, ci sembra soltanto che egli abusi di un riserbo che non ha uguali, né in Inghilterra né in Austria-Ungheria, né in Russia né in Germania, dove le questioni internazionali vengono trattate con una larghezza che per qualcuno potrebbe anche parere prodigiosa. In Italia la funzione informativa è delegata alla stampa, con l'avvertimento che le fonti cui può attingere sono necessariamente limitate e che le restrizioni imposte dalla censura vengono a frustrare anche le migliori intenzioni.

Il sistema è errato. A questo errore si deve la partecipazione del nostro paese alla guerra non è considerata nella sua luce e nel suo valore presso gli alleati. Non basta fare, bisogna che tutti sappiano quanto si fa. Il trinceramento della purità delle intenzioni e la rispettabilità personale, il porre ad ogni momento — sia pure l'arbitrarietà — la questione di fiducia è un espediente pericoloso e inadeguato ad una grande arte di Governo. La fiducia, per essere efficace, deve essere reale, e per essere reale, nel senso politico, esattamente politica, deve essere alimentata dalla conoscenza.

L'on. Salandra ha perduto un'ottima occasione per rendere pieno omaggio alla maturità del paese. Invece di trincerarsi dietro una pregiudiziale del silenzio — per poi cadere in una ingenuità di apprezzamenti là dove consegnava al partito liberale il monopolio della guerra di liberazione — doveva illuminare i punti oscuri della nostra azione. Avrebbe reso un servizio inapprezzabile alla causa, che — come dicevamo ieri l'altro — supera tutte le divisioni di partiti per accomunare in un formidabile fascio le energie di tutti gli italiani. La storia che abbiamo contribuito a saldare in pagine imperturbabili e contemporanee da ogni fatica del genere.

Quel che chiediamo agli uomini di Stato è una visione serena della realtà, è un senso profondo di abnegazione, è l'abbandono di ogni superbia e di ogni amor proprio. Non si dice, come ha detto Salandra, «il ministero è quello che è, siamo solidi, restiamo tutti o tutti ce ne andremo». Non si mettono i propri sostenitori disinteressati e sinceri, in queste alternative. Ma si fa, con un'umiltà che è più grande di tutte le alterie e di tutti gli orgogli, quel che l'italia ha fatto in Francia; si passa, naturalmente, da Presidente del Consiglio a ministro od anche a semplice cittadino, quando i supremi interessi della Patria lo esigano.

Si intende che il nostro discorso non discute possibilità attuali, ma accenna solo a questioni generali. Non crediamo — perché non abbiamo gli elementi politici di giudizio — alla convenienza di un rimpasto ministeriale, e ci piegheremo a questa contingenza esclusivamente quando ne sia dimostrata l'assoluta necessità. Ma diciamo chiaro che, in proposito, non abbiamo nessuna pregiudiziale da porre e che unica norma della nostra condotta sarà il mantenimento della concordia, astrazione fatta da ogni considerazione personale, ed in omaggio a quella superiore disciplina che abbiamo sin qui scrupolosamente osservata.

Il nostro linguaggio può parere duro, e non è che sincero. Siamo amici del Governo, ma non dei suoi errori. Vogliamo il Governo forte, ma non riteniamo affatto tollerabile un ritorno ai governi personali.

La forza del Governo dev'essere — come è stata dal primo giorno di guerra — nel consenso del popolo italiano e dei partiti che Italianamente operano e pensano. Il ministro Salandra-Sonnino, espressione vivente della volontà nazionale nello scorso maggio, ci ha trovato spesso entusiasticamente consenzienti, e noi speriamo di poter combattere con lui più di un'altra buona battaglia, e di vederlo concludere la guerra nella vittoria. Ma esso deve sapere che per noi il ministero equivale al paese nel solo caso che la vita dell'uno s'identifichi nell'interesse dell'altro.

Prezzo delle inserzioni

ogni riga, e pagata corrispondente, oltre la 12esima riga di ogni inserzione, oltre la 12esima riga di ogni inserzione, oltre la 12esima riga di ogni inserzione.

HAASENSTEIN & VOGEL
BOLOGNA - Via Indipendenza 3, p. 3.
Telefono 8-83.
Firenze, Roma, Milano, Napoli, Palermo, Bari, Torino, Padova, Venezia, Verona, Vicenza, Mantova, Brescia, Bergamo, Pavia, Lodi, Cremona, Modena, Reggio Emilia, Parma, Piacenza, Cuneo, Asti, Alessandria, Genova, Livorno, Pisa, Grosseto, Siena, Arezzo, Firenze, Livorno, Pisa, Grosseto, Siena, Arezzo, Firenze.

Il bellettino milita

Strada 10 capolinea Istituto Palermo

[illegible]

DEL CORPO DI COMMISSARIATO
Nazioni: Garzolini maggiore commissario

NEL PERSONALE DEL DISTRETTO
I seguenti elementi colonnelli sono stati
colonnelli Marini direttore di Bologna
mentre direttore di Torino.

UFFICIALI IN POSIZIONE GUERRA

Dodici capitano fanteria Placum sono maggiori Mass maggiore capitano Bernini tenente colonnello.

UFFICIALI A COMPLETAMENTO

I seguenti ufficiali di fanteria sono disponibili per servizio: Maggiore capitano Basso capitano Ertoguz Capitani Colletti e Rossi Sergenti Vignati e Giannelli sottotenente Montironi capitano Arcana, Maresciallo Bolinas.

CAPITANI DELLA TERTIAZIONE

Fanteria Sono nominati sottotenenti i sergenti: Arcana, Bolinas, Giannelli e Vignati.

Palazzo: Alberto Rodenas;
 Forlì: Susel Lirio Bologna; Forlì: Sant'Pe-
 ruggesio: Antonio Modena; Venezia: Paolo
 Masetti Andrea Ravanetti; Lione: Tito
 Bologna; Torino: Augusto Bologna; Giove-
 selmo: Vassaro Cammelli; Rodolfo: Bologna;
 Rik: Augusto Bologna; Parma: Carlo Pastore;
 Portofino: Amadeo Pastore; Posenetti: Paolo
 Ferrara; Mantovana: Orlino Bologna; E-
 Milare Bologna;
 Attilio: Alberto; Alberto Ravanetti
 Corrado Bologna; Giovanni Bologna; R.
 Gioia: Nello Ferrara; Modena
 Cavalleria: Garofano; Enrico Bologna.

Bollettino dell'Istruzione

Bollettino Giudiziario

Palazzo costituire procuratore del Re
e Farina appiostato procura generale
appello idem conformale in densa appiost
per sei mesi.

Mortara proscrittore del Re tribunale di
collocata a riposo
Consigliere Marmacini aggiunto capo
pretura locale tramutato la pretura Baby
Ezraume Bari rassicurata la classe

Repubblicani morti in guerra

Purgatorio sulla terra

Per la persona che «frano fisicamente è un'espressione autoritaria di chi sale fuori. E' una purgatoria terra per coril mulati si potrebbe più giustamente dire, l'antidoto

enza della loro ricchezza, lo
ell'Inferno sulla terra. Tale era, per
pio, il caso della signora Anna Bruci
ti, moglie del signor Alfredo Brucian
impiegato. Via Porpora, 23 bis, 2003
Questo ultimo archivio recentemente q
to segue



Sig.^{ra} Bruciamonti Anna
Di. di Roma

terio e poi avvenne il crisi i dolori
irregolari da e giada acute. Ma
avere tentato ogni sorta di rimedi. In
si portate ora qua ed cessava le
nuovi dolori.

...dimento suo al giorno in cui la Pa-
...la sono venuti a sapere ordine di
...coltivato il suo il quale La Pittella
...hanno sbarazzato in a moglie dal sadi-
...mi, sono già parecchi mesi che la
...gnita ed i dolori non sono più compa-
...i dolori sono provocati vol non l'U-
...rale dall'irritazione che da tutto o di parte
...orpo, in seguito a depositi di reumi-
...passione contraria.

... Ebbene le pillole Pink
... da quasi vent'anni che
... impotenti a eliminare
... nello stesso tempo
... e una potenza rigi

...e i residui della nutrizione per
qualità. Utile e necessario, esse fan-
no il corpo puro. Il risultato allora
è la salute, prova un gran senso
e siccome questo benessere è
per tutti e per lui il purgatore
della mente e del corpo, sulla base
della Pura Pura sono in vendita in
farmacie. L. 350 la scatola. L. 350

Enda, Via Ariosto, 4, Milano.

grazie in anticipo quanti parteci-
peranno alle dolenti cerimonie.
Bologna, 5 Febbraio 1934.

ULTIME NOTIZIE

L'offensiva contro Salonico sarebbe cominciata

PARIGI 6, ore 0,30 (D. R.). — L'«Agence» dei Balcani pubblica da Atene in data di oggi la notizia che secondo le ultime informazioni ricevute dalla frontiera greca sembra che si stiano preparando le forze greche a prendere l'offensiva. Da due giorni sono in corso le operazioni di artiglieria e di fanteria contro la frontiera tedesca. Si conferma che numerosi reggimenti tedeschi si sono mossi verso la frontiera greca e che si stanno preparando le forze greche a prendere l'offensiva. Si conferma che numerosi reggimenti tedeschi si sono mossi verso la frontiera greca e che si stanno preparando le forze greche a prendere l'offensiva.

La situazione balcanica secondo il "Temps"

PARIGI 6, ore 2,30 (D. R.). — Il "Temps" dedica un articolo di fondo alla situazione nei Balcani. Il giornale accenna alle intimidazioni tedesche verso la Rumania ma dice che non hanno alcun risultato. La presenza degli alleati a Salonico e la risultata impotenza degli sforzi tedeschi a Cernovitz controllano i tentativi di pressioni austro-tedesche verso la Rumania. L'opinione pubblica rumena ha accolto con sincera soddisfazione l'intervista del ministro italiano Lascari. L'opinione pubblica rumena ha accolto con sincera soddisfazione l'intervista del ministro italiano Lascari.

Grandi armamenti russi al confine svedese?

ZURIGO 6, ore 0,30 (Vice R.). — Telegrafando da Stoccolma al Berliner Tageblatt Desid grande impressione la notizia data dal giornale norvegese Finmarkens Avstand di un grande concentramento di truppe russe al confine svedese. «Da fonte autorizzata si apprende — dice questa notizia — che i russi hanno intrapreso ampie operazioni militari al confine svedese-finlandese. Sono state costruite trincee, piantati reticolati, messi in posizione dei cannoni pesanti. Centomila soldati russi si troverebbero al confine. In questi giorni si mobilitano le popolazioni di due province finlandesi. Sono chiamati gli uomini dai 15 ai 30 anni».

La versione austriaca sulla mancata pace col Montenegro

ZURIGO 5, ore 2,30 (D. R.). — Si ha da Vienna. I giornali dicono di sapere da fonte bene informata che i negoziati di pace col Montenegro non sono ancora cominciati e saranno iniziati soltanto se i personaggi rimasti nel Montenegro potranno presentarsi muniti di pieni poteri e accettabili, dimostrando d'essere autorizzati ad accettare negoziati col comando dell'esercito austro-ungarico. Poiché le personalità rimaste non hanno tali poteri, per ora non può parlarsi di trattative di pace. (Siefani)

La crisi interna svizzera

Provedimenti governativi per l'accordo fra civili e militari

BERNO 5, ore 24 (D. B.). — Non solo dissenso di razza, ma particolarmente dissenso acuto tra militarismo e democrazia si sta diffondendo in Svizzera come si è visto negli ultimi giorni. E' un vero periodo di crisi e di incertezza che sta attraversando la Svizzera. Alcune notizie che pubblicano oggi i giornali, dimostrano la fondatezza di questa asserzione. Un comunicato lanciato dalla Agenzia Telegrafica svizzera annuncia: «Il Consiglio Federale nella sua seduta di ieri venerdì alla quale assisteva il generale Viller, ha esaminato la questione dei rapporti fra la autorità civili e militari. Le questioni che sono state esaminate, furono soprattutto quelle della revoca del decreto di militarizzazione delle ferrovie della polizia organizzata dai militari e del servizio per la repressione dello spionaggio. Un accordo completo è stato raggiunto su tutti i punti in modo da rendere alla autorità civile i poteri e la competenza che esercitava in tempo di pace. Sulla base di quest'accordo la riforma da realizzarsi si stanno per avere studiate nel particolare».

Le relazioni tedesche con la Rumania nell'intervista con un ministro tedesco

ZURIGO 5, ore 24 (Vice R.). — L'ex sindaco di Bucarest principe Cantacuzino appartenente al partito conservatore, reduce da un viaggio in Germania dove si era recato per ragioni di salute, ha narrato alla Politi un colloquio da lui avuto col vice ministro tedesco Zimmermann. Il sottosegretario agli esteri germanico disse alla personalità rumena che deploreava vivamente il raffreddamento delle relazioni tedesco-rumene un giorno così amichevoli. «Non sono meno responsabili — proseguì la vice-cancelliere — della nubi che opprimono le buone relazioni di amicizia fra i due paesi. La Germania ha tutto il possibile per eliminare la discrasia e vuole giungere ad un riavvicinamento. E' certo che la Germania riuscirà a riprendere i buoni rapporti con la Rumania».

Il sottosegretario continuò esprimendo la speranza che i rumeni vadano in Germania per persuadersi della realtà e della forza che anima l'impero tedesco. Il sottosegretario parlò anche di Filippopolis e Filippina, egli dichiarò, nel 1914 mi fu l'impressione di essere una terra calda... Giudicando la situazione della Transilvania mi diede l'impressione che voleva una politica di possibilità... Se vuole veramente servire il suo paese, venga qui e vedrà che la Germania ha ancora soldati e mezzi a sufficienza per fare la guerra per molti anni».

Ultimo cifra delle perdite tedesche

Un intero reggimento mancante.

LONDRA 5, ore 24 (M. P.). — Il "Daily Mail" riferisce da Copenaghen: «L'ultima lista delle perdite prussiane del mese di gennaio conteneva i nomi di 26.500 fra ufficiali e soldati — uccisi, feriti o mancanti. Il totale delle sole perdite prussiane, compresi i feriti prigionieri e dispersi, è del pari a 2.887.000 uomini».

Il corrispondente aggiunge che questa lista comprende i nomi di 24 aviatori uccisi, 11 feriti. Degli aviatori, 18 sono ritenuti prigionieri dagli alleati e due sono internati in Olanda dopo un atterraggio involontario. Questo lista porta pure il nome di cinque generali uccisi e due feriti. Fra i mancanti si nota il 140 reggimento Cacciatori quasi al completo col suo compagnia di mitragliatrici e di ciclisti.

La Scapula serba non si ritirerà in Italia

ROMA 5, ore 24 (M. P.). — Dalla legazione di Serbia si è stata staccata confermata la notizia che la Scapula serba si ritirerà probabilmente a Nissa e non in Italia.

La distruzione del palazzo del parlamento canadese è opera di emissari tedeschi?

LONDRA 5, ore 0,30 (M. P.). — La distruzione del palazzo del parlamento canadese ad Ottawa viene descritta negli ultimi dispacci come completa. Alle fiamme si sono potuti girare solo una parte dei volumi documentari della biblioteca parlamentare. Tutto il resto è andato in cenere. Il numero delle vittime non può essere precisato ancora, giacché parecchie persone rimangono irrisolte, oltre due signore che stavano visitando la moglie, dello speaker e che rimasero assaiolate. Si conferma che la stessa moglie, dello speaker e dei suoi bambini si è salvata per miracolo. Anche la vita del primo ministro Borden fu per qualche momento in pericolo. I canadesi erano molto orgogliosi del loro palazzo del parlamento che era forse il più magnifico esistente in Canada ed era costato oltre 12 milioni di franchi. Gli sforzi disperati fatti dai pompieri per domare l'incendio fallirono di fronte al fulmineo divampare dell'intero edificio. Alcuni pompieri perdettero la vita. Ufficialmente le cause dell'incendio restano sconosciute. Il presidente dell'incendio del palazzo del parlamento inglese a Londra una quindicina di anni fa potrebbe anche far pensare a una causa naturale, ma l'impressione più diffusa è che la distruzione del palazzo di Ottawa sia stata tramata e preparata da emissari tedeschi.

Questa ipotesi trova appoggio almeno nei commenti del Times e del Daily Chronicle ed è altresì confortata dal fatto che i giornali giunti a questi giorni, il foglio dell'incendio fu nella sala di lettura della Camera dove si era annegata una larga quantità di materia infiammabile, ma si afferma che fu questa significante esplosione a suscitare la prima fiamma. Inoltre il comandante dei pompieri di Ottawa capitano Graham dichiarò di avere udito cinque esplosioni al palazzo diverse da quelle che si producono normalmente negli incendi. Sembra che l'incendio fu causato da una bomba posta nell'edificio.

A tale riguardo corrono ad Ottawa gravi voci interne ad individuali sconosciuti che si agitavano intorno al parlamento prima del disastro. Sembra che si tramava da tempo in città qualche criminoso attentato contro il palazzo della vita canadese. Contemporaneamente un'agenzia new-yorkese di detective secondo il corrispondente del Daily Chronicle da New York, preavvisò le autorità che esisteva tra gli emissari germanici un complotto per distruggere il parlamento canadese non solo ma anche la residenza del governatore inglese al Canada e varie fabbriche di munizioni. Il governo ha deliberato di riedificare l'edificio. Le vittime ancora segnalate sono le signore Brey e Moring, morte assaiate e tre impiegati sorpresi dal crollo della torre telefonica. Law deputato di Yorkville (Nuova Scozia) e Lablanc, secondo cancelliere alla Camera dei Comuni scomparvero.

Il parlamento canadese tenne seduta in una sede provvisoria. Borden lesse messaggi di condoglianza del Re e del duca di Connaught e dichiarò che il parlamento è obbligato a riunirsi in un edificio provvisorio ma deve continuare ad adempiere il suo dovere come rappresentante del popolo canadese.

Tenta suicidarsi gettandosi sotto l'automobile reale!

PARIGI 5, ore 0,30 (D. R.). — Un telegramma da Madrid dice che oggi Carlos Manuel Pissaco tentò suicidarsi in circostanze misteriose. Mentre passava l'automobile del Re, Pissaco si gettò sotto la vettura. Un agente di scorta spinte indietro il Pissaco quando le ruote stavano per sfraciarlo mentre lo chauffeur fermava istantaneamente la vettura. Il Pissaco nel novembre 1911 si era presentato al palazzo reale dichiarando che il Re gli doveva 16 dollari. Tanto sovente di suicidi servendosi di rivoltella. Lucile, coltello e gettandosi sotto una locomotiva, una sempre all'ultimo momento vennero miracolosamente salvati. Il Pissaco era stato rinchiuso in un manicomio fino a poco tempo fa. Era stato rilasciato all'ultimo momento perché sembrava guarito.

La Norvegia crea una legazione a Londra

CRISTIANIA 5, ore 24 (M. P.). — Le Morning News oggi alla unanimità, salvo dodici voti dei socialisti, la proposta del governo di un credito di transizione per la creazione di un posto di un legazione di Norvegia a Londra.

Il principe Danilo lascia Lione

LIONE 5, ore 24 (M. P.). — Il principe Danilo e la principessa Milica del Montenegro sono partiti per la loro villa Artavia a Casamartin. L'incarico di affari di Russia e Bulgaria è partito per Parigi ove si incontrerà col presidente del Consiglio montenegrino Miletovic.

Lord Curzon e il generale Haig presso il Re del Belgio con una missione speciale

LONDRA 5, ore 0,30 (M. P.). — E' interessante l'annuncio ufficiale uscito da Londra la notte scorsa il quale dice che Lord Curzon e il generale Haig sono stati incaricati dal governo inglese di una missione speciale presso il Re del Belgio.

Il parziale accoglimento del ricorso dei proprietari di case contro il Comune di Milano

ROMA 5, ore 24 (M. P.). — La quinta sezione giudiziaria del consiglio di stato, pronunciando sul ricorso dei comuni, Alberto Sisti ha proposto a quasi presidente della associazione proprietari di case di Milano contro il comune e in giunta provinciale amministrativa di Milano per l'applicazione della legge del 7 luglio 1910 sulla stessa giunta provinciale amministrativa con cui fu approvato il bilancio per 1911 del comune di Milano e la autorizzazione al comune stesso ad applicare la sovrimposta della somma di lire 12.295.537,10 eccedenti per lire 8.002.734,10 la legge e non oltre la misura ediva al ricorso presentato dal signor Luigi Valia in proprio e quale presidente del consiglio dei comuni e limitatamente di Milano, ha dichiarato irricevibile una parte della domanda del ricorso per la revocazione delle tariffe comunali dei dazi di consumo, fu parzialmente accoglimento del ricorso ha rifiutato la impugnata decisione della giunta provinciale amministrativa e l'induzione del bilancio varie cancellazioni per cui riduce la sovrimposta da lire 12.295.537,10 a lire 4.292.802,90, ha ordinato la restituzione al contribuente della somma di lire 706.734,20 riscossa in più del dovuto e ha respinto il ricorso per ogni altra maggiore domanda. Le spese sono equamente fra le parti.

Presente il sig. Sandrelli, consigliere estensore Merelli.

Il ricorso era assistito dall'avv. Rivalto Giacomini. Il comune di Milano aveva presentato una lunghissima memoria a firma del sindaco sindaco avv. Emilio Caldar.

TEATRI

TEATRO DURE

La compagnia successa ha avuto l'onore della Casa Suarda, allestita elegantemente e interpretata con mirabile maestria. E con bravi di tutti gli artisti, la Compagnia successa ha avuto l'onore della Casa Suarda, allestita elegantemente e interpretata con mirabile maestria.

TEATRO VERDI

La compagnia Maldece-Villani, che alle 10 e 15 e 20 e 25 e 30 e 35 e 40 e 45 e 50 e 55 e 60 e 65 e 70 e 75 e 80 e 85 e 90 e 95 e 100 e 105 e 110 e 115 e 120 e 125 e 130 e 135 e 140 e 145 e 150 e 155 e 160 e 165 e 170 e 175 e 180 e 185 e 190 e 195 e 200 e 205 e 210 e 215 e 220 e 225 e 230 e 235 e 240 e 245 e 250 e 255 e 260 e 265 e 270 e 275 e 280 e 285 e 290 e 295 e 300 e 305 e 310 e 315 e 320 e 325 e 330 e 335 e 340 e 345 e 350 e 355 e 360 e 365 e 370 e 375 e 380 e 385 e 390 e 395 e 400 e 405 e 410 e 415 e 420 e 425 e 430 e 435 e 440 e 445 e 450 e 455 e 460 e 465 e 470 e 475 e 480 e 485 e 490 e 495 e 500 e 505 e 510 e 515 e 520 e 525 e 530 e 535 e 540 e 545 e 550 e 555 e 560 e 565 e 570 e 575 e 580 e 585 e 590 e 595 e 600 e 605 e 610 e 615 e 620 e 625 e 630 e 635 e 640 e 645 e 650 e 655 e 660 e 665 e 670 e 675 e 680 e 685 e 690 e 695 e 700 e 705 e 710 e 715 e 720 e 725 e 730 e 735 e 740 e 745 e 750 e 755 e 760 e 765 e 770 e 775 e 780 e 785 e 790 e 795 e 800 e 805 e 810 e 815 e 820 e 825 e 830 e 835 e 840 e 845 e 850 e 855 e 860 e 865 e 870 e 875 e 880 e 885 e 890 e 895 e 900 e 905 e 910 e 915 e 920 e 925 e 930 e 935 e 940 e 945 e 950 e 955 e 960 e 965 e 970 e 975 e 980 e 985 e 990 e 995 e 1000 e 1005 e 1010 e 1015 e 1020 e 1025 e 1030 e 1035 e 1040 e 1045 e 1050 e 1055 e 1060 e 1065 e 1070 e 1075 e 1080 e 1085 e 1090 e 1095 e 1100 e 1105 e 1110 e 1115 e 1120 e 1125 e 1130 e 1135 e 1140 e 1145 e 1150 e 1155 e 1160 e 1165 e 1170 e 1175 e 1180 e 1185 e 1190 e 1195 e 1200 e 1205 e 1210 e 1215 e 1220 e 1225 e 1230 e 1235 e 1240 e 1245 e 1250 e 1255 e 1260 e 1265 e 1270 e 1275 e 1280 e 1285 e 1290 e 1295 e 1300 e 1305 e 1310 e 1315 e 1320 e 1325 e 1330 e 1335 e 1340 e 1345 e 1350 e 1355 e 1360 e 1365 e 1370 e 1375 e 1380 e 1385 e 1390 e 1395 e 1400 e 1405 e 1410 e 1415 e 1420 e 1425 e 1430 e 1435 e 1440 e 1445 e 1450 e 1455 e 1460 e 1465 e 1470 e 1475 e 1480 e 1485 e 1490 e 1495 e 1500 e 1505 e 1510 e 1515 e 1520 e 1525 e 1530 e 1535 e 1540 e 1545 e 1550 e 1555 e 1560 e 1565 e 1570 e 1575 e 1580 e 1585 e 1590 e 1595 e 1600 e 1605 e 1610 e 1615 e 1620 e 1625 e 1630 e 1635 e 1640 e 1645 e 1650 e 1655 e 1660 e 1665 e 1670 e 1675 e 1680 e 1685 e 1690 e 1695 e 1700 e 1705 e 1710 e 1715 e 1720 e 1725 e 1730 e 1735 e 1740 e 1745 e 1750 e 1755 e 1760 e 1765 e 1770 e 1775 e 1780 e 1785 e 1790 e 1795 e 1800 e 1805 e 1810 e 1815 e 1820 e 1825 e 1830 e 1835 e 1840 e 1845 e 1850 e 1855 e 1860 e 1865 e 1870 e 1875 e 1880 e 1885 e 1890 e 1895 e 1900 e 1905 e 1910 e 1915 e 1920 e 1925 e 1930 e 1935 e 1940 e 1945 e 1950 e 1955 e 1960 e 1965 e 1970 e 1975 e 1980 e 1985 e 1990 e 1995 e 2000 e 2005 e 2010 e 2015 e 2020 e 2025 e 2030 e 2035 e 2040 e 2045 e 2050 e 2055 e 2060 e 2065 e 2070 e 2075 e 2080 e 2085 e 2090 e 2095 e 2100 e 2105 e 2110 e 2115 e 2120 e 2125 e 2130 e 2135 e 2140 e 2145 e 2150 e 2155 e 2160 e 2165 e 2170 e 2175 e 2180 e 2185 e 2190 e 2195 e 2200 e 2205 e 2210 e 2215 e 2220 e 2225 e 2230 e 2235 e 2240 e 2245 e 2250 e 2255 e 2260 e 2265 e 2270 e 2275 e 2280 e 2285 e 2290 e 2295 e 2300 e 2305 e 2310 e 2315 e 2320 e 2325 e 2330 e 2335 e 2340 e 2345 e 2350 e 2355 e 2360 e 2365 e 2370 e 2375 e 2380 e 2385 e 2390 e 2395 e 2400 e 2405 e 2410 e 2415 e 2420 e 2425 e 2430 e 2435 e 2440 e 2445 e 2450 e 2455 e 2460 e 2465 e 2470 e 2475 e 2480 e 2485 e 2490 e 2495 e 2500 e 2505 e 2510 e 2515 e 2520 e 2525 e 2530 e 2535 e 2540 e 2545 e 2550 e 2555 e 2560 e 2565 e 2570 e 2575 e 2580 e 2585 e 2590 e 2595 e 2600 e 2605 e 2610 e 2615 e 2620 e 2625 e 2630 e 2635 e 2640 e 2645 e 2650 e 2655 e 2660 e 2665 e 2670 e 2675 e 2680 e 2685 e 2690 e 2695 e 2700 e 2705 e 2710 e 2715 e 2720 e 2725 e 2730 e 2735 e 2740 e 2745 e 2750 e 2755 e 2760 e 2765 e 2770 e 2775 e 2780 e 2785 e 2790 e 2795 e 2800 e 2805 e 2810 e 2815 e 2820 e 2825 e 2830 e 2835 e 2840 e 2845 e 2850 e 2855 e 2860 e 2865 e 2870 e 2875 e 2880 e 2885 e 2890 e 2895 e 2900 e 2905 e 2910 e 2915 e 2920 e 2925 e 2930 e 2935 e 2940 e 2945 e 2950 e 2955 e 2960 e 2965 e 2970 e 2975 e 2980 e 2985 e 2990 e 2995 e 3000 e 3005 e 3010 e 3015 e 3020 e 3025 e 3030 e 3035 e 3040 e 3045 e 3050 e 3055 e 3060 e 3065 e 3070 e 3075 e 3080 e 3085 e 3090 e 3095 e 3100 e 3105 e 3110 e 3115 e 3120 e 3125 e 3130 e 3135 e 3140 e 3145 e 3150 e 3155 e 3160 e 3165 e 3170 e 3175 e 3180 e 3185 e 3190 e 3195 e 3200 e 3205 e 3210 e 3215 e 3220 e 3225 e 3230 e 3235 e 3240 e 3245 e 3250 e 3255 e 3260 e 3265 e 3270 e 3275 e 3280 e 3285 e 3290 e 3295 e 3300 e 3305 e 3310 e 3315 e 3320 e 3325 e 3330 e 3335 e 3340 e 3345 e 3350 e 3355 e 3360 e 3365 e 3370 e 3375 e 3380 e 3385 e 3390 e 3395 e 3400 e 3405 e 3410 e 3415 e 3420 e 3425 e 3430 e 3435 e 3440 e 3445 e 3450 e 3455 e 3460 e 3465 e 3470 e 3475 e 3480 e 3485 e 3490 e 3495 e 3500 e 3505 e 3510 e 3515 e 3520 e 3525 e 3530 e 3535 e 3540 e 3545 e 3550 e 3555 e 3560 e 3565 e 3570 e 3575 e 3580 e 3585 e 3590 e 3595 e 3600 e 3605 e 3610 e 3615 e 3620 e 3625 e 3630 e 3635 e 3640 e 3645 e 3650 e 3655 e 3660 e 3665 e 3670 e 3675 e 3680 e 3685 e 3690 e 3695 e 3700 e 3705 e 3710 e 3715 e 3720 e 3725 e 3730 e 3735 e 3740 e 3745 e 3750 e 3755 e 3760 e 3765 e 3770 e 3775 e 3780 e 3785 e 3790 e 3795 e 3800 e 3805 e 3810 e 3815 e 3820 e 3825 e 3830 e 3835 e 3840 e 3845 e 3850 e 3855 e 3860 e 3865 e 3870 e 3875 e 3880 e 3885 e 3890 e 3895 e 3900 e 3905 e 3910 e 3915 e 3920 e 3925 e 3930 e 3935 e 3940 e 3945 e 3950 e 3955 e 3960 e 3965 e 3970 e 3975 e 3980 e 3985 e 3990 e 3995 e 4000 e 4005 e 4010 e 4015 e 4020 e 4025 e 4030 e 4035 e 4040 e 4045 e 4050 e 4055 e 4060 e 4065 e 4070 e 4075 e 4080 e 4085 e 4090 e 4095 e 4100 e 4105 e 4110 e 4115 e 4120 e 4125 e 4130 e 4135 e 4140 e 4145 e 4150 e 4155 e 4160 e 4165 e 4170 e 4175 e 4180 e 4185 e 4190 e 4195 e 4200 e 4205 e 4210 e 4215 e 4220 e 4225 e 4230 e 4235 e 4240 e 4245 e 4250 e 4255 e 4260 e 4265 e 4270 e 4275 e 4280 e 4285 e 4290 e 4295 e 4300 e 4305 e 4310 e 4315 e 4320 e 4325 e 4330 e 4335 e 4340 e 4345 e 4350 e 4355 e 4360 e 4365 e 4370 e 4375 e 4380 e 4385 e 4390 e 4395 e 4400 e 4405 e 4410 e 4415 e 4420 e 4425 e 4430 e 4435 e 4440 e 4445 e 4450 e 4455 e 4460 e 4465 e 4470 e 4475 e 4480 e 4485 e 4490 e 4495 e 4500 e 4505 e 4510 e 4515 e 4520 e 4525 e 4530 e 4535 e 4540 e 4545 e 4550 e 4555 e 4560 e 4565 e 4570 e 4575 e 4580 e 4585 e 4590 e 4595 e 4600 e 4605 e 4610 e 4615 e 4620 e 4625 e 4630 e 4635 e 4640 e 4645 e 4650 e 4655 e 4660 e 4665 e 4670 e 4675 e 4680 e 4685 e 4690 e 4695 e 4700 e 4705 e 4710 e 4715 e 4720 e 4725 e 4730 e 4735 e 4740 e 4745 e 4750 e 4755 e 4760 e 4765 e 4770 e 4775 e 4780 e 4785 e 4790 e 4795 e 4800 e 4805 e 4810 e 4815 e 4820 e 4825 e 4830 e 4835 e 4840 e 4845 e 4850 e 4855 e 4860 e 4865 e 4870 e 4875 e 4880 e 4885 e 4890 e 4895 e 4900 e 4905 e 4910 e 4915 e 4920 e 4925 e 4930 e 4935 e 4940 e 4945 e 4950 e 4955 e 4960 e 4965 e 4970 e 4975 e 4980 e 4985 e 4990 e 4995 e 5000 e 5005 e 5010 e 5015 e 5020 e 5025 e 5030 e 5035 e 5040 e 5045 e 5050 e 5055 e 5060 e 5065 e 5070 e 5075 e 5080 e 5085 e 5090 e 5095 e 5100 e 5105 e 5110 e 5115 e 5120 e 5125 e 5130 e 5135 e 5140 e 5145 e 5150 e 5155 e 5160 e 5165 e 5170 e 5175 e 5180 e 5185 e 5190 e 5195 e 5200 e 5205 e 5210 e 5215 e 5220 e 5225 e 5230 e 5235 e 5240 e 5245 e 5250 e 5255 e 5260 e 5265 e 5270 e 5275 e 5280 e 5285 e 5290 e 5295 e 5300 e 5305 e 5310 e 5315 e 5320 e 5325 e 5330 e 5335 e 5340 e 5345 e 5350 e 5355 e 5360 e 5365 e 5370 e 5375 e 5380 e 5385 e 5390 e 5395 e 5400 e 5405 e 5410 e 5415 e 5420 e 5425 e 5430 e 5435 e 5440 e 5445 e 5450 e 5455 e 5460 e 5465 e 5470 e 5475 e 5480 e 5485 e 5490 e 5495 e 5500 e 5505 e 5510 e 5515 e 5520 e 5525 e 5530 e 5535 e 5540 e 5545 e 5550 e 5555 e 5560 e 5565 e 5570 e 5575 e 5580 e 5585 e 5590 e 5595 e 5600 e 5605 e 5610 e 5615 e 5620 e 5625 e 5630 e 5635 e 5640 e 5645 e 5650 e 5655 e 5660 e 5665 e 5670 e 5675 e 5680 e 5685 e 5690 e 5695 e 5700 e 5705 e 5710 e 5715 e 5720 e 5725 e 5730 e 5735 e 5740 e 5745 e 5750 e 5755 e 5760 e 5765 e 5770 e 5775 e 5780 e 5785 e 5790 e 5795 e 5800 e 5805 e 5810 e 5815 e 5820 e 5825 e 5830 e 5835 e 5840 e 5845 e 5850 e 5855 e 5860 e 5865 e 5870 e 5875 e 5880 e 5885 e 5890 e 5895 e 5900 e 5905 e 5910 e 5915 e 5920 e 5925 e 5930 e 5935 e 5940 e 5945 e 5950 e 5955 e 5960 e 5965 e 5970 e 5975 e 5980 e 5985 e 5990 e 5995 e 6000 e 6005 e 6010 e 6015 e 6020 e 6025 e 6030 e 6035 e 6040 e 6045 e 6050 e 6055 e 6060 e 6065 e 6070 e 6075 e 6080 e 6085 e 6090 e 6095 e 6100 e 6105 e 6110 e 6115 e 6120 e 6125 e 6130 e 6135 e 6140 e 6145 e 6150 e 6155 e 6160 e 6165 e 6170 e 6175 e 6180 e 6185 e 6190 e 6195 e 6200 e 6205 e 6210 e 6215 e 6220 e 6225 e 6230 e 6235 e 6240 e 6245 e 6250 e 6255 e 6260 e 6265 e 6270 e 6275 e 6280 e 6285 e 6290 e 6295 e 6300 e 6305 e 6310 e 6315 e 6320 e 6325 e 6330 e 6335 e 6340 e 6345 e 6350 e 6355 e 6360 e 6365 e 6370 e 6375 e 6380 e 6385 e 6390 e 6395 e 6400 e 6405 e 6410 e 6415 e 6420 e 6425 e 6430 e 6435 e 6440 e 6445 e 6450 e 6455 e 6460 e 6465 e 6470 e 6475 e 6480 e 6485 e 6490 e 6495 e 6500 e 6505 e 6510 e 6515 e 6520 e 6525 e 6530 e 6535 e 6540 e 6545 e 655

**La nostra officina assume
di qualsiasi lavoro * * *
prezzi ridottissimi la stampa**

* * * * *

**Tipografia delle Stabilim. Folgerasco Roma
Piazza Colonna 2, E.**

Prezzi degli abbonamenti
Anno Sem. Trim.
Pagina e Colonia, 16 8.50 4.50
Unione postale, 34 17 9-
ogni numero sul conto di credito o sul conto di deposito
Per telegrammi CARLINO - BOLOGNA
DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE
BOLOGNA - Piazza Cattedrale N. 9
TELEFONI Internazionali numeri 7, 40, 41-22
dell'Amministrazione numero 5
Non si restituiscono i manoscritti.

LA PATRIA

il Resto del Carlino

GIORNALE DI BOLOGNA

Prezzi delle inserzioni
Prima pagina, a pagina corrispondente, 4 linee in 12 colonne
e 10 righe di 10 caratteri ciascuna, da 12 ore
e 10 linee. Tariffa per pagina e riga corrispondente dopo la
prima giornata. 1. 2. 3. 4. 5. 6. 7. 8. 9. 10. 11. 12. 13. 14. 15. 16. 17. 18. 19. 20. 21. 22. 23. 24. 25. 26. 27. 28. 29. 30. 31. 32. 33. 34. 35. 36. 37. 38. 39. 40. 41. 42. 43. 44. 45. 46. 47. 48. 49. 50. 51. 52. 53. 54. 55. 56. 57. 58. 59. 60. 61. 62. 63. 64. 65. 66. 67. 68. 69. 70. 71. 72. 73. 74. 75. 76. 77. 78. 79. 80. 81. 82. 83. 84. 85. 86. 87. 88. 89. 90. 91. 92. 93. 94. 95. 96. 97. 98. 99. 100. 101. 102. 103. 104. 105. 106. 107. 108. 109. 110. 111. 112. 113. 114. 115. 116. 117. 118. 119. 120. 121. 122. 123. 124. 125. 126. 127. 128. 129. 130. 131. 132. 133. 134. 135. 136. 137. 138. 139. 140. 141. 142. 143. 144. 145. 146. 147. 148. 149. 150. 151. 152. 153. 154. 155. 156. 157. 158. 159. 160. 161. 162. 163. 164. 165. 166. 167. 168. 169. 170. 171. 172. 173. 174. 175. 176. 177. 178. 179. 180. 181. 182. 183. 184. 185. 186. 187. 188. 189. 190. 191. 192. 193. 194. 195. 196. 197. 198. 199. 200. 201. 202. 203. 204. 205. 206. 207. 208. 209. 210. 211. 212. 213. 214. 215. 216. 217. 218. 219. 220. 221. 222. 223. 224. 225. 226. 227. 228. 229. 230. 231. 232. 233. 234. 235. 236. 237. 238. 239. 240. 241. 242. 243. 244. 245. 246. 247. 248. 249. 250. 251. 252. 253. 254. 255. 256. 257. 258. 259. 260. 261. 262. 263. 264. 265. 266. 267. 268. 269. 270. 271. 272. 273. 274. 275. 276. 277. 278. 279. 280. 281. 282. 283. 284. 285. 286. 287. 288. 289. 290. 291. 292. 293. 294. 295. 296. 297. 298. 299. 300. 301. 302. 303. 304. 305. 306. 307. 308. 309. 310. 311. 312. 313. 314. 315. 316. 317. 318. 319. 320. 321. 322. 323. 324. 325. 326. 327. 328. 329. 330. 331. 332. 333. 334. 335. 336. 337. 338. 339. 340. 341. 342. 343. 344. 345. 346. 347. 348. 349. 350. 351. 352. 353. 354. 355. 356. 357. 358. 359. 360. 361. 362. 363. 364. 365. 366. 367. 368. 369. 370. 371. 372. 373. 374. 375. 376. 377. 378. 379. 380. 381. 382. 383. 384. 385. 386. 387. 388. 389. 390. 391. 392. 393. 394. 395. 396. 397. 398. 399. 400. 401. 402. 403. 404. 405. 406. 407. 408. 409. 410. 411. 412. 413. 414. 415. 416. 417. 418. 419. 420. 421. 422. 423. 424. 425. 426. 427. 428. 429. 430. 431. 432. 433. 434. 435. 436. 437. 438. 439. 440. 441. 442. 443. 444. 445. 446. 447. 448. 449. 450. 451. 452. 453. 454. 455. 456. 457. 458. 459. 460. 461. 462. 463. 464. 465. 466. 467. 468. 469. 470. 471. 472. 473. 474. 475. 476. 477. 478. 479. 480. 481. 482. 483. 484. 485. 486. 487. 488. 489. 490. 491. 492. 493. 494. 495. 496. 497. 498. 499. 500. 501. 502. 503. 504. 505. 506. 507. 508. 509. 510. 511. 512. 513. 514. 515. 516. 517. 518. 519. 520. 521. 522. 523. 524. 525. 526. 527. 528. 529. 530. 531. 532. 533. 534. 535. 536. 537. 538. 539. 540. 541. 542. 543. 544. 545. 546. 547. 548. 549. 550. 551. 552. 553. 554. 555. 556. 557. 558. 559. 560. 561. 562. 563. 564. 565. 566. 567. 568. 569. 570. 571. 572. 573. 574. 575. 576. 577. 578. 579. 580. 581. 582. 583. 584. 585. 586. 587. 588. 589. 590. 591. 592. 593. 594. 595. 596. 597. 598. 599. 600. 601. 602. 603. 604. 605. 606. 607. 608. 609. 610. 611. 612. 613. 614. 615. 616. 617. 618. 619. 620. 621. 622. 623. 624. 625. 626. 627. 628. 629. 630. 631. 632. 633. 634. 635. 636. 637. 638. 639. 640. 641. 642. 643. 644. 645. 646. 647. 648. 649. 650. 651. 652. 653. 654. 655. 656. 657. 658. 659. 660. 661. 662. 663. 664. 665. 666. 667. 668. 669. 670. 671. 672. 673. 674. 675. 676. 677. 678. 679. 680. 681. 682. 683. 684. 685. 686. 687. 688. 689. 690. 691. 692. 693. 694. 695. 696. 697. 698. 699. 700. 701. 702. 703. 704. 705. 706. 707. 708. 709. 710. 711. 712. 713. 714. 715. 716. 717. 718. 719. 720. 721. 722. 723. 724. 725. 726. 727. 728. 729. 730. 731. 732. 733. 734. 735. 736. 737. 738. 739. 740. 741. 742. 743. 744. 745. 746. 747. 748. 749. 750. 751. 752. 753. 754. 755. 756. 757. 758. 759. 760. 761. 762. 763. 764. 765. 766. 767. 768. 769. 770. 771. 772. 773. 774. 775. 776. 777. 778. 779. 780. 781. 782. 783. 784. 785. 786. 787. 788. 789. 790. 791. 792. 793. 794. 795. 796. 797. 798. 799. 800. 801. 802. 803. 804. 805. 806. 807. 808. 809. 810. 811. 812. 813. 814. 815. 816. 817. 818. 819. 820. 821. 822. 823. 824. 825. 826. 827. 828. 829. 830. 831. 832. 833. 834. 835. 836. 837. 838. 839. 840. 841. 842. 843. 844. 845. 846. 847. 848. 849. 850. 851. 852. 853. 854. 855. 856. 857. 858. 859. 860. 861. 862. 863. 864. 865. 866. 867. 868. 869. 870. 871. 872. 873. 874. 875. 876. 877. 878. 879. 880. 881. 882. 883. 884. 885. 886. 887. 888. 889. 890. 891. 892. 893. 894. 895. 896. 897. 898. 899. 900. 901. 902. 903. 904. 905. 906. 907. 908. 909. 910. 911. 912. 913. 914. 915. 916. 917. 918. 919. 920. 921. 922. 923. 924. 925. 926. 927. 928. 929. 930. 931. 932. 933. 934. 935. 936. 937. 938. 939. 940. 941. 942. 943. 944. 945. 946. 947. 948. 949. 950. 951. 952. 953. 954. 955. 956. 957. 958. 959. 960. 961. 962. 963. 964. 965. 966. 967. 968. 969. 970. 971. 972. 973. 974. 975. 976. 977. 978. 979. 980. 981. 982. 983. 984. 985. 986. 987. 988. 989. 990. 991. 992. 993. 994. 995. 996. 997. 998. 999. 1000. 1001. 1002. 1003. 1004. 1005. 1006. 1007. 1008. 1009. 1010. 1011. 1012. 1013. 1014. 1015. 1016. 1017. 1018. 1019. 1020. 1021. 1022. 1023. 1024. 1025. 1026. 1027. 1028. 1029. 1030. 1031. 1032. 1033. 1034. 1035. 1036. 1037. 1038. 1039. 1040. 1041. 1042. 1043. 1044. 1045. 1046. 1047. 1048. 1049. 1050. 1051. 1052. 1053. 1054. 1055. 1056. 1057. 1058. 1059. 1060. 1061. 1062. 1063. 1064. 1065. 1066. 1067. 1068. 1069. 1070. 1071. 1072. 1073. 1074. 1075. 1076. 1077. 1078. 1079. 1080. 1081. 1082. 1083. 1084. 1085. 1086. 1087. 1088. 1089. 1090. 1091. 1092. 1093. 1094. 1095. 1096. 1097. 1098. 1099. 1100. 1101. 1102. 1103. 1104. 1105. 1106. 1107. 1108. 1109. 1110. 1111. 1112. 1113. 1114. 1115. 1116. 1117. 1118. 1119. 1120. 1121. 1122. 1123. 1124. 1125. 1126. 1127. 1128. 1129. 1130. 1131. 1132. 1133. 1134. 1135. 1136. 1137. 1138. 1139. 1140. 1141. 1142. 1143. 1144. 1145. 1146. 1147. 1148. 1149. 1150. 1151. 1152. 1153. 1154. 1155. 1156. 1157. 1158. 1159. 1160. 1161. 1162. 1163. 1164. 1165. 1166. 1167. 1168. 1169. 1170. 1171. 1172. 1173. 1174. 1175. 1176. 1177. 1178. 1179. 1180. 1181. 1182. 1183. 1184. 1185. 1186. 1187. 1188. 1189. 1190. 1191. 1192. 1193. 1194. 1195. 1196. 1197. 1198. 1199. 1200. 1201. 1202. 1203. 1204. 1205. 1206. 1207. 1208. 1209. 1210. 1211. 1212. 1213. 1214. 1215. 1216. 1217. 1218. 1219. 1220. 1221. 1222. 1223. 1224. 1225. 1226. 1227. 1228. 1229. 1230. 1231. 1232. 1233. 1234. 1235. 1236. 1237. 1238. 1239. 1240. 1241. 1242. 1243. 1244. 1245. 1246. 1247. 1248. 1249. 1250. 1251. 1252. 1253. 1254. 1255. 1256. 1257. 1258. 1259. 1260. 1261. 1262. 1263. 1264. 1265. 1266. 1267. 1268. 1269. 1270. 1271. 1272. 1273. 1274. 1275. 1276. 1277. 1278. 1279. 1280. 1281. 1282. 1283. 1284. 1285. 1286. 1287. 1288. 1289. 1290. 1291. 1292. 1293. 1294. 1295. 1296. 1297. 1298. 1299. 1300. 1301. 1302. 1303. 1304. 1305. 1306. 1307. 1308. 1309. 1310. 1311. 1312. 1313. 1314. 1315. 1316. 1317. 1318. 1319. 1320. 1321. 1322. 1323. 1324. 1325. 1326. 1327. 1328. 1329. 1330. 1331. 1332. 1333. 1334. 1335. 1336. 1337. 1338. 1339. 1340. 1341. 1342. 1343. 1344. 1345. 1346. 1347. 1348. 1349. 1350. 1351. 1352. 1353. 1354. 1355. 1356. 1357. 1358. 1359. 1360. 1361. 1362. 1363. 1364. 1365. 1366. 1367. 1368. 1369. 1370. 1371. 1372. 1373. 1374. 1375. 1376. 1377. 1378. 1379. 1380. 1381. 1382. 1383. 1384. 1385. 1386. 1387. 1388. 1389. 1390. 1391. 1392. 1393. 1394. 1395. 1396. 1397. 1398. 1399. 1400. 1401. 1402. 1403. 1404. 1405. 1406. 1407. 1408. 1409. 1410. 1411. 1412. 1413. 1414. 1415. 1416. 1417. 1418. 1419. 1420. 1421. 1422. 1423. 1424. 1425. 1426. 1427. 1428. 1429. 1430. 1431. 1432. 1433. 1434. 1435. 1436. 1437. 1438. 1439. 1440. 1441. 1442. 1443. 1444. 1445. 1446. 1447. 1448. 1449. 1450. 1451. 1452. 1453. 1454. 1455. 1456. 1457. 1458. 1459. 1460. 1461. 1462. 1463. 1464. 1465. 1466. 1467. 1468. 1469. 1470. 1471. 1472. 1473. 1474. 1475. 1476. 1477. 1478. 1479. 1480. 1481. 1482. 1483. 1484. 1485. 1486. 1487. 1488. 1489. 1490. 1491. 1492. 1493. 1494. 1495. 1496. 1497. 1498. 1499. 1500. 1501. 1502. 1503. 1504. 1505. 1506. 1507. 1508. 1509. 1510. 1511. 1512. 1513. 1514. 1515. 1516. 1517. 1518. 1519. 1520. 1521. 1522. 1523. 1524. 1525. 1526. 1527. 1528. 1529. 1530. 1531. 1532. 1533. 1534. 1535. 1536. 1537. 1538. 1539. 1540. 1541. 1542. 1543. 1544. 1545. 1546. 1547. 1548. 1549. 1550. 1551. 1552. 1553. 1554. 1555. 1556. 1557. 1558. 1559. 1560. 1561. 1562. 1563. 1564. 1565. 1566. 1567. 1568. 1569. 1570. 1571. 1572. 1573. 1574. 1575. 1576. 1577. 1578. 1579. 1580. 1581. 1582. 1583. 1584. 1585. 1586. 1587. 1588. 1589. 1590. 1591. 1592. 1593. 1594. 1595. 1596. 1597. 1598. 1599. 1600. 1601. 1602. 1603. 1604. 1605. 1606. 1607. 1608. 1609. 1610. 1611. 1612. 1613. 1614. 1615. 1616. 1617. 1618. 1619. 1620. 1621. 1622. 1623. 1624. 1625. 1626. 1627. 1628. 1629. 1630. 1631. 1632. 1633. 1634. 1635. 1636. 1637. 1638. 1639. 1640. 1641. 1642. 1643. 1644. 1645. 1646. 1647. 1648. 1649. 1650. 1651. 1652. 1653. 1654. 1655. 1656. 1657. 1658. 1659. 1660. 1661. 1662. 1663. 1664. 1665. 1666. 1667. 1668. 1669. 1670. 1671. 1672. 1673. 1674. 1675. 1676. 1677. 1678. 1679. 1680. 1681. 1682. 1683. 1684. 1685. 1686. 1687. 1688. 1689. 1690. 1691. 1692. 1693. 1694. 1695. 1696. 1697. 1698. 1699. 1700. 1701. 1702. 1703. 1704. 1705. 1706. 1707. 1708. 1709. 1710. 1711. 1712. 1713. 1714. 1715. 1716. 1717. 1718. 1719. 1720. 1721. 1722. 1723. 1724. 1725. 1726. 1727. 1728. 1729. 1730. 1731. 1732. 1733. 1734. 1735. 1736. 1737. 1738. 1739. 1740. 1741. 1742. 1743. 1744. 1745. 1746. 1747. 1748. 1749. 1750. 1751. 1752. 1753. 1754. 1755. 1756. 1757. 1758. 1759. 1760. 1761. 1762. 1763. 1764. 1765. 1766. 1767. 1768. 1769. 1770. 1771. 1772. 1773. 1774. 1775. 1776. 1777. 1778. 1779. 1780. 1781. 1782. 1783. 1784. 1785. 1786. 1787. 1788. 1789. 1790. 1791. 1792. 1793. 1794. 1795. 1796. 1797. 1798. 1799. 1800. 1801. 1802. 1803. 1804. 1805. 1806. 1807. 1808. 1809. 1810. 1811. 1812. 1813. 1814. 1815. 1816. 1817. 1818. 1819. 1820. 1821. 1822. 1823. 1824. 1825. 1826. 1827. 1828. 1829. 1830. 1831. 1832. 1833. 1834. 1835. 1836. 1837. 1838. 1839. 1840. 1841. 1842. 1843. 1844. 1845. 1846. 1847. 1848. 1849. 1850. 1851. 1852. 1853. 1854. 1855. 1856. 1857. 1858. 1859. 1860. 1861. 1862. 1863. 1864. 1865. 1866. 1867. 1868. 1869. 1870. 1871. 1872. 1873. 1874. 1875. 1876. 1877. 1878. 1879. 1880. 1881. 1882. 1883. 1884. 1885. 1886. 1887. 1888. 1889. 1890. 1891. 1892. 1893. 1894. 1895. 1896. 1897. 1898. 1899. 1900. 1901. 1902. 1903. 1904. 1905. 1906. 1907. 1908. 1909. 1910. 1911. 1912. 1913. 1914. 1915. 1916. 1917. 1918. 1919. 1920. 1921. 1922. 1923. 1924. 1925. 1926. 1927. 1928. 1929. 1930. 1931. 1932. 1933. 1934. 1935. 1936. 1937. 1938. 1939. 1940. 1941. 1942. 1943. 1944. 1945. 1946. 1947. 1948. 1949. 1950. 1951. 1952. 1953. 1954. 1955. 1956. 1957. 1958. 1959. 1960. 1961. 1962. 1963. 1964. 1965. 1966. 1967. 1968. 1969. 1970. 1971. 1972. 1973. 1974. 1975. 1976. 1977. 1978. 1979. 1980. 1981. 1982. 1983. 1984. 1985. 1986. 1987. 1988. 1989. 1990. 1991. 1992. 1993. 1994. 1995. 1996. 1997. 1998. 1999. 2000. 2001. 2002. 2003. 2004. 2005. 2006. 2007. 2008. 2009. 2010. 2011. 2012. 2013. 2014. 2015. 2016. 2017. 2018. 2019. 2020. 2021. 2022. 2023. 2024. 2025. 2026. 2027. 2028. 2029. 2030. 2031. 2032. 2033. 2034. 2035. 2036. 2037. 2038. 2039. 2040. 2041. 2042. 2043. 2044. 2045. 2046. 2047. 2048. 2049. 2050. 2051. 2052. 2053. 2054. 2055. 2056. 2057. 2058. 2059. 2060. 2061. 2062. 2063. 2064. 2065. 2066. 2067. 2068. 2069. 2070. 2071. 2072. 2073. 2074. 2075. 2076. 2077. 2078. 2079. 2080. 2081. 2082. 2083. 2084. 2085. 2086. 2087. 2088. 2089. 2090. 2091. 2092. 2093. 2094. 2095. 2096. 2097. 2098. 2099. 2100. 2101. 2102. 2103. 2104. 2105. 2106. 2107. 2108. 2109. 2110. 2111. 2112. 2113. 2114. 2115. 2116. 2117. 2118. 2119. 2120. 2121. 2122. 2123. 2124. 2125. 2126. 2127. 2128. 2129. 2130. 2131. 2132. 2133. 2134. 2135. 2136. 2137. 2138. 2139. 2140. 2141. 2142. 2143. 2144. 2145. 2146. 2147. 2148. 2149. 2150. 2151. 2152. 2153. 2154. 2155. 2156. 2157. 2158. 2159. 2160. 2161. 2162. 2163. 2164. 2165. 2166. 2167. 2168. 2169. 2170. 2171. 2172. 2173. 2174. 2175. 2176. 2177. 2178. 2179. 2180. 2181. 2182. 2183. 2184. 2185. 2186. 2187. 2188. 2189. 2190. 2191. 2192.

Il marito punitore spalla
VERONA 6, sera. — E' ancor vivo
l'ondo del tragico fatto di Desenzano.

19 dicembre p. d.
Egidio Romanzini, sergente dal

...pini richiamano, negoziati di calce
sul noto in Desenzano aveva, per
Angela Cabralini, donna avvenente,
molto innamorata.

Richiamato, lasciò il letto con la
l'animò suo cominciò ad ammor-
dalla gelosia che le solite lettere
avevano suscitato.

Convalescente, soffrendo ancora a
grande riforma col cervello an-
dante, si era accorto che non aveva
certezza e di cuore gonfio d'amore
e di gelosia sottomane.

Trovò la moglie, le disse che dove
tornare a Brescia e mezz'ora dopo
serve nel letto con quella sorpresa
molto in considerazione con un
tenio Pirelli, giovane spigliato fra
l'uccine l'ammata e fu gravemente
glia.

Procurato venne accolto fin gli
della notte.

Alla lettura del vangelo nel suo
lagrime.

Sei condanne per furto di dieci

FERRARA 6. sera. — Da alcuni
giorni il Tribunale Penale di Fer-
rando un interessante processo a

sei individui della nostra città impie-
furto di dieci bovi nel territorio di
na, furto avvenuto nell'autunno sco-

del quale parlavano molto i giornali che il fattore signor Argazzi, nell'ora del suo padrone dormito, si lasciò trascinare dal ladro e presso Guala, col colpo di cannone, uccidere, riveli a se stesso e si arrestare, ricuperare la libertà.

Ieri sera i giudici consegnavano senonché le quattro ventate condannati, Riri Cesare, Alisetti Tommaso e Manzoni, per furto ad anni 2 e mesi 11 di carcere per ciascuno; mentre il maresciallo Pietro, per lo stesso reato fu condannato a 2 anni e mesi 5 della stessa pena. Tribunale, infine, si è pronunciato di complicità nel furto, Vercellotti e Artini Vito anni 1 e mesi di condanna per ciascuno.

Alle Anisie di Ferrara
Il grave fermento del dott. Ciro D.

FERRA 6, sera. — Martedì, 8 cor-
in questa Corte di Anisie comincia-
grande ed emozionante processo per
cato omicidio con premeditazione.
un giovane di famiglia distinta e as-
nocevole. Il signor Berocchio Grulo
tro, di anni 24, nato e residente nel
villaggio di Portomaggiore, marito di
Giro Liza, con figli, a già impiegato
municipale nel detto Comune. Il Berocchio
nazionali tranne il giorno 11 Maggio.

Il Bertocchi da diverso tempo sospira della ventenne consorte che si lascia corrispondere dal dottor Balloni a casa della propria sergente Bottomi. Almeno appunto costei che spunta da rimproverare favorito la tresca, svela la cosa al marito che allora fece di tutto per avere mano la prova dell'adulterio. Infatti i tocchi polsi costei assicurano che la

gli aveva avuto colloqui a convegno
dottore a Portomaggiore, a Ferrara
Bologna, rifuggendo da scandali con-

ora di frantumare persone nella
seconda, per indurre il dottor Balloni
a troncare la relazione, ma per consenso
dell'attuale imputato, pare che il do-
tore abbia negato la tresca e trattato nel
po stesso il Berliocchi in modo quasi
onoratissimo. Patis si è che nel detto
il Maggio 1913, il Berliocchi col co-
fiamme, dopo un alterco avuto con la
glie, affrontò il dottore Balloni, insieme
marie e Portomaggiore, e gli scaricò
sulla testa sei colpi della sua rivoltella.
dottore, che era nel suo ambulatorio,
si difendeva alla sua vita nascondendosi
tra una donna e una sedia.

Compiuto il fatto il Bertoccoli si è subito al Carabinieri di Portogruaro.

diabrandano anche chi aveva aglio col
di uccidere.

Per il pretino vi è grande curiosità
il dottor Ciro Bauloni è notissimo
la provincia, non solo per la sua
ta di medico, ma anche perché è una
le più colte personalità del partito a
luna ufficiale portuense, benché di tim
naccamente riformiste. Egli si è cost
Però, a dispetto del patrocinio dell'ar
cascò Baraldi.

L'imputato sarà difeso dall'avv. cav.
gio Toni.

LE INUTILI SUFFERENZE D'ILLE

*"Ogni figura
con fette"*



El tanto (en punto) a caballo...

una malattia, i medici si limitano di una
durante tutta la giornata.

Esse poi ritengono molto spesso che
sia nociva una cura naturale, e che
«naturali» - che si devono alla donna
- di pensare esclusivamente alla
e alle cure domestiche - che la
debolezza è una malattia del pro
prio.

Questo è il più grande errore.
Non è affatto naturale e non è neces
sario che le donne siano sempre indolenti.
Se sono ammalate, i figli non possono
essere la causa, poiché la debolezza non
disturba presto la loro salute. La sua
movimento e i veleni che i reni dovreb
bero.

...sotto l'aspetto del sistema e
...no la rovina nei tessuti, nei nervi e
...tutture: come i languori, capdri
...ro, mai di soporosi dormi
...sella, pizze, tormenti, dolozza
...conoscenza, fumalismo e scienzi
...trascurate i vent deboli, Dada
...sultato si schieggiano al primo
...di molestia.

La Piffole Fofar per i bambini sono
...soltanto per i vici e la vesce, e
...e in tempo, malato e sano, lo
...ricale dei reali, puliscono i
...e non sono i reali in grado di
...prendere la loro attività e di liberar
...dagli ai vici che hanno creato.

Si acquistano presso tutti le farmaci
...e, 250 lire scatola, L. 39 sei scatole.
...Generale, Ditta C. Giorno, Via
...10, Milano. — Edizione 1934.

